



***Giunta Regionale della Campania***

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

**dott.ssa Mercadante Brunella**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>140</b>	<b>02/08/2019</b>	<b>7</b>	<b>6</b>

Oggetto:

***"PSR CAMPANIA 2014/2020. CATALOGO DELLE COMPETENZE IN AGRICOLTURA  
MISURA 01 "Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione". Tipologia di intervento  
1.1.1- Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (Versione 2 -  
agosto 2019)". Approvazione Catalogo Allegato***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### **PREMESSO che:**

- la scheda di misura M01 approvata prevede che *“Nell’ambito delle tematiche individuate la Regione Campania dettaglia i fabbisogni in termini di esigenze di formazione, informazione, e visite nel “Catalogo delle competenze”. Il catalogo è costruito in coerenza con il PSR, ed in particolare con i fabbisogni e loro priorità individuate per la Regione Campania nell’analisi SWOT e nella strategia del PSR.”*
- l’Unità Operativa Dirigenziale 06 “Tutela della qualità tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo” ha tra l’altro, la competenza per l’attuazione della Misura M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) del PSR Campania 2014/2020
- con DRD 123 del 04/05/2017 è stato approvato il Catalogo delle Competenze in agricoltura dal titolo *“PSR – Campania Catalogo delle competenze in agricoltura Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni informative”* che prevedeva tra l’altro di demandare a successivi provvedimenti l’aggiornamento del Catalogo stesso;

### **CONSIDERATO che**

- è in via di definizione il secondo bando della misura M101 che prevede tra l’altro la possibilità da parte degli operatori economici interessati, di attingere dalle schede del Catalogo delle Competenze aggiornato per predisporre le proprie offerte formative;
- con il supporto di FormezPA e una intensa attività partenariale è stata elaborata la versione aggiornata del Catalogo delle Competenze, allegata al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- che gli incontri partenariali si sono svolti sia a livello centrale, sia a livello territoriale coinvolgendo i diversi stakeholders nel periodo giugno 2019 – luglio 2019 come di seguito riportati:
  - A livello centrale
    - i. 13/06/2019, 25/07/2019 presso la sala riunione piano terra CDN Is. A6,
  - A livello territoriale:
    - i. Provincia di Avellino: 4/07/2019, presso la UOD STP di Avellino
    - ii. Provincia di Benevento: 08/07/2019, presso la UOD STP di Benevento
    - iii. Provincia di Caserta: 16/07/2019, presso la UOD STP di Caserta;
    - iv. Provincia di Napoli: 22/07/2019 presso la UOD STP di Napoli;
    - v. Provincia di Salerno: 15/07/2019, presso il CeSA di Battipaglia (SA);
- a seguito degli incontri territoriali, sono state raccolte le richieste di modifiche ed integrazioni pervenute via e-mail e/o via google drive e si è provveduto ad elaborare l’aggiornamento del catalogo allegato al presente provvedimento dal titolo *“PSR CAMPANIA 2014/2020 CATALOGO DELLE COMPETENZE IN AGRICOLTURA MISURA 01 “Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione” Tipologia di intervento 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (Versione 2 - agosto 2019)”*, contenente le schede relative ai corsi di formazione e workshop;
- che il catalogo sarà aggiornato attraverso successive e periodiche release per tutto il periodo di programmazione in modo da garantire l’attualità dei contenuti alle esigenze del territorio;

**TENUTO CONTO** che è necessario pervenire all’approvazione dell’aggiornamento del catalogo prima della pubblicazione dell’avviso pubblico relativo alla sottomisura 1.1.1;

### **CONSIDERATO che:**

- la versione del catalogo *“PSR CAMPANIA 2014/2020 CATALOGO DELLE COMPETENZE IN AGRICOLTURA MISURA 01 “Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione” Tipologia di*

*intervento 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (Versione 2 - agosto 2019)*” appositamente predisposta e allegata al presente provvedimento, risulta coerente con le azioni da porre in essere per l’avvio della linea M01 (PSR 2014-2020);

**RITENUTO:**

- di poter approvare il documento “*PSR CAMPANIA 2014/2020 CATALOGO DELLE COMPETENZE IN AGRICOLTURA MISURA 01 “Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione” Tipologia di intervento 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (Versione 2 - agosto 2019)*” che consta di 120 schede (corsi/workshop) e 246 pagine allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD “Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo”

**DECRETA**

per le motivazioni e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di approvare l’aggiornamento del Catalogo delle Competenze in agricoltura dal titolo “*PSR CAMPANIA 2014/2020 CATALOGO DELLE COMPETENZE IN AGRICOLTURA MISURA 01 “Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione” Tipologia di intervento 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (Versione 2 - agosto 2019)*” che consta di 120 schede (corsi/workshop) e 246 pagine allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il Catalogo delle Competenze in agricoltura dal titolo “*PSR CAMPANIA 2014/2020 CATALOGO DELLE COMPETENZE IN AGRICOLTURA MISURA 01 “Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione” Tipologia di intervento 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (Versione 2 - agosto 2019)*” sostituisce integralmente la prima versione approvata con DRD 123/17.
- di demandare a successivi provvedimenti l’aggiornamento del presente Catalogo.
- di inviare il presente provvedimento a:
  - Alla Segreteria di Giunta Regionale;
  - UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
  - Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
  - UDCP –Segreteria di Giunta -ufficio V –Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.;
  - UDCP-Segreteria di Giunta Ufficio III-Affari generali-Archiviazione decreti dirigenziali.

MERCADANTE



**Regione Campania**

**Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali**

**Unità Operativa Dirigenziale**

**Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici**

**Servizi di sviluppo agricoli – UOD 06**

**PSR CAMPANIA 2014/2020**

**CATALOGO DELLE COMPETENZE IN AGRICOLTURA**

**MISURA 01 “Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione”**

***Tipologia di intervento 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze***

***(Versione 2 - agosto 2019)***

## PREMESSA

*La scheda di Misura M01 prevede che la Regione Campania individui le tematiche e dettagli i fabbisogni in termini di esigenze di formazione, informazione, e visite nel “Catalogo delle competenze”. Il Catalogo è costruito in coerenza con il PSR, ed in particolare con i fabbisogni e le priorità formative individuate attraverso un processo di concertazione con i portatori di interesse attivi sul territorio della Regione Campania.*

*Il Catalogo rappresenta uno strumento a supporto dell’attuazione degli interventi formativi gestiti dalla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (DG 50 07) relativi alla Misura 01 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione” del PSR Campania 2014-2020, programmati e approvati periodicamente con Determina a contrarre.*

*Le 120 schede di cui si compone, descrivono sinteticamente ciascuna una tipologia corsuale.*

*E’ uno strumento di consultazione a disposizione degli Operatori economici per la formulazione delle proprie offerte formative in sede di partecipazione agli avvisi pubblici. Ogni scheda è codificata in ordine progressivo e sulla base degli stessi ambiti di intervento presenti nella scheda di misura.*

## Sommario

A.1.1 FILIERA DELLA CASTANICOLTURA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO .....	7
A.1.2 ALLEVAMENTO BOVINO AL PASCOLO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO .....	9
A.1.3 ALLEVAMENTO OVICAPRINO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO .....	10
A.1.4 FILIERA DELLA TARTUFICOLTURA: INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO .....	12
A.1.5 ENOLOGIA .....	14
A.1.6 OLIVICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO .....	15
A.1.7 CEREALICOLTURA – GRANI TRADIZIONALI VS GRANI CONVENZIONALI .....	17
A.1.8 CORILICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO .....	19
A.1.9 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI CASEARIE .....	20
A.1.10 VITICOLTURA DI PRECISIONE.....	22
A.1.11 PATATICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO .....	23
A.1.12 ORTOFRUTTA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO .....	25
A.1.13 TABACCHICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO .....	27
A.1.14 AGRUMICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO .....	28
A.1.15 PICCOLI FRUTTI IN COLTURA PROTETTA.....	30
A.1.16 GESTIONE AZIENDALE DI BASE .....	31
A. 1.17 - TECNICHE AGRONOMICHE IN FLORICOLTURA .....	33
A.1.18 FRUTTICOLTURA.....	36
A.1.19 FILIERA FLORICOLA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO.....	38
A.1.20 BIOTECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI PER L’INNOVAZIONE DEL COMPARTO AGRICOLO E ZOOTECNICO .....	40
A.1.21 ALLEVAMENTO BUFALINO .....	43
A.1.22 AGRICOLTURA DI PRECISIONE.....	45
A.1.23 VALORIZZAZIONE DELLA MELANNURCA CAMPANA IGP .....	46
A.1.24 - GESTIONE AZIENDALE E RINNOVAMENTO TECNOLOGICO.....	48
A.1.25 - MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCES DI AZIENDE ZOOTECHNICHE .....	50
A. 1.26 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ZOOTECHNICI - SICUREZZA ALIMENTARE.....	53
A.1.27 - SICUREZZA DEL LAVORO NELL'IMPRESA AGRICOLA ZOOTECNICA .....	54
A.1.28 ECONOMIA RURALE PERFORMANTE DEI COMPARTI ZOOTECHNIA (BUFALINO, OVI-CAPRINO), ORTOFRUTTA. ....	56
A.1.29 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L’INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA DEL FICO BIANCO DEL CILENTO) .....	59
A.1.30 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L’INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA OLIVICOLA/OLEARIA).....	60

A.1.31 VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA CORTA: MIGLIORARE LE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DELLA VENDITA DIRETTA, DEI MERCATI LOCALI E DI QUELLI TELEMATICI CON RIFERIMENTO ALLE FILIERE A MARCHIO COLLETTIVO COMUNITARIO NOCCIOLA DI GIFFONI IGP, OLIO COLLINE SALERNITANE DOP, CASTAGNA DI SERINO IGP .....	62
A.1.32 SICUREZZA NELLE AZIENDE AGRICOLE.....	64
A.1.33 - INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO – comparti castanicolo, vitivinicolo, corilicolo e frutticolo.....	66
B.1.1 TECNOLOGIE PER IL COMPARTO LATTIERO CASEARIO.....	68
B.1.2 POMODORO DA INDUSTRIA.....	70
B.1.3 ATTIVITA' AGRITURISTICA .....	72
B. 1.4 ALLESTIMENTO SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA NELLE IMPRESE AGRICOLE.....	73
B.1.5 IL REVENUE MANAGEMENT PER LE AZIENDE AGRITURISTICO-RICETTIVE .....	75
B.1.6 START UP NELL'AGRICOLTURA DELLA SALUTE.....	77
B.1.7 FATTORIE DIDATTICHE .....	78
B.1.8 LE FATTORIE DELLA SALUTE .....	80
B.1.9 - SVILUPPO DI FORME DI DIVERSIFICAZIONE .....	82
B.1.10 DIFFUSIONE DELLA CULTURA D'IMPRESA NELLE AREE RURALI.....	84
B.1.11 CORSO DI ANIMAZIONE DIDATTICA E CULTURALE NEL TURISMO RURALE .....	86
B.1.12 PIANTE OFFICINALI.....	88
B.1.13 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI TIPICHE DEI FORMAGGI E DEL MIELE .....	90
B.1.14 BENESSERE DEGLI ANIMALI .....	92
B.1.15 - ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE DI ALLEVAMENTO .....	96
B.1.16 - SVILUPPO DI FORME DI DIVERSIFICAZIONE NEGLI ALLEVAMENTI OVICAPRINI.....	98
B.1.17 - LA COLTIVAZIONE DELLA CANAPA INDUSTRIALE (CANNABIS SATIVA L.).....	99
C.1.1 CONTRATTI DI RETE .....	101
C.1.2 PROMOZIONE DI UN BRAND TERRITORIALE .....	103
C.1.3 L'UNIONE FA LA FORZA .....	105
D.1.1 ORGANIZZAZIONE DELLA FILIERA E CONSORZI DI 1° E 2° LIVELLO .....	107
D.1.2 ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI E COOPERAZIONE .....	108
D.1.3 ASSOCIAZIONISMO .....	110
D.1.4 FILIERA CORTA NELLA ZOOTECCIA .....	112
D.1.5 MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA ZOOTECCIA.....	114
D.1.6 MIGLIORARE LE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DELLA VENDITA DIRETTA E DEI MERCATI LOCALI (FILIERA CORTA).....	116
D.1.7 VALUTAZIONE EX ANTE DI ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO NEL CAMPO DELLA VENDITA DIRETTA - ALLEVAMENTO OVICAPRINO .....	118

D.1.8 L'INTEGRAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI (ALLEGATO I) E FORESTALI.....	120
D.1.9 - SVILUPPO DELLE FILIERE E RETI TERRITORIALI.....	123
E.1.1 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO .....	124
E.1.2 DIFESA INTEGRATA E DIFESA BIOLOGICA.....	126
E.1.3 DIVERSIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE PRODUZIONI ORNAMENTALI.....	129
E.1.4 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO NEL SETTORE VITIVINICOLO .....	131
E.1.5 I SISTEMI DI CERTIFICAZIONE ED I MARCHI DI QUALITA' NELL'AGROALIMENTARE.....	135
E.1.6 ALLEVAMENTO BIOLOGICO .....	137
E.1.7 LA VALORIZZAZIONE DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI/PROCESSI AGROALIMENTARI E FORESTALI .....	139
E.1.8 - OLIVICOLTURA RIGENERATIVA E PRATICA DI POTATURA .....	142
F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA .....	144
G.1.1 SOTTOPRODOTTI DELLA FILIERA FLORO-VIVAISTICA .....	146
G.1.2 UTILIZZO DEGLI SCARTI NEL SETTORE OLIVICOLO .....	147
G.1.3 GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI – FILIERA BUFALINA.....	151
G.1.4 – GESTIONE DEI REFLUI ZOOTECCNICI.....	153
G.1.5 - ALIMENTAZIONE PER ZOOTECCNIA E PASCOLO RIGENERATIVO.....	155
H.1.1 GESTIONE DEL BOSCO .....	157
H.1.2 AGRICOLTURA SINERGICA IN ORTICOLTURA .....	159
H.1.3 PRODUZIONE CON METODO BIODINAMICA NEL SETTORE VITIVINICOLO.....	161
H.1.4 TITOLO GESTIONE AREE BOSCHIVE E FORESTALI .....	163
H.1.5 VITICOLTURA SOSTENIBILE.....	165
H.1.6 CONVERSIONE AZIENDALE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA .....	167
I.1.1 PAESAGGIO.....	170
I.1.2 IL PAESAGGIO RURALE: PIANIFICAZIONE O PAESAGGIO LIBERO? .....	172
J.1.1 LA CUSTODIA DELLA BIODIVERSITA' VEGETALE .....	175
J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN e DGR 337/15 e s.m.i.) .....	177
J.1.3 PREVENZIONE DEI DANNI – ALLEVAMENTO BOVINO ESTENSIVO NELLE AREE INTERNE .....	179
J.1.4 - INGEGNERIA NATURALISTICA .....	181
K.1.1 TITOLO GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AZIENDA .....	183
L.1.1 INNOVAZIONI DI TECNOLOGIE PRODUTTIVE PER LA DIMINUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE.....	185
L.1.2 BIODIVERSITÀ – ALLEVAMENTO BOVINO E BUFALINO.....	187
L.1.3 DIFESA DELL'AMBIENTE.....	189
M.1.1 FORAGGICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO.....	191



M.1.1 FORAGGICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO .....	193
M.1.2 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE (PER OPERATORI AGRICOLI) « FORTORE – TAMMARO – MISCANO E ALTO TITERNO» .....	194
M.1.3 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE «TABURNO».....	196
M.1.4 AGRICOLTURA VS DEGRADO .....	198
M.1.5 CASTANICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI .....	200
M.1.6 OLIVICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI .....	203
M.1.7 CORILICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI .....	205
M.1.8 PROMUOVERE E DIVULGARE LA TARTUFICOLTURA COME INNOVAZIONE DI PRODOTTO PROCESSO DELLA CORILICOLTURA .....	207
M.1.9 - L'AGRICOLTURA DEL DOMANI: LA COLTIVAZIONE DEI CEREALI IN REGIME BIOLOGICO.....	210
N.1.1 EFFICIENZA ENERGETICA DELL'ALLEVAMENTO BOVINO .....	212
O.1.1 LE BIOENERGIE. BIOGAS .....	214
O.1.2 PRODUZIONE DI BIOGAS E DI ENERGIE ALTERNATIVE ED ECOCOMPATIBILI .....	216
P.1.1 GESTIONE DEI PASCOLI ESTENSIVI .....	218
R.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA SOCIALE.....	220
R.1.2 AGRICOLTURA SOCIALE E COMPETITIVITÀ MULTIFUNZIONALE .....	222
R.1.3 INTRODUZIONE DI FORME DI INTEGRAZIONE DEL REDDITO E MULTIFUNZIONALITÀ .....	224
R.1.4 - COMPETENZE MANAGERIALI NECESSARIE ALLA GESTIONE ECONOMICO E SOCIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA VITIVINICOLA .....	226
R.1.5 PROCESSI DI DIVERSIFICAZIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA: TURISMO RURALE .....	228
S. 1.1 - E-COMMERCE PER IL SETTORE AGRO-ALIMENTARE .....	230
S.1.2 MARKETING TURISTICO DIGITALE PER LE AZIENDE AGRITURISTICO-RICETTIVE.....	231
S.1.3 WEB MARKETING E SOCIAL MEDIA NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE.....	233
S.1.4 TECNOLOGIE INFORMATICHE E DIGITALI – ALLEVAMENTO BOVINO ESTENSIVO NELLE AREE INTERNE .....	235
S.1.5 AMMINISTRAZIONE SMART .....	237
S.1.6 LE POTENZIALITÀ DEL WEB .....	239
S.1.7 MARKETING TURISTICO DIGITALE PER LE AZIENDE AGRITURISTICO RICETTIVE .....	241
S.1.8 GESTIONE E SOCIAL MEDIA MARKETING DELL'IMPRESA AGRITURISTICA .....	243
S.1.9 - TIC – TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE .....	245

## A.1.1 FILIERA DELLA CASTANICOLTURA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALI</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e gestire gli effetti delle attività sull'ambiente Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali. Le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Prima trasformazione del prodotto</li> <li>❖ Aspetti fitosanitari della castagna</li> <li>❖ Sistemi di lotta biologica e integrata</li> <li>❖ Gestione dei cambiamenti climatici</li> <li>❖ Miglioramento delle tecniche agronomiche</li> <li>❖ Fertilizzazioni</li> <li>❖ Potatura</li> <li>❖ Equilibrio idro geologico e bilancio dell'acqua</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Portainnesti e varietà innovative</li> <li>❖ Salvaguardia dell'ambiente</li> <li>❖ Gestione aziendale</li> <li>❖ Associazionismo</li> <li>❖ Trasformazione dei prodotti</li> <li>❖ Promozione, commercializzazione e marketing</li> <li>❖ Packaging</li> <li>❖ Valorizzazione</li> <li>❖ Sito web ed e-commerce</li> <li>❖ Mercati internazionali e mondiali della castagna</li> <li>❖ Nuovi prodotti artigianali e industriali</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50/100 ore</b></li> <li>• Workshop della durata massima di <b>30 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio delle province di Avellino, Caserta e Salerno e GAL Casacastra
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## A.1.2 ALLEVAMENTO BOVINO AL PASCOLO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	Adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze relative agli orientamenti comunitari in materia di allevamento Le metodologie e gli strumenti per valorizzare le razze e competere sui mercati internazionali Le competenze per gestire efficacemente i pascoli e migliorare i risultati dell'allevamento estensivo
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Regolamenti e premi comunitari per l'allevamento estensivo</li> <li>❖ Valorizzazione delle razze allevate</li> <li>❖ Miglioramento dei pascoli</li> <li>❖ Prodotti derivati dall'allevamento estensivo</li> <li>❖ Commercializzazione e valorizzazione dei prodotti</li> </ul>

<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50 ore</b></li> <li>• Workshop della durata massima di <b>30 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio delle province di Avellino e Salerno
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

### A.1.3 ALLEVAMENTO OVICAPRINO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	Adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale

<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze relative agli orientamenti comunitari in materia di allevamento Le metodologie e gli strumenti per valorizzare le razze e competere sui mercati internazionali Le competenze per gestire efficacemente i pascoli e migliorare i risultati dell'allevamento estensivo
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Regolamenti e premi comunitari per l'allevamento estensivo</li> <li>❖ Valorizzazione delle razze allevate</li> <li>❖ Miglioramento dei pascoli</li> <li>❖ Prodotti derivati dall'allevamento estensivo</li> <li>❖ Commercializzazione e valorizzazione dei prodotti</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50 ore</b></li> <li>• Workshop della durata massima di <b>30 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio delle province di Avellino, Caserta e Salerno
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);

	<p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
--	--

## A.1.4 FILIERA DELLA TARTUFICOLTURA: INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti</p> <p>Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali.</p> <p>Le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale</p>
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Tecniche di produzione di piantine micorizzate</li> <li>❖ Tecniche di impianto di tartufaie artificiali</li> <li>❖ Mantenimento di tartufaie naturali</li> <li>❖ Gestione aziendale</li> <li>❖ Associazionismo</li> <li>❖ Promozione, commercializzazione e marketing</li> <li>❖ Packaging</li> <li>❖ Sito web ed e-commerce</li> <li>❖ Mercati internazionali e mondiali del tartufo</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50/100 ore</b></li> <li>• Workshop della durata massima di <b>30 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Territorio della Provincia di Avellino
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"



## A.1.5 ENOLOGIA

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare vino di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Tecniche di cantina e buone pratiche di lavorazione</li> <li>❖ Gestione della vinificazione e utilizzo lieviti indigeni.</li> <li>❖ Incremento APA nei mosti</li> <li>❖ Qualità organolettica e identità aromatica</li> <li>❖ Difetti del vino</li> <li>❖ Tecniche di vinificazione biologiche ed ecosostenibili</li> <li>❖ Gestione locali e attrezzature</li> <li>❖ Gestione e riutilizzo scarti di lavorazione</li> <li>❖ Promozione e commercializzazione sui mercati internazionali Gestione confezionamento e packaging (sistemi di anti-contraffazione NFC).</li> <li>❖ Sistemi di certificazione di qualità. Certificazioni di sostenibilità (carbon footprint, ecc.)</li> </ul>

<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50/100 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio delle province di Avellino e Benevento
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## A.1.6 OLIVICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
-----------------------------	---

<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni olivicole di qualità e migliorare le forme di allevamento Le conoscenze per ottimizzare la gestione del frantoio Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni olivicole
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Tecniche colturali innovative</li> <li>❖ Aspetti varietali e peculiarità delle varietà autoctone</li> <li>❖ Sistemi di lotta biologica e integrata</li> <li>❖ Produzioni di qualità</li> <li>❖ Gestione aziendale</li> <li>❖ Associazionismo</li> <li>❖ Salvaguardia e sostenibilità ambientale</li> <li>❖ Gestione risorsa idrica</li> <li>❖ Trasformazione dei prodotti</li> <li>❖ Promozione e l'etichetta narrante come veicolo di promozione</li> <li>❖ Commercializzazione e marketing (le filiere locali del cibo; l'importanza dei circuiti e delle Comunità del Cibo oltre i "marchi")</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50 ore</b></li> <li>• Workshop di 30 ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Intero territorio regionale, territorio del GAL Terra e Vita e territorio del GAL Terra Protetta
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## A.1.7 CEREALICOLTURA – GRANI TRADIZIONALI VS GRANI CONVENZIONALI

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>

<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti</p> <p>Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni cerealicole di qualità</p> <p>Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni cerealicole</p>
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Opportunità produttive delle varietà tradizionali di cereali (Saragolla, Senatore Cappelli, Caroselle, Risciole, Marzocche, ecc.)</li> <li>❖ Tecniche colturali innovative</li> <li>❖ Recupero di ecotipi locali</li> <li>❖ Lavorazioni ridotte, non lavorazioni e cover crops negli areali cerealicoli</li> <li>❖ Impiego di nuove varietà di cereali a paglia e miglioramento delle tecniche colturali</li> <li>❖ Modalità di promozione e commercializzazione</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio delle province di Avellino, Benevento e Caserta
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## A.1.8 CORILICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare corilicoltura di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente la corilicoltura
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Forme di allevamento e moderne tecniche di coltivazione</li> <li>❖ Aspetti fitosanitari</li> <li>❖ Prima trasformazione del prodotto</li> <li>❖ Modalità di promozione e commercializzazione</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio delle province di Avellino, Caserta, Napoli e Salerno e territorio del GAL Terra e Vita
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## A.1.9 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI CASEARIE

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>

<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti</p> <p>La conoscenza delle alimentazioni zootecniche per ottenere produzioni casearie di qualità</p> <p>Le conoscenze tecnico-commerciali relative alle opportunità produttive e commerciali derivanti delle trasformazioni casearie legate alle razze locali (Pecora Bagnolese, Laticauda, Podolica, Bruna, ecc.)</p>
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Tipologie di produzioni casearie</li> <li>❖ Alimentazioni zootecniche per produzioni di qualità</li> <li>❖ Modalità innovative di valorizzazione</li> <li>❖ Gestione aziendale</li> <li>❖ Associazionismo</li> <li>❖ Salvaguardia e sostenibilità ambientale</li> <li>❖ Gestione risorsa idrica</li> <li>❖ Trasformazione dei prodotti</li> <li>❖ Promozione, commercializzazione e marketing sul mercato nazionale e internazionale</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio della Provincia di Avellino
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> </ul>



	- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
--	--

## A.1.10 VITICOLTURA DI PRECISIONE

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/ Indiretta</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti  Una panoramica sulle potenzialità della gestione "precisa" delle attività di coltivazione in termini di ottimizzazione della produzione vitivinicola e dei fattori di input (ad esempio irrigazione e fertilizzazione) e sulle componenti hardware e software necessarie per realizzarla.  Alcune metodologie di elaborazione spaziale che costituiscono la base per una programmazione di interventi in campo mirati e localizzati, rendendo il processo produttivo sostenibile sia in termini economici che ambientali.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Viticoltura di precisione: concetti di base, tecnologie, benefici</li> <li>❖ Tecniche colturali</li> <li>❖ Utilizzo di macchine e attrezzature specifiche</li> <li>❖ Aspetti fitosanitari</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Sistemi di lotta biologica e integrata</li> <li>❖ Esempi applicativi e tecniche di analisi della Viticoltura di Precisione</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territori delle Province di Avellino, Benevento e Caserta
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

### A.1.11 PATATICOULTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale

<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente  Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi  Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti <ul style="list-style-type: none"> <li>- le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni di patate di qualità</li> <li>- le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni di patate</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Innovazione di processo, tecniche e tecnologie della pataticultura</li> <li>❖ Produzioni di qualità della patata precoce e da industria</li> <li>❖ Promozione e commercializzazione</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50/100 ore</b></li> <li>• Workshop della durata massima di <b>30 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio della Provincia di Caserta
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## A.1.12 ORTOFRUTTA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni di ortofrutta di qualità</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni ortofrutticole</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Tecniche colturali innovative</li> <li>❖ Sistemi di lotta integrata e biologica</li> <li>❖ Sistemi di protezione eventi atmosferici</li> <li>❖ Coltivazione in coltura protetta</li> <li>❖ Promozione e commercializzazione</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Territorio della provincia di Caserta
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## A.1.13 TABACCHICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni tabacchicole di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni tabacchicole
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Tecniche colturali innovative</li> <li>❖ Cura del prodotto</li> <li>❖ Aspetti fitosanitari</li> <li>❖ Sistemi di lotta integrata</li> <li>❖ Fertirrigazione</li> <li>❖ Gestione aziendale</li> <li>❖ Associazionismo</li> <li>❖ Salvaguardia e sostenibilità ambientale</li> <li>❖ Gestione risorsa idrica</li> <li>❖ Trasformazione dei prodotti</li> <li>❖ Promozione, commercializzazione e marketing</li> </ul>

<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) distanza della durata di <b>50 ore</b></li> <li>• Workshop di 30 ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Territorio della provincia di Caserta
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## A.1.14 AGRUMICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

<b>FOCUS AREA INDIRETTA</b>	
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni agrumicole di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni agrumicole
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Tecniche colturali innovative</li> <li>❖ Aspetti fitosanitari</li> <li>❖ Introduzione di nuove cultivar</li> <li>❖ Gestione aziendale</li> <li>❖ Associazionismo</li> <li>❖ Salvaguardia e sostenibilità ambientale</li> <li>❖ Gestione risorsa idrica</li> <li>❖ Trasformazione dei prodotti</li> <li>❖ Promozione, commercializzazione e marketing</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50 ore</b></li> <li>• Workshop di 30 ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio delle province di Caserta, Napoli e Salerno



<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
-----------------------------	--

## A.1.15 PICCOLI FRUTTI IN COLTURA PROTETTA

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/ Indiretta</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni di piccoli frutti in coltura protetta</li> <li>- le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni di piccoli frutti</li> </ul>

<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Colture protette: concetti di base, tecnologie, benefici</li> <li>❖ Tecniche colturali</li> <li>❖ Aspetti fitosanitari</li> <li>❖ Sistemi di lotta biologica e integrata</li> <li>❖ Esempi applicativi e tecniche di analisi della produzione di piccoli frutti in coltura protetta</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Territorio della provincia di Caserta
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## A.1.16 GESTIONE AZIENDALE DI BASE

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC

<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a:  - accrescere la professionalità degli imprenditori, dei titolari e dirigenti di aziende agricole agroalimentari e forestali attraverso la costruzione e/o il consolidamento di competenze riferite alla gestione economico-finanziaria ed alla pianificazione aziendale;  -aggiornare le conoscenze di base dei partecipanti per poter valutare e impostare l'attività aziendale utilizzando strumenti di gestione e presentando l'azienda stessa verso l'esterno anche con i nuovi strumenti - far acquisire le competenze utili all'analisi dei sistemi di rilevazione, calcolo e controllo dei costi finalizzate a definire il "giusto" prezzo di vendita
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	- normative fiscali e tributarie per l'agricoltura e le opportunità del PSR Campania; - igiene degli alimenti e autocontrollo HACCP e la "tracciabilità" e la "rintracciabilità" dei prodotti - contratti di lavoro in agricoltura e sicurezza sul lavoro; - marketing, vendita e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, - analisi costi-volumi-risultati dei criteri decisionali di tipo what if (cosa succede se...?) (comportamento dei ricavi e dei costi totali, congiuntamente a quello del reddito operativo causato da variazioni nei livelli dei costi variabili e/o fissi, dei prezzi di vendita e dell'output produttivo
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
<b>MONITORAGGIO</b>	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi

	Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50/100</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio delle province di Napoli e Salerno
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## A. 1.17 - TECNICHE AGRONOMICHE IN FLORICOLTURA

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale

<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente  Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi  Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso mira a formare figure specializzate in tecniche agronomiche nel comparto della floricoltura e tratta sia colture fiori da reciso, sia fiori da vaso. L'obiettivo generale è quello di aumentare la specializzazione delle risorse umane al fine di aumentare la competitività delle imprese attraverso il miglioramento delle competenze sia nelle tecniche colturali, sia nella gestione della difesa delle stesse.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<p>Le problematiche del comparto florovivaistico  La concorrenza nel settore: scenari, criticità e opportunità  Le innovazioni nel comparto della floricoltura  Le tecniche colturali dei fiori recisi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Violaciocca (<i>Matthiola incana</i>): tecniche di difesa</li> <li>• Statice (<i>Limonium sinuatum</i>): tecniche di coltivazione</li> <li>• Ruscus (<i>Danae racemosa</i>): tecniche di coltivazione e difesa</li> <li>• Rosa (<i>Rosa hybrida</i>): tecniche di coltivazione e difesa</li> <li>• Ranuncolo (<i>Ranunculus asiaticus</i>): tecniche di coltivazione e difesa</li> <li>• Plumoso (<i>Asparagus Plumosus</i>): tecniche di coltivazione e difesa</li> <li>• Pittosforo variegato (<i>Pittosporum tenuifolium</i> cv. Silver Queen): tecniche di coltivazione e difesa</li> <li>• Peperoncino ornamentale (<i>Capsicum annuum</i>): tecniche di coltivazione</li> <li>• Papavero d'Islanda (<i>Papaver nudicaule</i>): tecniche di coltivazione e difesa</li> <li>• Mimosa (<i>Mimosa spp.</i>): tecniche di difesa (pdf, 110 Kb)</li> <li>• Medeola (<i>Asparagus Medeoloides</i>): tecniche di coltivazione</li> <li>• Margherita (<i>Argyranthemum frutescens</i>) : tecniche di difesa</li> <li>• Lisianthus (<i>Eustoma grandiflorum</i>): tecniche di difesa</li> <li>• Lilium (<i>Lilium spp.</i>): tecniche di difesa</li> <li>• Gipsofila (<i>Gypsophila panicolata</i>): tecniche di difesa</li> <li>• Girasole (<i>Helianthus annuus</i>): tecniche di coltivazione e difesa</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ginestra (<i>Genista monosperma</i>): tecniche di coltivazione e difesa</li> <li>• Gerbera (<i>Gerbera jamesonii</i>): tecniche di difesa</li> <li>• Garofano (<i>Dianthus caryophyllus</i>): tecniche di difesa</li> <li>• Crisantemo (<i>Chrysanthemum indicum</i>): tecniche di coltivazione e difesa</li> <li>• Cocculus (<i>Cocculus laurifolius</i>): tecniche di coltivazione</li> <li>• Celosia (<i>Celosia</i> spp.): tecniche di difesa</li> <li>• Cartamus (<i>Carthamus tinctorius</i>): tecniche di coltivazione e difesa</li> <li>• Calla (<i>Zantedeschia aethiopica</i>): tecniche di coltivazione e difesa</li> <li>• Calendula (<i>Calendula officinalis</i>): tecniche di coltivazione e difesa</li> <li>• Bocca di leone (<i>Antirrhinum majus</i>): tecniche di difesa</li> <li>• Aster (<i>Aster</i> spp.): tecniche di difesa</li> <li>• Aralia (<i>Fatsia japonica</i>): tecniche di coltivazione e difesa</li> <li>• Anemone (<i>Anemone coronaria</i>): tecniche di coltivazione e difesa</li> </ul> <p>Tecniche colturali e di difesa delle colture in vaso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ciclamino a fiore grande Concerto</li> <li>• Ciclamino a fiore grande Halios</li> <li>• Ciclamino a fiore medio o midi</li> <li>• Ciclamino a fiore piccolo mini</li> <li>• Crisantemo coreano</li> <li>• Crisantemo settembrino</li> <li>• Crisantemo tradizionale</li> <li>• Geranio macranta o reale</li> <li>• Geranio peltatum (edera e parigino)</li> <li>• Geranio zonale</li> <li>• Margherita cv. Camilla Ponticelli</li> <li>• Margherita a fiore giallo</li> <li>• Margherita a fiore rosa</li> <li>• Margherita cv. Stella 2000</li> <li>• Ortensia blu</li> <li>• Ortensia rossa</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>

<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50/100</b> ore</li> <li>• Workshop della durata massima di <b>30</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio delle province di Napoli e Salerno
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## A.1.18 FRUTTICOLTURA

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale

<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente  Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi  Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è rivolto a persone che, anche amatorialmente, si dedicano alle attività di frutticoltura, ed intendono acquisire le competenze necessarie per ottenere frutta di qualità nel rispetto dell'ambiente, sapendo quindi applicare le corrette tecniche di impianto e colturali, di difesa dalle avversità, di raccolta e di conservazione.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esigenze climatiche e nutrizionali delle principali specie frutticole;</li> <li>• La valutazione del suolo, scelta delle varietà adatte, preparazione del terreno;</li> <li>• Tecniche di impianto, di allevamento, di potatura, di realizzazione delle operazioni colturali;</li> <li>• Metodi, forme e tecniche della lotta contro parassiti, malattie, disturbi fitopatologici;</li> <li>• Tecniche di conservazione naturale e di friconservazione, conservazione a lungo termine;</li> <li>• Visite didattiche a vivai, aziende di produzione frutticola e di trasformazione;</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
<b>MONITORAGGIO</b>	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi  Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50/100 ore</b></li> </ul>



<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio Provincia di Napoli e territorio del GAL Terra e Vita
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## A.1.19 FILIERA FLORICOLA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti</p> <p>la conoscenza relativa al potenziale connesso al settore ornamentale e alle esigenze di diversificazione e valorizzazione di nuove specie;</p> <p>le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali;</p> <p>le competenze per ottenere produzioni continue nell'arco dell'anno, di qualità costante ed elevata, e con una durata in post-raccolta maggiore;</p>
<b>DESTINATARI</b>	<p>addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.</p>
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Diversificazione e miglioramento qualitativo delle produzioni ornamentali.</b> Sviluppo di nuovo germoplasma a fini ornamentali, paesaggistici ed ecologici. Raccolta e conservazione delle risorse genetiche, loro caratterizzazione. Protocolli di coltivazione su specie ornamentali tradizionali ed innovative. Miglioramento della qualità post raccolta su specie ornamentali mediante metodi avanzati.</li> <li>❖ <b>Biotecnologie su specie ornamentali.</b> Incremento dell'efficienza di propagazione in specie ornamentali. Controllo genetico della fioritura e della riproduzione in specie ornamentali. Metodi di identificazione di genotipi tramite marcatori molecolari di vario tipo.</li> <li>❖ <b>Innovazioni di tecnologie produttive per la diminuzione dell'impatto ambientale.</b> la coltivazione fuori suolo e la lotta integrata alle avversità Razionalizzazione delle tecniche per colture fuori suolo. Ricerca di molecole di origine vegetale utilizzabili quali fitofarmaci a basso impatto ambientale. Uso di ausiliari, di microrganismi antagonisti e di prodotti naturali per la difesa dalle avversità Aspetti biochimici delle interazioni intercellulari nell'ambito di processi patologici.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	<p>Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.</p>
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50/100 ore</b></li> <li>• Workshop della durata massima di <b>30 ore</b></li> </ul>

<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Territorio della Provincia di Napoli
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## **A.1.20 BIOTECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE DEL COMPARTO AGRICOLO E ZOOTECNICO**

<b>AMBITO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

<b>OB. TRASVERSALI</b>	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso intende fornire ai partecipanti le competenze e la conoscenza di sistemi e pratiche innovative integrate alle attività ed alla gestione delle imprese agricole
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Le Biotecnologie. Storia, attualità ed il contributo all'economia moderna.</li> <li>❖ Analisi del contesto agronomico e zootecnico su cui applicare le biotecnologie agro-alimentari: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Sistemi di certificazione ed indagine sui prodotti agroalimentari: <ul style="list-style-type: none"> <li>-Risonanza Magnetica Nucleare dei prodotti agroalimentari come sistema di certificazione d'origine e di qualità.</li> <li>-Identificazione degli alimenti tramite analisi del DNA.</li> <li>-Tecniche generali di analisi degli alimenti.</li> </ul> </li> <li>○ Biotecnologie integrate alle pratiche agronomiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>-bio-rimediazione dei suoli inquinati</li> <li>-fertilizzanti a base biotica</li> <li>-polimeri per la valorizzazione delle colture in serra</li> <li>-Matrici polimeriche per il rilascio graduale di fitofarmaci</li> <li>-Lotta biologica integrata</li> </ul> </li> <li>○ Valorizzazione dei rifiuti aziendali. <ul style="list-style-type: none"> <li>-Gestione dei reflui zootecnici e delle biomasse vegetali.</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>❖ Elaborazione di un progetto di valorizzazione e certificazione delle filiere agroalimentari.</li> <li>❖ Il partenariato pubblico-privato per la realizzazione del progetto. Analisi degli attori da coinvolgere nel progetto: amministrazioni comunali, aziende zootecniche ed agricole</li> <li>❖ Stima dei costi dell'investimento di filiera (acquisto materiali, costi di consulenza e di analisi, costi degli impianti )</li> <li>❖ Remunerazione dell'investimento di filiera. Modalità di valorizzazione del prodotto e del ritorno economico.</li> <li>❖ Analisi delle fonti finanziarie: misure del PSR Campania</li> <li>❖ Stima dei benefici per le aziende agricole e zootecniche: Valorizzazione e certificazione del prodotto; Sicurezza alimentare; Mitigazione dell'impatto ambientale dovuto all'agricoltura; Miglioramento delle condizioni di lavoro e minore esposizione a sostanze chimiche di sintesi; Incremento della capacità produttiva dell'azienda, decremento delle emissioni di CO2 nell'atmosfera; Valorizzazione dei prodotti di scarto dell'azienda agricola</li> <li>❖ Stima dei benefici per le aziende agricole e zootecniche: Valorizzazione e certificazione del prodotto; Sicurezza alimentare; Mitigazione dell'impatto ambientale dovuto all'agricoltura; Miglioramento delle condizioni di lavoro e</li> </ul>

	minore esposizione a sostanze chimiche di sintesi; Incremento della capacità produttiva dell'azienda, decremento delle emissioni di CO2 nell'atmosfera; Valorizzazione dei prodotti di scarto dell'azienda agricola.
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Provincia di Salerno
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## A.1.21 ALLEVAMENTO BUFALINO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
<b>TEMATICHE</b>	sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi.
<b>FABBISOGNO</b>	F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli orientamenti comunitari in materia di allevamento bufalino</li> <li>- la gestione dell'allevamento bufalino</li> <li>- metodi e strumenti per migliorare i risultati dell'allevamento estensivo</li> <li>- gli strumenti dell'associazionismo</li> <li>- la trasformazione del latte</li> <li>- le metodologie e gli strumenti per valorizzare le bufale e competere sui mercati internazionali</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Benessere animale</li> <li>❖ Tecniche di alimentazione per migliorare la qualità del latte</li> <li>❖ Allevamento di tipo biologico</li> <li>❖ Produzione di biogas</li> <li>❖ Cura delle patologie</li> <li>❖ Riproduzione e selezione degli animali</li> <li>❖ Informatizzazione nella gestione degli allevamenti</li> <li>❖ Trasformazione del latte: produzione di mozzarella con particolare riferimento alla tracciabilità della filiera produttiva</li> <li>❖ Commercializzazione e marketing</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Gestione aziendale</li> <li>❖ Associazionismo</li> <li>❖ Salvaguardia e sostenibilità ambientale</li> <li>❖ Gestione risorsa idrica</li> <li>❖ Trasformazione dei prodotti</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50/100 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Territorio della Provincia di Caserta
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## A.1.22 AGRICOLTURA DI PRECISIONE

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/ Indiretta</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti  Una panoramica sulle potenzialità della gestione "precisa" delle attività di coltivazione in termini di ottimizzazione della produzione del comparto a cui si rivolge e dei fattori di input (ad esempio irrigazione e fertilizzazione) e sulle componenti hardware e software necessarie per realizzarla.  Alcune metodologie di elaborazione spaziale che costituiscono la base per una programmazione di interventi in campo mirati e localizzati, rendendo il processo produttivo sostenibile sia in termini economici che ambientali.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Agricoltura di precisione: concetti di base, tecnologie, benefici e focus sul comparto individuato</li> <li>❖ Tecniche colturali</li> <li>❖ Aspetti fitosanitari</li> <li>❖ Sistemi di lotta biologica e integrata</li> <li>❖ Esempi applicativi e tecniche di analisi dell'agricoltura di Precisione</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.



<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territori della Provincia di Salerno e territorio del GAL Paternio
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## A.1.23 VALORIZZAZIONE DELLA MELANNURCA CAMPANA IGP



<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale

<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente  Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi  Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti <ul style="list-style-type: none"> <li>- le conoscenze per raggiungere standard produttivi più elevati</li> <li>- le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente la mela annurca</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Disciplinare di produzione dell'IGP "Melannurca Campana"</li> <li>❖ tecniche di produzione di qualità della mela annurca</li> <li>❖ Metodi di coltivazione della Melannurca</li> <li>❖ Marketing, Promozione e commercializzazione della mela annurca</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio della Provincia di Caserta
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## A.1.24 - GESTIONE AZIENDALE E RINNOVAMENTO TECNOLOGICO

<b>AMBITO DIINTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	Adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC.
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a:

	<p>-accrescere la professionalità degli imprenditori, dei titolari e dirigenti di aziende agricole e agroalimentari e forestali attraverso la costruzione e/o il consolidamento di competenze riferite alla gestione economico-finanziaria ed alla pianificazione aziendale;</p> <p>-aggiornare le conoscenze di base dei partecipanti per poter valutare e impostare l'attività aziendale utilizzando strumenti di gestione e presentando l'azienda stessa verso l'esterno anche con i nuovi strumenti.</p>
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
<b>CONTENUTI</b>	<p>Normative fiscali e tributarie per l'agricoltura e le opportunità del PSR Campania;</p> <p>- igiene degli alimenti e autocontrollo HACCP e la "tracciabilità" e la "rintracciabilità" dei prodotti</p> <p>- contratti di lavoro in agricoltura e sicurezza sul lavoro;</p> <p>- marketing, vendita e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali,</p> <p>-analisi costi-volumi-risultati dei criteri decisionali di tipo what if (cosa succede se...?) (comportamento dei ricavi e dei costi totali, congiuntamente a quello del reddito operativo causato da variazioni nei livelli dei costi variabili e/o fissi, dei prezzi di vendita e dell'output produttivo.</p>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	  100 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	<p>Provincia di Avellino: Altavilla Irpina, Capriglia Irpina, Cervinara, Mercogliano, Ospedaletto D'Alpinolo, , Petruro Irpino, Pietrastornina, Roccabascera, Rotondi, San Martino V.C., Santa Paolina, Sant'Angelo A Scala, Summonte, Torrioni.</p> <p>Provincia di Benevento: Arpaia, Pannarano (GAL PARTENIO)</p>

<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## A.1.25 - MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCES DI AZIENDE ZOOTECHNICHE

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	Adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione Aziendale: Il finanziamento e i fattori della produzione (materiali e immateriali)</li> <li>• Il ciclo produttivo singolo e la trasformazione in più cicli produttivi</li> <li>• I costi d'acquisto (pagamento in contanti) ed il costo di utilizzo</li> <li>• Realizzo, vendita dei prodotti e ritorno in forma monetaria degli investimenti</li> <li>• I ricavi di vendita</li> <li>• Le fasi della gestione: costituzione, gestione dell'azienda, cessazione.</li> <li>• Marketing per il Settore Agroalimentare: gli strumenti della promozione, multimedialità e Internet</li> <li>• L'impresa in rete: strategie di vendita e normative di riferimento.</li> <li>• Individuazione degli obiettivi imprenditoriali</li> <li>• Analisi swot</li> <li>• Identificazione e valutazione delle possibili strategie di sviluppo</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	<p>Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.</p> <p>I destinatari prioritari sono giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda</p>
<b>CONTENUTI</b>	<p>Analisi della struttura produttiva aziendale in termini di reddito, organizzazione del lavoro, produttività, disponibilità di alimenti di origine aziendale; individuazione degli obiettivi imprenditoriali , analisi swot, identificazione e valutazione delle possibili strategie di sviluppo</p>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali in aula</li> <li>• Esercitazioni individuali</li> <li>• Lavori di gruppo</li> <li>• visite aziendali</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• stage</li> <li>• realizzazione di un project work.</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100 ore</b></li> </ul>
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> <li>•</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Provincia di Avellino e Benevento, Alto Casertano e Cilento – Vallo di Diano
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## A. 1.26 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ZOOTECNICI - SICUREZZA ALIMENTARE

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inquadramento normativo comunitario e nazionale</li> <li>• Formulazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP</li> <li>• individuazione delle migliori soluzioni organizzative e strutturali dell'azienda</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo e alimentare.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• inquadramento della Normativa del settore</li> <li>• Principi generali su i criteri di igiene di sicurezza delle matrici alimentari</li> <li>• Individuazione dei punti critici con riferimento alla filiera produttiva latte</li> <li>• Individuazione dei punti critici con riferimento alla filiera produttiva carne</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di sanificazione delle aree produttive</li> <li>• Stesura del Manuale di Buone Prassi</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali in aula</li> <li>• Lavori di gruppo</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio delle Province di Caserta, Napoli e Salerno
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## A.1.27 - SICUREZZA DEL LAVORO NELL'IMPRESA AGRICOLA ZOOTECNICA

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC

<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inquadramento normativo - Sicurezza sul lavoro per le aziende agricole</li> <li>• Valutazione dei rischi specifici dell'agricoltura: rischio connesso ai luoghi di lavoro;</li> <li>• rischio da movimentazione manuale dei carichi;</li> <li>• rischio da esposizione ad agenti fisici;</li> <li>• rischio da esposizione a sostanze pericolose;</li> <li>• rischio da esposizione ad agenti biologici;</li> <li>• rischio da esposizione ad atmosfere esplosive;</li> <li>• rischio da stress lavoro - correlato;</li> <li>• rischio connesso allo stato di gravidanza;</li> <li>• rischi connessi alla differenza di genere, di età e di provenienza da paesi diversi;</li> <li>• rischio connesso all'uso delle attrezzature di lavoro.</li> <li>• Elaborazione piano di emergenza</li> <li>• Guida alla stesura del DVR (Documento di valutazione dei rischi)</li> <li>• Inquadramento delle figure deputate alla tutela della sicurezza dei dipendenti: RSPP (Responsabile servizio prevenzione e protezione), addetti al primo soccorso, addetti antincendio, Medico Competente e RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza)</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.
<b>CONTENUTI</b>	Analisi dei processi produttivi aziendali, individuazione dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio

<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali in aula</li> <li>• Esercitazioni individuali</li> <li>• Lavori di gruppo</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>20 ore</b>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Provincia di Caserta, Piana del Sele e areale della Dop mozzarella di Bufala campana
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## **A.1.28 ECONOMIA RURALE PERFORMANTE DEI COMPARTI ZOOTECNIA (BUFALINO, OVI-CAPRINO), ORTOFRUTTA.**

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le <i>performance</i> economiche
<b>TEMATICHE</b>	Adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC

<b>FABBISOGNO</b>	F3) Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente  Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi  Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	La presente proposta formativa risponde al lifelong learning, apprendimento permanente per essere consapevoli dei cambiamenti e riuscire a gestirli, è un potenziamento delle skill a tutto vantaggio della produttività, migliora la dimensione relazionale e il senso di soddisfacimento personale.
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Biodiversità nel territorio dell'Alto Casertano</li> <li>- Le produzioni tipiche del territorio (attuali e potenziali)</li> <li>- L'apporto della tecnologia e dell'innovazione nella produzione agricola</li> <li>- I vantaggi della certificazione: il Marchio d'Area dell'Alto Casertano</li> <li>- I vantaggi di operare in rete e delle filiere</li> <li>- La Rete di Imprese dell'Alto Casertano e la rete internet</li> <li>- Opportunità offerte dalla normativa europea e nazionale</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli

	argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	50 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Provincia di Caserta, comuni: Ailano – Alife – Alvignano - Baia e Latina – Caianello – Capriati al Volturno - Castel Campagnano - Castel di Sasso - Castello del Matese - Ciorlano - Conca della Campania – Dragoni – Fontegreca – Formicola - Gallo Matese – Galluccio - Giano Vetusto - Gioia Sannitica – Letino – Liberi - Marzano Appio - Mignano Monte Lungo - Piana di Monte Verna – Pietravairano – Pontelatone - Prata Sannita – Pratella – Presenzano – Raviscanina – Riardo - Rocca d'Evandro – Roccamonfina – Roccaromana - Rocchetta e Croce – Ruviano - San Gregorio Matese - San Pietro Infine - San Potito Sannitico - Sant'Angelo d'Alife – Teano - Tora e Piccilli - Valle Agricola, Caiazzo – Camigliano - Castel Morrone - Piedimonte Matese – Pietramelara - Vairano Patenora (GAL Alto Casertano)
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## A.1.29 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA DEL FICO BIANCO DEL CILENTO)

<b>AMBITO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
<b>OB. TRASVERSALI</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi  Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso mira a fornire ai partecipanti le competenze e la conoscenza di sistemi e pratiche innovative integrate alle attività ed alla gestione delle imprese agricole, per il potenziamento delle competenze dei tecnici di qualità della dieta mediterranea conformemente alla SSL I Borghi della dieta mediterranea. ( cfr misura 16.1.1 az. 1 e 2; 16.4)
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Le Biotecnologie: storia, attualità ed il contributo all'economia moderna</li> <li>– Analisi del contesto agronomico dell'area su cui applicare le biotecnologie: il fico del Cilento</li> <li>– Elaborazione di un progetto di valorizzazione e certificazione delle filiere agroalimentari</li> <li>– Il partenariato pubblico privato per la realizzazione del progetto</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi  Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione/aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Agropoli, Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Cannalunga, Casal Velino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Castel San Lorenzo, Ceraso, Cicerale, Felitto, Gioi, Giungano, Laureana Cilento, Laurino, Lustra,

	Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montecorice, Monteforte Cilento, Novi Velia, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Perdifumo, Perito, Piaggine, Pollica, Prignano Cilento, Roccadaspide, Rutino, Sacco, Salento, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Stio, Torchiara, Trentinara, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania. (GAL Cilento Rigenerato)
<b>ALIQUTA DI SOSTEGNO</b>	Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA); Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

### **A.1.30 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA OLIVICOLA/OLEARIA)**

<b>AMBITO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
<b>OB. TRASVERSALI</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso mira a fornire ai partecipanti le competenze e la conoscenza di sistemi e pratiche innovative integrate alle attività ed alla gestione delle imprese agricole, per il potenziamento delle competenze dei tecnici di qualità della dieta mediterranea conformemente alla SSL I Borghi della dieta mediterranea. ( cfr misura 16.1.1 az. 1 e 2; 16.4)
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Le Biotecnologie: storia, attualità ed il contributo all'economia moderna</li> <li>– Analisi del contesto agronomico dell'area su cui applicare le biotecnologie: l'olio del Cilento</li> <li>– Elaborazione di un progetto di valorizzazione e certificazione delle filiere agroalimentari</li> <li>– Il partenariato pubblico privato per la realizzazione del progetto</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	Corso di formazione/aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Agropoli, Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Cannalonga, Casal Velino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Castel San Lorenzo, Ceraso, Cicerale, Felitto, Gioi, Giungano, Laureana Cilento, Laurino, Lustra, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montecorice, Monteforte Cilento, Novi Velia, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Perdifumo, Perito, Piaggine, Pollica, Prignano Cilento, Roccadaspide, Rutino, Sacco, Salento, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Stio, Torchiara, Trentinara, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania. (GAL Cilento Rigenerato)
<b>ALIQUTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>



### **A.1.31 VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA CORTA: MIGLIORARE LE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DELLA VENDITA DIRETTA, DEI MERCATI LOCALI E DI QUELLI TELEMATICI CON RIFERIMENTO ALLE FILIERE A MARCHIO COLLETTIVO COMUNITARIO NOCCIOLA DI GIFFONI IGP, OLIO COLLINE SALERNITANE DOP, CASTAGNA DI SERINO IGP**

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Ambiente <input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi <input checked="" type="checkbox"/> Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso fornisce ai partecipanti: - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati

<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
<b>CONTENUTI</b>	<p>La filiera corta</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- importanza strategica, offerta e domanda, riferimenti di legge;</li> <li>- I riferimenti normativi sulla vendita diretta in Italia (adempimenti fiscali, igienico sanitari)</li> <li>- La vendita diretta nelle aziende agricole e le problematiche connesse</li> <li>- Marketing (vendita a chilometro zero, e-commerce, i gruppi di acquisto)</li> </ul> <p>E-Commerce</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le norme che disciplinano i contratti necessari allo svolgimento dell'attività di commercio elettronico ed implicazioni legali che ne conseguono.</li> <li>- Le Prescrizioni e i Divieti connessi al commercio elettronico</li> <li>- I Tempi di Esecuzione degli ordini e il Diritto di Recesso</li> </ul> <p>Promozione del territorio e delle produzioni locali</p>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	50 ore

<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Acerno, Castiglione Del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte della Provincia di Salerno (GAL Colline Salernitane)
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## A.1.32 SICUREZZA NELLE AZIENDE AGRICOLE

<b>AMBITO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 – Migliorare la performance economica del comparto agricolo agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	2A) - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OB. TRASVERSALI</b>	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p>

	Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza della Legislazione comunitaria e nazionale per la gestione del rischio e interventi di primo soccorso, gli adempimenti e le misure di prevenzione dei rischi nelle aziende agricole.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Normativa nazionale e comunitaria per la sicurezza sul lavoro in agricoltura;</li> <li>- Individuazione dei rischi;</li> <li>- Gli adempimenti per la sicurezza;</li> <li>- Misure di prevenzione;</li> <li>- Nozioni di primo soccorso;</li> <li>- Igiene alimentare HACCP per le aziende agricole</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali e di gruppo. In particolare si prevede accanto ai momenti in plenaria di inquadramento teorico, spazi di approfondimento e simulazione di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore.
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Andretta, Aquilonia, Ariano Irpino, Bisaccia, Bonito, Cairano, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Guardia Lombardi, Lacedonia, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Monteverde, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Taurasi, Torre Le Nocelle, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli (GAL IRPINIA)
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## A.1.33 - INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO – comparti castanicolo, vitivinicolo, corilicolo e frutticolo.

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare le performance economiche
<b>TEMATICHE</b>	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
<b>FABBISOGNO</b>	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti della filiera castanicola, vitivinicola, corilicola e frutticola: Le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e gestire gli effetti delle attività sull'ambiente. Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali. Le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale.
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali
<b>CONTENUTI</b>	Prima trasformazione del prodotto Aspetti fitosanitari della filiera castanicola, vitivinicola, corilicola e frutticola. Sistemi di lotta biologica e integrata Gestione dei cambiamenti climatici Miglioramento delle tecniche agronomiche Fertilizzazioni Potatura

	<p>Equilibrio idro geologico e bilancio dell'acqua  Portainnesti e varietà innovative  Salvaguardia dell'ambiente  Gestione aziendale  Associazionismo  Trasformazione dei prodotti  Promozione, commercializzazione e marketing  Packaging  Valorizzazione  Sito web ed e-commerce  Mercati internazionali e mondiali  Nuovi prodotti artigianali e industriali.</p>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	<p>Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.</p>
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	<p>100 ore</p>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	<p>Provincia di Avellino: Altavilla Irpina, Capriglia Irpina, Cervinara, Mercogliano, Ospedaletto D'Alpinolo, Petruro Irpino, Pietrastornina, Roccabascerana, Rotondi, San Martino V.C., Santa Paolina, Sant'Angelo A Scala, Summonte, Torriani.  Provincia di Benevento: Arpaiese, Pannarano (GAL PARTENIO)</p>
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);  Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:  - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</p>

	- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## B.1.1 TECNOLOGIE PER IL COMPARTO LATTIERO CASEARIO

<b>FABBISOGNO</b>	F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA indiretta</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso affrontata la tematica inerente la lavorazione del latte destinato a piccole trasformazioni casearie, in relazione anche alla sicurezza microbiologica, in realtà produttive di medio-piccole dimensioni, quali le aziende agricole multifunzionali e le micro-imprese. In queste realtà, la variabilità in termini di tecniche di produzione e tipologie merceologiche, unitamente all'artigianalità e all'attenzione rivolta alla qualità delle materie prime, che si traducono in prodotti finiti ad elevata specificità sensoriale, rappresentano caratteristiche comuni da preservare, in un'ottica di valorizzazione dei prodotti aziendali.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	IL LATTE Composizione chimica

	<p>I costituenti del latte</p> <p>Indici chimico fisici del latte</p> <p>La flora tipica.</p> <p>L'IGIENE</p> <p>Conduzione della stalla.</p> <p>Locali e impianti.</p> <p>Limiti di carica batterica.</p> <p>Controlli obbligatori.</p> <p>IGIENE DEL MINICASEIFICIO</p> <p>IL FORMAGGIO</p> <p>Il processo di caseificazione.</p> <p>Difetti dei formaggi</p> <p>STRUMENTI UTILI AL CONTROLLO DEL PROCESSO DI CASEIFICAZIONE</p> <p>Il termometro</p> <p>L'acidimetro</p> <p>Il pHmetro</p> <p>Il densimetro</p> <p>L'igrometro</p> <p>SCHEDE DI DI LAVORAZIONE</p> <p>Lavorazione a Crescenza.</p> <p>Lavorazione tipo Casera della Valtellina.</p> <p>Lavorazione tipo Bitto.</p> <p>Lavorazione per formaggio a crosta fiorita (tipo Brie).</p> <p>RICOTTA.</p> <p>LINEE GUIDA PER LA TRASFORMAZIONE CASEARIA SU PICCOLA SCALA</p> <p>YOGURT</p>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
<b>MONITORAGGIO</b>	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi



	Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50/100</b> ore (visita didattica presso un'azienda di eccellenza)</li> <li>Workshop della durata massima di <b>30</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio delle Province di Caserta e Salerno de Territorio del GAL Terra e Vita
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## B.1.2 POMODORO DA INDUSTRIA

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
<b>TEMATICHE</b>	sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi.

<b>FABBISOGNO</b>	F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare pomodori da industria di qualità</li> <li>- Le competenze per trasformare il prodotto</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Pomodoro da industria: tecniche colturali innovative</li> <li>❖ Trasformazione del prodotto</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio delle province di Caserta e Salerno
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);

	<p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
--	--

## B.1.3 ATTIVITA' AGRITURISTICA

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
<b>TEMATICHE</b>	Sviluppo e/o avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi
<b>FABBISOGNO</b>	F04 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	<p>Ambiente</p> <p>Innovazione</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso deve supportare gli imprenditori agricoli che intendono diversificare le attività puntando sull'agriturismo
<b>DESTINATARI</b>	<p>imprenditore agricolo, coadiuvante, socio o dipendente</p> <p>priorità per under 40</p>
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ l'agriturismo come attività integrativa di un'impresa agricola (regolamentazione, disciplina, fiscalità e contabilità);</li> <li>❖ l'organizzazione turistico ricettiva (ambienti esterni ed interni, gli adempimenti per la sicurezza sul lavoro);</li> <li>❖ il marketing dell'azienda agrituristiche (ospitalità, i fattori di promozione, differenziazione dell'offerta, eventi e iniziative).</li> <li>❖ il Social Marketing</li> </ul>

<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50/100 ore</b></li> <li>• Workshop della durata massima di <b>30 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio delle province di Benevento, Caserta, Napoli e Salerno e territorio del GAL Terra Protetta
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## **B. 1.4 ALLESTIMENTO SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA NELLE IMPRESE AGRICOLE**

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
<b>TEMATICHE</b>	sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi.

<b>FABBISOGNO</b>	F04 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente - Mitigazione dei cambiamenti climatici ed adattamento ai medesimi - Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso intende fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze per allestire servizi di accoglienza ai visitatori di livello adeguato agli standard dei concorrenti nazionali <i>Nota: il corso può essere applicato a specifiche filiere produttive. In particolare si può distinguere tra imprese vitivinicole (che hanno una domanda più sviluppata) ed altre imprese</i>
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Le motivazioni ed esigenze della domanda turistica</li> <li>❖ La progettazione di esperienze turistiche</li> <li>❖ La gestione della prenotazione</li> <li>❖ L'accoglienza in azienda: segnaletica ed erogazione delle informazioni turistiche</li> <li>❖ L'organizzazione di servizi differenziati per target <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Famiglie</li> <li>○ Bambini</li> <li>○ Anziani</li> <li>○ Scolaresche</li> <li>○ Gruppi organizzati italiani</li> <li>○ Stranieri</li> </ul> </li> <li>❖ L'allestimento del punto vendita e dello shopping in azienda</li> <li>❖ L'organizzazione dei servizi di ristorazione e pernottamento</li> <li>❖ Il ruolo dei souvenir per la costruzione dell'esperienza turistica e la crescita del valore</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>

<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50/100</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio delle province di Napoli e Salerno
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## B.1.5 IL REVENUE MANAGEMENT PER LE AZIENDE AGRITURISTICO-RICETTIVE

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
<b>TEMATICHE</b>	sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi.
<b>FABBISOGNO</b>	F04 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente - Mitigazione dei cambiamenti climatici ed adattamento ai medesimi - Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso intende favorire il trasferimento di competenze per l'attuazione delle strategie collegate al revenue management da parte delle aziende operanti nel settore del turismo rurale (agriturismo ed altri operatori della ricettività)
<b>DESTINATARI</b>	imprenditore agricolo, coadiuvante, socio o dipendente priorità per under 40
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Le leve del revenue management</li> <li>❖ Il pricing</li> <li>❖ Le tariffe di vendita</li> <li>❖ Il price management e room category</li> <li>❖ La distribuzione on-line: Booking, Expedia, etc.</li> <li>❖ I canali alternative</li> <li>❖ Le promozioni web</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50</b> ore</li> <li>• Workshop della durata massima di <b>30</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio delle province di Napoli e Salerno
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> </ul>

	- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese
--	---

## B.1.6 START UP NELL'AGRICOLTURA DELLA SALUTE

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
<b>TEMATICHE</b>	sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi
<b>FABBISOGNO</b>	F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente  Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi  Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso intende fornire ai partecipanti una visione sulle potenzialità di mercato e le condizioni connesse alla realizzazione di prodotti ad elevato interesse nutrizionale e salutistico, trasferendo le competenze di prodotto e di processo necessarie alla loro realizzazione
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il mercato delle produzioni agricole salutistiche</li> <li>❖ Il rapporto fra qualità dei cibi, dieta e stato di benessere psicofisico delle persone</li> <li>❖ Strategie culturali innovative per coniugare sostenibilità ed efficienza produttiva</li> <li>❖ Gli alimenti nella prevenzione di malattie croniche e tumorali</li> <li>❖ Approfondimento delle tecniche e tecnologie di prodotto e di processo per l'avvio di nuove e specifiche produzioni</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali



<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Provincia di Salerno
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## B.1.7 FATTORIE DIDATTICHE

<b>AMBITO</b>	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
<b>TEMATICHE</b>	Sviluppo e/o avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi

<b>FABBISOGNO</b>	F04 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA</b>	1 A – Stimolare l’innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali - 1 C Incoraggiare l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita e la formazione nel settore agricolo forestale
<b>INDIRETTA</b>	6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione
<b>OB. TRASVERSALI</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti le Competenze necessarie alla realizzazione, gestione e promozione di una fattoria didattica, attività che va verso la multifunzionalità dell’impresa agricola e l’integrazione del reddito agricolo.  In particolare il corso trasferirà la peculiarità di questa attività, rivolta a tutti, ma in particolare alle scolaresche, quale strumento irrinunciabile per avvicinare i cittadini ai valori del mondo rurale. Attraverso le capacità acquisite durante il percorso formativo, i partecipanti saranno in grado di progettare e gestire la fattoria didattica in modo che essa sia in grado di avvicinare concretamente il consumatore ai valori culturali, ambientali e produttivi del mondo agricolo, di riscoprire la Dieta Mediterranea, i prodotti tipici e le peculiarità del nostro territorio, in modo da approfondire il legame che unisce il cibo, l’ambiente, il territorio, la salute.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Requisiti strutturali</li> <li>– La Carta della qualità ed il protocollo attuativo</li> <li>– L’albo regionale delle fattorie didattiche, obblighi e benefici</li> <li>– Le Azioni promozionali della Regione Campania (guida, fattorie aperte e altre manifestazioni)</li> <li>– Aspetti normativi assicurativi e fiscali</li> <li>– L’organizzazione di una fattoria didattica dal punto di vista strutturale, organizzativo, produttivo e familiare</li> <li>– La pianificazione delle attività di una fattoria didattica</li> <li>– L’accoglienza</li> <li>– Sicurezza, Obblighi e Conformità di Legge</li> <li>– La risorsa informatica per la gestione dell’azienda e la promozione delle attività</li> <li>– La didattica e la pedagogia attiva</li> <li>– I percorsi didattici</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell’effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi

	Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore Workshop della durata massima di 30 ore
<b>AREA/E D'INTERVENTO</b>	Territorio della Provincia di Salerno AREA DEL GAL COLLINE SALERNITANE
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## B.1.8 LE FATTORIE DELLA SALUTE

<b>AMBITO</b>	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
<b>TEMATICHE</b>	sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi
<b>FABBISOGNO</b>	F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OB. TRASVERSALI</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione

<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso si rivolge alle fattorie didattiche che hanno intrapreso un ruolo attivo di comunicazione della qualità dei prodotti e dei processi, oltre che dei valori 'primari' dell'agricoltura di qualità. In particolare intende favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ la conoscenza dei principi della Dieta Mediterranea e dei loro benefici sul piano dietetico-salutistico;</li> <li>❖ la diffusione e applicazione delle sapienze dell'offerta gastronomica basata sull'impiego di prodotti e specialità tradizionali;</li> <li>❖ l'utilizzo dell'immagine della dieta mediterranea quale veicolo di attrazione turistica.</li> </ul> <p>Quale risultato finale ci si attende di attivare una competenza che stimoli la diversificazione del reddito delle imprese rurali, in particolare derivante dalla vendita di produzioni cosiddette "a chilometro zero" e degli annessi servizi turistici.</p>
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il corso si divide in tre aree:</li> <li>❖ La prima destinata a introdurre il tema della Dieta Mediterranea, presentando gli effetti benefici della Dieta Mediterranea sul benessere e sulla salute.</li> <li>❖ La seconda focalizzata sulle ricette della Dieta Mediterranea e la presentazione di piatti e ricette da parte di noti chef della cucina Mediterranea (anche attraverso visite guidate a noti ristoranti della cucina Mediterranea).</li> <li>❖ La terza dedicata alla valorizzazione turistica della Dieta Mediterranea.</li> <li>❖ Contenuti specifici:</li> <li>❖ l'alimentazione e la salute;</li> <li>❖ l'alimentazione tradizionale e l'alimentazione contemporanea;</li> <li>❖ i caratteri distintivi della Dieta Mediterranea: contesto geografico, inquadramento storico;</li> <li>❖ gli alimenti principali;</li> <li>❖ gli effetti e i benefici sulla salute;</li> <li>❖ le ricette tradizionali della Dieta Mediterranea;</li> <li>❖ l'innovazione in cucina basata sulla Dieta Mediterranea;</li> <li>❖ le opportunità turistiche legate alla promozione della Dieta Mediterranea;</li> <li>❖ l'organizzazione di una accoglienza "Mediterranea";</li> <li>❖ la declinazione della Dieta Mediterranea nell'esperienza turistica.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100 ore</b></li> </ul>

<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio della Provincia di Salerno
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## B.1.9 - SVILUPPO DI FORME DI DIVERSIFICAZIONE

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
<b>TEMATICHE</b>	Sviluppo e/o avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi
<b>FABBISOGNO</b>	F04 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/</b>	6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

<b>FOCUS AREA INDIRETTA</b>	
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inquadramento normativo del settore</li> <li>• principali forme di diversificazione: processi di lavorazione delle materie prime in azienda, trasformazione, produzione di energia, l'agriturismo</li> <li>• Le nuove attività di diversificazione: attività ricreative e sociali, fattorie didattiche, servizio per gli allevamenti, sistemazioni di aree verdi</li> <li>• Integrazione dl reddito aziendale</li> <li>• Diversificazione e sostenibilità: i criteri della triplice sostenibilità - economica, ambientale e sociale.</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.
<b>CONTENUTI</b>	Normativa vigente. Ottimizzazione ed ulteriore sviluppo di attività di diversificazione del reddito aziendale già in essere, valutazione delle performances e del mercato potenziale, sviluppo di azioni di marketing
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali in aula</li> <li>• Esercitazioni individuali</li> <li>• Lavori di gruppo</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>20 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Regione Campania




<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
-----------------------------	--

## B.1.10 DIFFUSIONE DELLA CULTURA D'IMPRESA NELLE AREE RURALI

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
<b>TEMATICHE</b>	Sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi.
<b>FABBISOGNO</b>	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	Le attività formative avranno ad oggetto lezioni frontali e on site per approfondire gli elementi fondamentali affinché si possa diffondere la cultura di un'impresa moderna, aperta al mercato,

	<p>sia nazionale che estero, capace di affrontare le nuove sfide che la celerità di una economia globale impone.</p> <p>Si tratta di attivare percorsi finalizzati allo sviluppo delle capacità, delle competenze aziendali e dell'efficacia manageriale nel guidare e gestire il cambiamento organizzativo e si articola in diverse soluzioni studiate per tipologia di destinatari, durata, argomenti trattati, metodologia didattica e programmi totalmente costruiti ad hoc. L'approccio si basa su una visione integrata dei processi aziendali, in linea con le esigenze delle aziende agricole o agro-artigianali e dei singoli partecipanti. L'approfondimento delle esigenze specifiche sulle tematiche sarà oggetto di analisi in fase di progettazione esecutiva dei percorsi formativi. L'attività formativa sarà sempre focalizzata su esperienze e problematiche aziendali reali, consentendo così una piena e proficua condivisione e valorizzazione del patrimonio di conoscenze e competenze.</p>
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Conoscenza del contesto</li> <li>– Organizzazione delle aziende di piccole dimensioni</li> <li>- L'innovazione nelle imprese</li> <li>– Elementi di conoscenza dei mercati di sbocco</li> <li>– Elementi di marketing innovativo</li> <li>– Casi pratici</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.



<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	   50 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Provincia di Caserta, comuni: Ailano – Alife – Alvignano - Baia e Latina – Caianello – Capriati al Volturno - Castel Campagnano - Castel di Sasso - Castello del Matese - Ciorlano - Conca della Campania – Dragoni – Fontegreca – Formicola - Gallo Matese – Galluccio - Giano Vetusto - Gioia Sannitica – Letino – Liberi - Marzano Appio - Mignano Monte Lungo - Piana di Monte Verna – Pietravairano – Pontelatone - Prata Sannita – Pratella – Presenzano – Raviscanina – Riardo - Rocca d'Evandro – Roccamonfina – Roccaromana - Rocchetta e Croce – Ruviano - San Gregorio Matese - San Pietro Infine - San Potito Sannitico - Sant'Angelo d'Alife – Teano - Tora e Piccilli - Valle Agricola, Caiazzo – Camigliano - Castel Morrone - Piedimonte Matese – Pietramelara - Vairano Patenora (GAL Alto Casertano) e territorio del GAL Terra E' Vita
<b>ALiquota di SOSTEGNO</b>	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

## B.1.11 CORSO DI ANIMAZIONE DIDATTICA E CULTURALE NEL TURISMO RURALE

<b>AMBITO</b>	COMPETENZE PER AUMENTARE I PROCESSI DI DIVERSIFICAZIONE DEI REDDITI AGRICOLI
<b>TEMATICHE</b>	Sviluppo e/o avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi
<b>FABBISOGNO</b>	F04 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali

<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
<b>OB. TRASVERSALI</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato ad offrire ai partecipanti conoscenze teoriche e pratiche per valorizzare il paesaggio rurale, attraverso la promozione e realizzazione di eventi artistico-culturali, itinerari interattivi, percorsi didattici, percorsi di studio e approfondimento rivolti ai potenziali "clienti del territorio": popolazione locale, turisti e visitatori.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Marketing territoriale e comunicazione</li> <li>– Legislazione turistica</li> <li>– Identificazione delle risorse (culturali, della tradizione, ambientali) di un territorio</li> <li>– Progettazione e organizzazione delle attività di promozione e di comunicazione</li> <li>– Progettazione e organizzazione delle attività di commercializzazione del prodotto turistico-culturale di un'area</li> <li>– Attività di ricerca, di animazione culturale, di divulgazione, didattica</li> <li>– Elementi di sicurezza sui luoghi di lavoro</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali e di gruppo. In particolare si prevede accanto ai momenti in plenaria di inquadramento teorico, spazi di approfondimento e simulazione di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi  Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore.
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Andretta, Aquilonia, Ariano Irpino, Bisaccia, Bonito, Cairano, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Guardia Lombardi, Lacedonia, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Monteverde, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Taurasi, Torre Le Nocelle, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli (GAL IRPINIA)

<b>ALIQUTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

## B.1.12 PIANTE OFFICINALI

<b>AMBITO</b>	Competenze per aumentare processi di diversificazione dei redditi agricoli
<b>TEMATICHE</b>	sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi
<b>FABBISOGNO</b>	F4 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OB. TRASVERSALI</b>	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato ad offrire ai partecipanti conoscenze teoriche e pratiche sulle tecniche di lavorazione e conservazione dei prodotti ottenibili dalle piante officinali. Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati, le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale.</p>

<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Aspetti agronomici generali delle piante officinali ed aromatiche</li> <li>– Importanza della qualità: qualità della materia prima, del prodotto finito e standardizzazione</li> <li>– Processi pre-essiccazione: pulitura/lavaggio; separazione e classificazione</li> <li>– Essiccazione e processi post-essiccazione: l'importanza e lo scopo dell'essiccazione; tempi, temperature e tipi di essiccazione; taglio o macinazione; classificazione delle polveri</li> <li>– Tecniche estrattive: macerazione, percolazione e distillazione in corrente di vapore</li> <li>– Propagazione, coltivazione e raccolta di specie officinali nell'ambiente temperato</li> <li>– Trasformazione e prodotti finiti nell'azienda agricola multifunzionale</li> <li>– Il mercato delle piante officinali: panoramica nazionale ed internazionale</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali e di gruppo. In particolare si prevede accanto ai momenti in plenaria di inquadramento teorico, spazi di approfondimento e simulazione di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore.
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Andretta, Aquilonia, Ariano Irpino, Bisaccia, Bonito, Cairano, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Guardia Lombardi, Lacedonia, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Monteverde, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Taurasi, Torre Le Nocelle, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli (GAL IRPINIA)
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> </ul>

	- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## B.1.13 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI TIPICHE DEI FORMAGGI E DEL MIELE

<b>AMBITO</b>	Competenze per aumentare processi di diversificazione dei redditi agricoli
<b>TEMATICHE</b>	Sviluppo e/o avviamento di nuove attività e diversificazione di quelle esistenti anche ai fini di migliorare la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi
<b>FABBISOGNO</b>	F4 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
<b>OB. TRASVERSALI</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato ad offrire ai partecipanti le basi teorico-pratiche per riconoscere e valutare le diverse tipologie di formaggio e di miele. Per quanto riguarda il formaggio si partirà dalla descrizione del latte e delle razze, degli strumenti della degustazione fino alle tecnologie, alla conservazione, agli aspetti nutrizionali e ai suggerimenti per il miglior uso gastronomico. Per il miele si tratterà della composizione chimica dei vari mieli, fino ad arrivare all'analisi sensoriale.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Metodica di assaggio dei formaggi</li> <li>– Il latte: aspetti chimici e merceologici</li> <li>– Microbiologia del latte</li> <li>– Cenni di tecnologia casearia</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I vari tipi di formaggi: a pasta molle - formaggi caprini - formaggi a pasta semidura e dura - formaggi pecorini - formaggi a pasta filata</li> <li>- Cultura e normativa casearia</li> <li>- Descrizione ed analisi dei mieli uniflorali più comuni</li> <li>- Utilizzazione e abbinamenti dei formaggi con il miele</li> <li>- Prove olfattive per il riconoscimento dei formaggi e del miele</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, visite aziendali in aziende del settore.
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di i 50 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Andretta, Aquilonia, Ariano Irpino, Bisaccia, Bonito, Cairano, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Guardia Lombardi, Lacedonia, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Monteverde, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Taurasi, Torre Le Nocelle, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli (GAL IRPINIA)
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## B.1.14 BENESSERE DEGLI ANIMALI

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
<b>TEMATICHE</b>	sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi
<b>FABBISOGNO</b>	F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente  Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi  Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso mira a formare figure specializzate nel benessere degli animali. Il percorso formativo affronta tematiche relative ai requisiti tecnici/strutturali necessari ed inoltre comprende parti speciali relative agli allevamenti particolari, comprese le sanzioni cui gli allevatori vanno incontro, nel caso infrangessero le normative di applicazione.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI, IL "BENESSERE ANIMALE" ..., MODALITÀ DI MISURAZIONE DEL BENESSERE  <b>PARTE SPECIALE: IL BENESSERE DEI VTELLI</b> IL BENESSERE ANIMALE NELL'ALLEVAMENTO DEL VITELLO, RIFERIMENTI NORMATIVI VITELLO, REQUISITI STRUTTURALI, STABULAZIONE, LIBERTÀ DI MOVIMENTO, FABBRICATI, PAVIMENTAZIONI, RECINTI, MICROCLIMA, IMPIANTI, ILLUMINAZIONE, REQUISITI PROCEDURALI, ACCESSO DI VITELLI ALL'ALLEVAMENTO COLOSTRATURA DIVIETI ESPRESSI CONTROLLO DEGLI ANIMALI REGISTRAZIONE DATI

TRATTAMENTI TERAPEUTICI E PROFILATTICI
PULIZIA E DISINFEZIONE
REQUISITI FUNZIONALI
PERSONALE
ALIMENTAZIONE
INDICATORI DI BENESSERE
SANZIONI
<b>PARTE SPECIALE: IL BENESSERE DEI SUINI</b>
IL BENESSERE ANIMALE NELL'ALLEVAMENTO DEL SUINO
RIFERIMENTI NORMATIVI
DEFINIZIONI
REQUISITI STRUTTURALI
STABULAZIONE
LOCALI PER SCROFE E SCROFETTE
LOCALI PER LATTONZOLI
SUPERFICIE LIBERA DISPONIBILE
TIPO DI PAVIMENTAZIONE
ABBEVERATA
ILLUMINAZIONE E RUMORI
MICROCLIMA AMBIENTALE
LA POLVERE
TEMPERATURA DELL'ARIA
UMIDITÀ DELL'ARIA..
VELOCITÀ DELL'ARIA
GAS NOCIVI
IMPIANTI AUTOMATICI O MECCANICI
MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DEGLI ALIMENTI
ASPETTI GESTIONALI
ATTACCHI PER SCROFE E SCROFETTE
FORMAZIONE DEI GRUPPI E CONTROLLO DELL'AGGRESSIVITÀ
TIPO DI ALIMENTAZIONE
ARRICCHIMENTO AMBIENTALE



SVEZZAMENTO  
 PERSONALE  
 ASPETTI IGIENICI E SANITARI  
 IGIENE DEGLI AMBIENTI E DELLE ATTREZZATURE  
 INTERVENTI VETERINARI  
 SANZIONI  
 PARAMETRI PRODUTTIVI E RIPRODUTTIVI..  
**PARTE SPECIALE: IL BENESSERE DEI CONIGLI**  
 IL BENESSERE ANIMALE NELL'ALLEVAMENTO DEL CONIGLIO  
 RIFERIMENTI NORMATIVI EFFETTO DELLA MANIPOLAZIONE DA PARTE DELL'UOMO  
 CENNI DI BIOLOGIA E COMPORTAMENTO DEL CONIGLIO  
 ALCUNI PROBLEMI DI WELFARE  
 REPERTORIO COMPORTAMENTALE  
 STEREOTIPIE  
 INDICATORI DI BENESSERE  
 REQUISITI STRUTTURALI  
 FABBRICATI E LOCALI DI STABULAZIONE  
 PAVIMENTI..  
 GABBIE  
 DENSITÀ DEGLI ANIMALI  
 LIBERTÀ DI MOVIMENTO  
 MICROCLIMA  
 TEMPERATURA  
 UMIDITÀ RELATIVA  
 ILLUMINAZIONE  
 VENTILAZIONE  
 IMPIANTI  
 REQUISITI PROCEDURALI  
 DIVIETI ESPRESSI  
 CONTROLLO DEGLI ANIMALI  
 REGISTRAZIONI  
 PULIZIA E DISINFEZIONE

	REQUISITI FUNZIONALI PERSONALE ALIMENTAZIONE SANZIONI
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
<b>MONITORAGGIO</b>	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi  Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Regione Campania
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## B.1.15 - ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE DI ALLEVAMENTO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
<b>TEMATICHE</b>	sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi.
<b>FABBISOGNO</b>	F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inquadramento normativo comunitario e nazionale</li> <li>• Analisi di fattibilità costo/beneficio</li> <li>• individuazione delle migliori soluzioni organizzative e strutturali dell'allevamento</li> <li>• innovazione tecnologica dell'allevamento</li> <li>• progettazione di un allevamento moderno e competitivo</li> <li>• principi di biosicurezza</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguamento alla Normativa Europea del settore</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Moderni modelli di allevamento</li> <li>• Gestione razionale dell'allevamento</li> <li>• Metodi e strumenti progettuali per migliorare il risultato dell'allevamento intensivo</li> <li>• Valutazione del livello di benessere animale</li> <li>• Informatizzazione della gestione degli allevamenti</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali in aula</li> <li>• Esercitazioni individuali</li> <li>• Lavori di gruppo</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>20 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Provincia di Napoli e Caserta e Areale DOP mozzarella di bufala campana
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## B.1.16 - SVILUPPO DI FORME DI DIVERSIFICAZIONE NEGLI ALLEVAMENTI OVICAPRINI

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
<b>TEMATICHE</b>	Sviluppo e/o avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi
<b>FABBISOGNO</b>	F04 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inquadramento normativo del settore</li> <li>• principali forme di diversificazione: processi di lavorazione delle materie prime in azienda, trasformazione, produzione di energia, l'agriturismo</li> <li>• Le nuove attività di diversificazione: attività ricreative e sociali, fattorie didattiche, servizio per gli allevamenti, sistemazioni di aree verdi</li> <li>• Integrazione dl reddito aziendale</li> <li>• La promozione dello sviluppo economico verso criteri di sostenibilità secondo i criteri della triplice sostenibilità - economica, ambientale e sociale - e nella prospettiva di obiettivi di prosperità per le comunità</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.
<b>CONTENUTI</b>	Ottimizzazione ed ulteriore sviluppo di attività di diversificazione del reddito aziendale già in essere, valutazione delle performances e del mercato potenziale, sviluppo di azioni di marketing

<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali in aula</li> <li>• Esercitazioni individuali</li> <li>• Lavori di gruppo</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 20 ore per ciascun corso erogato</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Regione Campania
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## **B.1.17 - LA COLTIVAZIONE DELLA CANAPA INDUSTRIALE (CANNABIS SATIVA L.)**

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
-----------------------------	--

<b>TEMATICHE</b>	sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi.
<b>FABBISOGNO</b>	F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente  Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi  Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso mira a fornire le informazioni sul quadro normativo comunitario e nazionale e le conoscenze tecniche ed economiche, sulla coltivazione della canapa (Cannabis sativa L.) per le diverse finalità agro-industriali, per orientare la scelta produttiva degli agricoltori interessati.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<p><b>I Modulo – Quadro normativo</b></p> <p>La legislazione europea (evoluzione, il sostegno della PAC alla coltivazione della canapa, etc.) nazionale e regionale. Problematiche aperte</p> <p><b>II Modulo – Aspetti botanici ed agronomici</b></p> <p>Descrizione botanica</p> <p>Produzioni e suoi utilizzi</p> <p>Le tecniche colturali per ciascun utilizzo</p> <p><b>III Modulo Aspetti economici</b></p> <p>I costi di produzione</p> <p>La commercializzazione</p> <p>Opportunità economiche e prospettive di sviluppo delle diverse filiere</p>

<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100 ore</b>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Intero territorio regionale
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## C.1.1 CONTRATTI DI RETE

<b>AMBITO</b>	Competenze per favorire i processi di aggregazione tra le imprese di piccole dimensioni
<b>TEMATICHE</b>	i vantaggi competitivi legati ai processi di aggregazione dell'offerta.



<b>FABBISOGNO</b>	F05 Favorire l'aggregazione dei produttori primari
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	3a – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni ed organizzazione di produttori e le organizzazioni interprofessionali
<b>OB. TRASVERSALI</b>	Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere lo sviluppo imprenditoriale attraverso la nascita e lo sviluppo di forme di aggregazione tra imprese formalizzate nel contratto di rete (legge n. 33/2009)</li> <li>- approfondire le conoscenze sugli aspetti giuridici, tecnologici e gestionali della forma organizzativa e del contratto di rete attraverso un approccio interdisciplinare;</li> <li>- affrontare temi specifici della forma e del contratto di rete riguardanti le imprese agro-alimentari</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Dalla forma a rete al contratto di reti:</b> l'individuazione dei benefici per i partner della rete. Le tipologie delle reti di impresa. Il contratto di rete: la legge n.33/2009 e successive integrazioni. Vincoli ed opportunità.</li> <li>❖ <b>La formulazione del piano strategico di rete:</b> le scelte di posizionamento del prodotto/servizio, mercato e tecnologie ed i contributi dei partner della rete. La strategia organizzativa: i cambiamenti organizzativi e le nuove modalità di collaborazione tra i partner della rete.</li> <li>❖ <b>L'internazionalizzazione della rete:</b> le strategie di internazionalizzazione. Gli attori e le fonti disponibili per la ricerca di business partner in contesti internazionali (Europa, Oriente, Americhe). Le linee guida sulle tipologie più comuni di contratti di collaborazione commerciale internazionale. Le garanzie (operative e finanziarie) da richiedere. Le opportunità di finanziamento di progetti di internazionalizzazione di una rete di impresa.</li> <li>❖ <b>La contabilità della rete e il regime fiscale:</b> il sistema di contabilità in rete nelle piccole e medie imprese. Il trattamento dell'IVA. La contabilità fiscale di rete. Le agevolazioni fiscali previste dalla normativa alle imprese aderenti ad un contratto di rete e le modalità per accedervi.</li> <li>❖ <b>Il Marketing e la comunicazione di rete:</b> La rete di impresa come sistema "multiprodotto" e "multimercato". Il Piano di Marketing: obiettivi, mercati di riferimento, strategie di posizionamento. Il web e digital marketing. Il branding della rete.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi

	Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio della Provincia di Salerno
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## C.1.2 PROMOZIONE DI UN BRAND TERRITORIALE

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per favorire i processi di aggregazione tra le imprese di piccole dimensioni
<b>TEMATICHE</b>	I vantaggi competitivi legati ai processi di aggregazione dell'offerta
<b>FABBISOGNO</b>	F05 Favorire l'aggregazione dei produttori primari
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	3a. Migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Innovazione

<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a far apprendere le modalità di promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione delle sue risorse agricole, zootecniche, ricettive ed enogastronomiche. Il corso intende, inoltre, individuare gli strumenti atti a costruire e amplificare tale promozione attraverso il lavoro dei singoli, coordinato con quello di tutto il comparto. Inoltre mira all'apprendimento e all'utilizzo degli strumenti e delle tecniche più aggiornate per operare nel campo dello sviluppo competitivo e sostenibile dei territori, della loro comunicazione e visibilità.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ il concetto di identità territoriale</li> <li>❖ metodologie, conoscenze e competenze di design per i territori;</li> <li>❖ definizione del brand di un territorio, in termini di concept, messaggi, attributi, valori e "personalità"</li> <li>❖ modalità di gestione dell'identità territoriale attraverso e la gestione del "capitale di marca" da parte dei diversi stakeholders territoriali</li> <li>❖ le tecniche del marketing e del branding applicate alla promozione di luoghi</li> <li>❖ organizzazione del processo comunicativo (media planning)</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Intero territorio regionale
<b>ALIQUTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

<b>QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	
-------------------------------------	--

### C.1.3 L'UNIONE FA LA FORZA

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per favorire i processi di aggregazione tra le imprese di piccole dimensioni
<b>TEMATICHE</b>	I vantaggi competitivi legati ai processi di aggregazione dell'offerta.
<b>FABBISOGNO</b>	F05 Favorire l'aggregazione dei produttori primari
<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>In particolare sono interessate le filiere: ortofrutta, latte, miele, legumi, olive e quelle di cui all'All. 1 (Elenco prodotti agricoli previsto dall'art. 32 del Trattato sul funzionamento dell'UE).</p> <p>In maniera diretta il lifelong learning, apprendimento permanente per essere consapevoli delle opportunità che un mercato globalizzato è in grado di offrire anche alle microimprese ma solo se unite.</p>
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Produzioni aventi rilevanza economica del territorio dell'Alto Casertano</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le produzioni tipiche del territorio (attuali e potenziali)</li> <li>- L'apporto della tecnologia e dell'innovazione nella produzione agricola per migliorare la rintracciabilità delle produzioni</li> <li>- I vantaggi della certificazione: il Marchio d'Area dell'Alto Casertano</li> <li>- I vantaggi di operare in rete e delle filiere</li> <li>- La Rete di Imprese dell'Alto Casertano e la rete internet come strumento per l'accesso ai mercati internazionali</li> <li>- Scelta dei mercati obiettivo</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	50 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Provincia di Caserta, comuni: Ailano – Alife – Alvignano - Baia e Latina – Caianello – Capriati al Volturno - Castel Campagnano - Castel di Sasso - Castello del Matese - Ciorlano - Conca della Campania – Dragoni – Fontegreca – Formicola - Gallo Matese – Galluccio - Giano Vetusto - Gioia Sannitica – Letino – Liberi - Marzano Appio - Mignano Monte Lungo - Piana di Monte Verna – Pietravairano – Pontelatone - Prata Sannita – Pratella – Presenzano – Raviscanina – Riardo - Rocca d'Evandro – Roccamonfina – Roccaromana - Rocchetta e Croce – Ruviano - San Gregorio Matese - San Pietro Infine - San Potito Sannitico - Sant'Angelo d'Alife – Teano - Tora e Piccilli - Valle Agricola, Caiazzo – Camigliano - Castel Morrone - Piedimonte Matese – Pietramelara - Vairano Patenora (GAL Alto Casertano)
<b>ALIQUTA DI SOSTEGNO</b>	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:

	- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
--	--

## D.1.1 ORGANIZZAZIONE DELLA FILIERA E CONSORZI DI 1° E 2° LIVELLO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per favorire l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere agroalimentari e forestali
<b>TEMATICHE</b>	diffusione dei processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo per recuperare valore a favore del settore primario attraverso l'integrazione di filiera sia orizzontale che verticale sia sullo sviluppo delle filiere corte e mercati locali
<b>FABBISOGNO</b>	F06 – Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali
<b>PRIORITÀ/ Indiretta</b>	3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni, e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente  Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso mira a fornire ai destinatari adeguate conoscenze sull'organizzazione delle filiere.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– I Diversi Tipi Di Filiere Agroalimentari Nazionali E Regionali</li> <li>– Normativa E Prassi Amministrative</li> <li>– Il Ruolo Dell'o.P. All'interno Della Filiera</li> <li>– Tracciabilità Dei Prodotti Della Filiera</li> <li>– Mercati di Riferimento e le principali modalità di approccio al mercato</li> <li>– Standard Di Presentazione Dei Prodotti</li> <li>– Metodi di Trasformazione e Commercializzazione per incrementare la competitività sul mercato</li> </ul>

<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio delle province di Avellino e Benevento
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## D.1.2 ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI E COOPERAZIONE

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per favorire l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere agroalimentari e forestali
<b>TEMATICHE</b>	diffusione dei processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo per recuperare valore a favore del settore primario attraverso l'integrazione di filiera sia orizzontale che verticale sia sullo sviluppo delle filiere corte e mercati locali
<b>FABBISOGNO</b>	F06 – Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali

<b>PRIORITÀ/ Indiretta</b>	3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni, e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso mira a fornire adeguate conoscenze ai produttori sui vantaggi della scelta di adesione ad una OP
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Normativa nazionale e comunitaria in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori e associazioni</li> <li>- Panorama delle OO.PP. riconosciute</li> <li>- Requisiti di accesso e vantaggi per il singolo associato</li> <li>- La gestione commerciale ed organizzativa delle OP</li> <li>- Sostegno finanziario</li> <li>- Le filiere locali del cibo e l'importanza dei circuiti e delle Comunità del Cibo Oltre i "marchi"</li> </ul>
<b>TIPOLOGIA</b>	Formazione d'aula e esercitazioni pratiche e visite aziendali
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio delle province di Avellino e Benevento e territorio del GAL Terra e Vita
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
--	--

## D.1.3 ASSOCIAZIONISMO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per favorire l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere agroalimentari e forestali
<b>TEMATICHE</b>	diffusione dei processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo per recuperare valore a favore del settore primario attraverso l'integrazione di filiera sia orizzontale che verticale sia sullo sviluppo delle filiere corte e mercati locali
<b>FABBISOGNO</b>	F06 – Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni, e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso mira a fornire adeguate conoscenze ai produttori sui vantaggi dell'associazionismo, di tutte le formule associative presenti in materia vigente e vuole stimolare l'associazionismo tra i produttori
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<p>Il corso vuole accrescere le competenze dei produttori in materia di associazionismo fornendo elementi utili alla crescita professionale degli operatori in quanto l'aggregazione, in varie formule crea un gruppo solidale con cui affrontare le sfide del mercato e offre maggiori opportunità di crescita economica. La strategia di sviluppo per linee esterne porta alla creazione di imprese agricole aggregate in forma societaria, vale a dire aziende che attraverso una stretta collaborazione o una vera e propria fusione con creazione di una nuova entità giuridica realizzano un miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo dei fattori produttivi e una maggiore competitività sui mercati rispetto alla situazione di partenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'associazionismo come fattore di crescita competitiva delle aziende agricole</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'associazionismo come strumento per la salvaguardia del paesaggio, la conservazione della biodiversità, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la qualità e la disponibilità delle risorse idriche e il mantenimento della fertilità dei suoli</li> <li>- Le filiere locali del cibo e l'importanza dei circuiti e delle Comunità del Cibo Oltre i "marchi"</li> <li>- Normativa e formule di aggregazione</li> <li>- Vantaggi e svantaggi delle aggregazioni</li> <li>- Normativa nazionale e comunitaria in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori e associazioni</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, <u>spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali</u>
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100</b> ore</li> <li>• Workshop della durata massima di <b>30</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Territorio delle province di Benevento, Napoli e Salerno, Territorio del GAL Casacastro, territorio del GAL Cilento Rigenerato, territorio del GAL Terre Protette
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## D.1.4 FILIERA CORTA NELLA ZOOTECNIA

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per favorire l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere agroalimentari e forestali
<b>TEMATICHE</b>	diffusione dei processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo per recuperare valore a favore del settore primario attraverso l'integrazione di filiera sia orizzontale che verticale sia sullo sviluppo delle filiere corte e mercati locali
<b>FABBISOGNO</b>	F06 – Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni, e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso mira a formare figure specializzate nell'organizzazione della filiera corta nel comparto della zootecnia. Le tematiche trattate nelle lezioni affrontano tecniche e metodi per affrontare quel mercato che prende in considerazione i cambiamenti di comportamento di acquisto dei consumatori, che non riguardano solo la ricerca di maggiore convenienza di prezzo, riguardano, anche la ricerca di un rapporto più stretto con i produttori, con l'economia locale, ed una maggiore conoscenza e controllo delle condizioni di produzione e della qualità dei beni.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	La filiera corta: caratteristiche, punti di forza e di debolezza Le filiere agro-alimentari . La filiera corta Gli strumenti legislativi Strumenti e forme di diversificazione delle attività agricole Promozione del territorio e delle produzioni locali Il consumo I gruppi di acquisto I vantaggi della filiera corta Le problematiche emerse dalla vendita diretta in filiera corta Le produzioni vegetali associate all'allevamento

	reimpieghi negli allevamenti Il mangime aziendale Gli allevamenti Allevamento bovino Allevamento suino .. Allevamento avicolo Il lavoro e la manodopera Pianificazione e Organizzazione del lavoro Strumenti di promozione e pubblicità delle attività diversificate Progetti futuri: il caseificio Lavorazione e vendita dei prodotti: le carni Pianificazione della produzione Definizione della Capacità produttiva Organizzazione delle diverse fasi di gestione Il rapporto con i clienti... Il laboratorio macelleria e le attività che si svolgono Il sezionamento Frollatura e sistemi di conservazione Confezionamento L'etichettatura La consegna a domicilio
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
<b>MONITORAGGIO</b>	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi  Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50/100</b> ore</li> <li>• Workshop della durata massima di <b>30</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio della Provincia di Salerno

<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## D.1.5 MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA ZOOTECNICA

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per favorire l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere agroalimentari e forestali
<b>TEMATICHE</b>	diffusione dei processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo per recuperare valore a favore del settore primario attraverso l'integrazione di filiera sia orizzontale che verticale sia sullo sviluppo delle filiere corte e mercati locali
<b>FABBISOGNO</b>	F06 – Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni, e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	<p>Ambiente</p> <p>Innovazione</p>

<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso mira a formare figure specializzate nell'organizzazione della filiera nel comparto della zootecnia. Le tematiche trattate nelle lezioni affrontano le nozioni generali della "filiera agroalimentare" e cioè tutto il processo che porta alla realizzazione di un prodotto alimentare, a partire dalla materia prima fino a ciò che arriva sulla nostra tavola. Affronta inoltre gli attori della filiera zootecnica: agricoltori/allevatori, industria di trasformazione, industria di confezionamento, trasportatori, distributori, commercianti all'ingrosso e al dettaglio fino ad arrivare al consumatore
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• inquadramento delle filiere zootecniche, con approfondimenti sulle realtà montane</li> <li>• filiere lattiero casearie in montagna: qualità del latte e dei prodotti</li> <li>• filiera della carne bovina e filiere di specie minori (piccoli ruminanti) in aree montane</li> <li>• multifunzionalità delle filiere zootecniche in ambito montano: servizi ambientali ed esternalità socio-economiche</li> <li>• laboratorio di comunicazione scientifica: presentazione e discussione di articoli tecnico-scientifici inerenti le tematiche del corso</li> <li>• visite tecniche</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50/100</b> ore</li> <li>• Workshop della durata massima di <b>30</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio della provincia di Salerno e territorio del GAL Vallo di Diano e territorio del GAL TERRA PROTETTA
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);

	<p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

## **D.1.6 MIGLIORARE LE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DELLA VENDITA DIRETTA E DEI MERCATI LOCALI (FILIERA CORTA)**

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per favorire l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere agroalimentari e forestali
<b>TEMATICHE</b>	la diffusione dei processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo per recuperare valore a favore del settore primario attraverso l'integrazione di filiera sia orizzontale che verticale sia sullo sviluppo delle filiere corte e mercati locali
<b>FABBISOGNO</b>	F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	3A -Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente e Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso mira a formare figure specializzate nell'organizzazione della filiera corta.

	Le tematiche trattate nelle lezioni affrontano tecniche e metodi per affrontare quel mercato che prende in considerazione i cambiamenti di comportamento di acquisto dei consumatori, che non riguardano solo la ricerca di maggiore convenienza di prezzo, riguardano anche la ricerca di un rapporto più stretto con i produttori, con l'economia locale, ed una maggiore conoscenza e controllo delle condizioni di produzione e della qualità dei beni.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	Caratteristiche e vantaggi della filiera corta (importanza strategica, offerta e domanda, riferimenti di legge); I riferimenti normativi sulla vendita diretta in Italia (adempimenti fiscali, igienico sanitari) La vendita diretta nelle aziende agricole (Ortofrutta, Olio di oliva, Vino, Miele e prodotti dell'alveare, Animali di bassa corte, Uova, Latte, Carni rosse, Formaggi e salumi) e le problematiche connesse Marketing (vendita a chilometro zero, e-commerce per vendere prodotti on line, i gruppi di acquisto) Promozione del territorio e delle produzioni locali
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali .
<b>MONITORAGGIO</b>	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi  Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	– Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50</b> ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	– intero territorio regionale, territorio del GAL Cilento rigenerato, territorio del GAL Casacastra e territorio del GAL Terre protette
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);  Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:  - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;  - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.



## D.1.7 VALUTAZIONE EX ANTE DI ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO NEL CAMPO DELLA VENDITA DIRETTA - ALLEVAMENTO OVICAPRINO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per favorire l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere agroalimentari e forestali
<b>TEMATICHE</b>	la diffusione dei processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo per recuperare valore a favore del settore primario attraverso l'integrazione di filiera sia orizzontale che verticale sia sullo sviluppo delle filiere corte e mercati locali
<b>FABBISOGNO</b>	F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	3A -Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente  Mitigazione dei cambiamenti climatici ed adattamento ai medesimi  Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione dei costi:</li> <li>• Costi aziendali: Livello produttivo, Efficienza riproduttiva, Costi di alimentazione, Qualità del latte e Stato sanitario</li> <li>• Costi di sistema: Infrastrutture e servizi, Politiche di sistema, Interazione, Interazione prezzo-costi</li> <li>• Elaborazione di un bilancio aziendale con costi variabili, diretti ed indiretti da stimare.</li> <li>• Determinazione del costo totale di produzione e del costo specifico per litro di latte</li> <li>• Elaborazione di un piano tecnico per ridurre il costo di produzione per litro di latte.</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.

	I destinatari prioritari sono giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda
<b>CONTENUTI</b>	Valutazione di azioni volte a migliorare le capacità operative ed economiche dell'impresa, valutazione della qualità dell'offerta aziendale e dell'adattamento al mercato, prioritariamente alle imprese avviate negli ultimi cinque anni
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali in aula</li> <li>• Esercitazioni individuali</li> <li>• Lavori di gruppo</li> <li>• visite aziendali</li> <li>• stage</li> <li>• realizzazione di un project work.</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Regione Campania
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## D.1.8 L'INTEGRAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI (ALLEGATO I) E FORESTALI

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	COMPETENZE PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
<b>TEMATICHE</b>	la diffusione dei processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo per recuperare valore a favore del settore primario attraverso l'integrazione di filiera sia orizzontale che verticale sia sullo sviluppo delle filiere corte e mercati locali
<b>FABBISOGNO</b>	F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali
<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Le forme di integrazione offrono opportunità rilevanti anche ai giovani agricoltori, sul piano occupazionale e dello sviluppo di iniziative imprenditoriali. Le opportunità sono legate in primo luogo ai benefici, già più volte descritti, che derivano dall'organizzazione aggregata dell'attività produttiva: si tratta delle economie di scala, esterne e di agglomerazione che permettono di affrontare problematiche critiche e spesso decisive per l'avvio di attività da parte dei giovani: necessità di affrontare un contesto di mercato caratterizzato da elevata instabilità e competitività; accesso al credito; necessità di realizzare

	<p>cospicui investimenti iniziali; necessità di investimenti in formazione e innovazione. Ciò è vero nelle strategie di integrazione orizzontale e verticale fra imprese agricole, come i distretti agro-alimentari, laddove è probabile ad esempio l'esistenza di contratti di fornitura e sub fornitura che garantiscono l'allocazione delle produzioni e la definizione di prezzi adeguati; una garanzia rilevante in un mercato come quello agricolo, soggetto a forte concorrenza e a continue fluttuazioni di prezzo. Ma è vero soprattutto per le forme di integrazione territoriale, laddove si prevede un coinvolgimento diretto di altri soggetti privati e pubblici, oltre alle imprese, come le banche, gli Enti locali, organizzazioni di rappresentanza e altre istituzioni intermedie che contribuiscono alla creazione di beni collettivi per lo sviluppo delle imprese e del territorio. I giovani agricoltori possono beneficiare in tali contesti di azioni cruciali e/o indispensabili di accompagnamento, orientamento e sostegno nella realizzazione di progetti di crescita imprenditoriale o per l'avvio di nuove iniziative. La strategia di integrazione orizzontale ha come obiettivi principali: rafforzare la posizione concorrenziale tramite l'assorbimento o il controllo di certi concorrenti; migliorare la posizione contrattuale verso le controparti negli scambi.</p>
<b>DESTINATARI</b>	<p>Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali</p>
<b>CONTENUTI</b>	<p>- Il concetto di filiera agroalimentare e le sue diverse accezioni (e utilizzi).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese agricole e della filiera</li> <li>- Filiere e non solo: fattori che spingono a mettersi in relazione</li> <li>- Fare sistema: obiettivi e limiti</li> <li>- Norme e regolamenti di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato, la programmazione per lo sviluppo rurale.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	<p>Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.</p>

<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	100 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Candida, Castelvete Sul Calore , Chiusano San Domenico, Conza Della Campania, Grottolella, Lapio, Luogosano, Manocalzati, Montefredane, Montefusco, Montella Montemarano, Montemiletto, Morra De Sanctis, Parolise, Paternopoli, Pietradefusi, Prata Di Principato Ultra, Pratola Serra, Rocca San Felice, Salza Irpina, San Mango Sul Calore, San Potito Ultra, Sant Andrea Di Conza, Sant Angelo All'esca, Sant Angelo Dei Lombardi, Sorbo Serpico, Tufo, Venticano, Villamaina, Volturara Irpina (GAL Irpinia Sannio)
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## D.1.9 - SVILUPPO DELLE FILIERE E RETI TERRITORIALI

<b>AMBITO</b>	Competenze per favorire l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere agroalimentari e forestali
<b>TEMATICHE</b>	La diffusione dei processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo per recuperare valore a favore del settore primario attraverso l'integrazione di filiera sia orizzontale che verticale sia sullo sviluppo delle filiere corte e mercati locali
<b>FABBISOGNO</b>	F6 - Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
<b>OB. TRASVERSALI</b>	Ambiente Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il percorso formativo mira a trasferire conoscenze e competenze che sostengano le aziende nel processo aggregativo di filiera, finalizzato ad una migliore valorizzazione e conseguente commercializzazione del prodotto, attraverso l'uso di canali di vendita diretta o di filiera corta. Il corso viene attivato in coerenza con gli obiettivi della SSL del GAL finalizzati a favorire il potenziamento e la competitività delle filiere produttive territoriali e la creazione di reti e comunità intelligenti.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nozioni generali</li> <li>- Politiche normative e strumenti per lo sviluppo delle filiere e delle imprese agricole</li> <li>- Filiere e reti territoriali: sviluppo sostenibile ed integrato</li> <li>- Agricoltura sostenibile e responsabile</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi  Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore.
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	<b>Comuni Provincia di Salerno:</b> Aquara, Auletta, Bellosguardo, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelvita, Castelnuovo di Conza, Colliano, Controne, Contursi Terme, Corleto Monforte, Laviano,

	Oliveto Citra, Ottati, Palomonte, Petina, Postiglione, Ricigliano, Romagnano al Monte, Roscigno, Salvitelle, San Gregorio Magno, Sant'Angelo A Fasanella, Santomenna, Sicignano degli Alburni, Valva. <b>Comuni Provincia di Avellino:</b> Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Cassano Irpino; Castelfranci, Lioni, Nusco, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi (GAL SENTIERI DEL BUON VIVERE)
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

### E.1.1 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per valorizzare la qualità dei prodotti/processi agroalimentari e forestali
<b>TEMATICHE</b>	Incremento della produzione certificata (con particolare riferimento alle filiere forestali) e della produzione con metodo biologico
<b>FABBISOGNO</b>	F07 – Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni, e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi

	Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti</p> <p>la conoscenza di base della storia che sottende al "metodo biologico" e la normativa europea e nazionale , affinché sia compreso il significato corretto del metodo e del termine "biologico" e dell'uso che se ne può fare; nonché sui documenti di certificazione e dei sistemi informatici, nazionale e regionali, per la gestione delle notifiche e dei Programmi Annuali di Produzione.</p> <p>le competenze sulle norme tecniche sulle produzioni prevalenti nel territorio di riferimento (Orticoltura specializzata/frutticoltura/vivaismo orticolo, zootecnia)</p>
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Normativa generale orizzontali (reg. comunitari 834/2007 e 889/2008) normativa nazionale, sistema di controllo (certificazioni di qualità)</li> <li>– norme tecniche sulle produzioni vegetali :</li> <li>– focus sul comparto prevalente del territorio (orticoltura, olivo, vite..)</li> <li>– norme tecniche produzioni animali (prevalentemente comparto bufalino)</li> <li>– norme tecniche trasformazione (soprattutto sulle regole legate al vino)</li> <li>– qualità nutrizionale e tossicologica</li> <li>– L'etichetta narrante come veicolo di promozione;</li> <li>– Le filiere locali del cibo; l'importanza dei circuiti oltre i "marchi",</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100</b> ore</li> <li>• Workshop della durata massima di <b>30</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio delle province di Benevento, Napoli e Salerno



<b>ALiquota di SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

<b>E.1.2 DIFESA INTEGRATA E DIFESA BIOLOGICA</b>	
<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per valorizzare la qualità dei prodotti/processi agroalimentari e forestali
<b>TEMATICHE</b>	Incremento della produzione certificata (con particolare riferimento alle filiere forestali) e della produzione con metodo biologico
<b>FABBISOGNO</b>	F07 – Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni, e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici ed adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>

<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso mira a fornire adeguate conoscenze ai produttori sui vantaggi della difesa integrata e della lotta biologica e sugli applicativi di esse.</p> <p>Il corso affronta tutti i temi della difesa integrata che si sviluppa valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, allo stesso tempo limitando i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.</p> <p>Particolare importanza quindi, ripone nel rispetto della normativa vigente e all'applicazione dei principi generali indicati nell'Allegato III della Direttiva n. 128/09/UE nonché di tutte le pertinenti prescrizioni relative all'uso dei prodotti fitosanitari riportate nel PAN.</p> <p>Contestualmente pone l'attenzione e fornisce gli elementi utili per la lotta biologica</p> <p>Obiettivo principale è quello di valutare i problemi fitosanitari delle diverse colture in pieno campo o in ambiente protetto e proporre tecniche di lotta per la loro gestione.</p> <p>Il corso affronta aspetti relativi alla difesa delle colture ed è costituito da due parti: la prima ha come obiettivo quello di illustrare le più comuni malattie delle piante, fornendo allo studente indicazioni sulla epidemiologia e sulle tecniche di lotta impiegabili; la seconda ha lo scopo di illustrare praticamente alcune strategie di difesa e i mezzi di lotta disponibili con ampi riferimenti ai diversi sistemi colturali. Lo studente acquisirà competenze e conoscenze riguardanti i problemi fitopatologici delle piante, le strategie di contenimento delle malattie e sulla conduzione di attività di ricerca e sperimentazione in fitopatologia.</p>
<b>DESTINATARI</b>	<p>addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.</p>
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Importanza delle coltivazioni ortofrutticole e ornamentali. Caratteristiche delle colture ortofrutticole e ornamentali e loro incidenza nella gravità delle malattie. Sintomatologia.</li> <li>- Malattie batteriche: sintomatologia, diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta (cenni). Le principali malattie batteriche di colture ortofrutticole e ornamentali.</li> <li>- Malattie fungine causate da oomiceti: sintomatologia, diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta (cenni). Le alterazioni fogliari (Peronospora spp.) e radicali (Pythium sp., Phytophthora sp.) di colture ortofrutticole, ornamentali, da fiore reciso e vaso fiorito.</li> <li>- Malattie fungine causate da funghi appartenenti al gruppo degli ascomiceti: sintomatologia, diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta (cenni). Le alterazioni fogliari (I mal bianchi, gli agenti di antracnosi, ...) e radicali (le tracheomicosi, gli agenti di marciumi basali, ...) di colture ortofrutticole, ornamentali, da fiore reciso e vaso fiorito.</li> <li>- Malattie fungine causate da funghi appartenenti al gruppo degli basidiomiceti: diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta.</li> <li>- Malattie da virus: Generalità su virus, viroidi e fitoplasmi e descrizione delle alterazioni da essi causate su colture ortofrutticole e ornamentali.</li> <li>- Alterazioni non parassitarie</li> </ul> <p>Parte speciale</p> <p>Vengono approfondite le conoscenze su:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Difesa delle colture nei paesi industrializzati (prospettive, aspetti critici, ruolo delle politiche agrarie, ...) e in quelli in via di sviluppo (disponibilità di mezzi tecnici).</li> <li>- Modelli previsionali. Simulazione di epidemie e sistemi di avvertimento.</li> <li>- Lotta: misure agronomiche, preventive, mezzi fisici. Evoluzione del concetto di difesa delle colture. Importanza e ruolo della difesa delle colture con particolare riferimento ai sistemi colturali intensivi (pieno campo, serra, ...). Strategie di difesa: esclusione, profilassi, eradicazione.</li> <li>- Pratiche colturali, esempi in coltura protetta e in pieno campo.</li> <li>- Difesa fisica. Termoterapia, disinfezione con vapore e mediante radiazioni. Solarizzazione. Atmosfera controllata. Esempi di applicazione in orticoltura.</li> <li>- Difesa genetica. Impiego di cultivar resistenti, ibridi resistenti di prima generazione, varietà composte, portainnesti resistenti. Possibilità e limiti. Sistemi per la valutazione della resistenza, sensibilità, specializzazione biologica. Esempi di applicazione in orticoltura e frutticoltura.</li> <li>- Lotta chimica e integrata. Mezzi chimici. Criteri seguiti nella sintesi e ricerca di nuove molecole. Fungicidi e fumiganti. Formulazione dei fungicidi. Spettro di azione dei principali gruppi di fungicidi. Modalità di azione. Fungicidi sistemici: caratteristiche e criteri di impiego. Struttura chimica dei principali gruppi di fungicidi. Effetti collaterali negativi: fitotossicità, e resistenza. Strategie anti-resistenza. Esempi di gestione del fenomeno della resistenza ai fungicidi. Manipolazione e classificazione delle formulazioni. Impostazione di una prova di lotta chimica. Resistenza ai fungicidi. Tecniche di monitoraggio della resistenza. Cenni di legislazione relativi alla registrazione ed estensione di etichetta.</li> <li>- Lotta biologica. Mezzi biologici e naturali. Microrganismi attivi contro funghi fitopatogeni: sviluppo e possibilità di impiego. Produzione, formulazione e impiego di mezzi biologici. Prodotti naturali. Agricoltura biologica. Criteri di difesa, prodotti disponibili, normative di riferimento. Mezzi biologici e concia delle sementi. Manipolazione e classificazione delle formulazioni.</li> <li>- Impostazione ed esecuzione di una prova di lotta biologica.</li> <li>- Terreni e substrati repressivi.</li> <li>- Malattie delle colture orticole e ornamentali in contenitore e delle colture fuori suolo (indicazioni di difesa).</li> <li>- Casi di studio. Fuori suolo (filtrazione su sabbia come sistema integrato biologico, fisico e agronomico); colture in ambiente protetto (gestione climatica, difesa chimica e difesa biologica); colture orticole (uso dell'innesto e necessità di combinazione a strategie di difesa chimica); colture minori.</li> <li>- Evoluzione della difesa delle piante nel contesto dei cambiamenti climatici.</li> <li>- Cenni di legislazione e quarantena. Introduzione inaspettata di nuovi patogeni: esempi pratici e strategie di soluzione. Specie aliene invasive.</li> <li>- Difesa di piante ornamentali e dei tappeti erbosi (parte generale: spiegazione delle principali specie da tappeto erboso. Parte speciale: descrizione delle principali malattie fungine, con indicazioni riguardanti la difesa soprattutto agronomica, e poi chimica).</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali

<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio delle province di Napoli e Salerno
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## **E.1.3 DIVERSIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE PRODUZIONI ORNAMENTALI**

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per valorizzare la qualità dei prodotti/processi agroalimentari e forestali
-----------------------------	--

<b>TEMATICHE</b>	incremento della produzione certificata (con particolare riferimento alle filiere forestali) e della produzione con metodo biologico.
<b>FABBISOGNO</b>	F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta diretta</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente  Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi  Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso mira a formare figure specializzate in diversificazione, miglioramento qualitativo delle produzioni ornamentali e valorizzazione di nuove specie, al fine di aumentare la produttività dell'azienda, conoscere ed applicare innovazioni nel settore e ottenere produzioni continue nell'arco dell'anno, di qualità costante ed elevata, e con una durata in post-raccolta maggiore. Il percorso fornisce anche elementi ed informazioni a riguardo nuovi orizzonti nel settore del miglioramento delle specie ornamentali aperti dagli studi di biologia molecolare.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di nuovo germoplasma a fini ornamentali, paesaggistici ed ecologici.</li> <li>- Raccolta e conservazione delle risorse genetiche, loro caratterizzazione.</li> <li>- Protocolli di coltivazione su specie ornamentali tradizionali ed innovative.</li> <li>- Miglioramento della qualità postraccolta su specie ornamentali mediante metodi avanzati.</li> <li>- colture cellulari,</li> <li>- variabilità somaclonale,</li> <li>- clonaggio di geni,</li> <li>- regolazione ed espressione genica,</li> <li>- controllo di vie metaboliche, controllo del differenziamento,</li> <li>- studi filogenetici e caratterizzazione molecolare</li> <li>- Incremento dell'efficienza di propagazione in specie ornamentali</li> <li>- Controllo genetico della fioritura e della riproduzione in specie ornamentali</li> <li>- Metodi di identificazione di genotipi tramite marcatori molecolari di vario tipo.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali

<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50/100</b> ore</li> <li>• Workshop della durata massima di <b>30</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Territorio della Provincia di Napoli
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## E.1.4 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO NEL SETTORE VITIVINICOLO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per valorizzare la qualità dei prodotti/processi agroalimentari e forestali
-----------------------------	--

<b>TEMATICHE</b>	Incremento della produzione certificata (con particolare riferimento alle filiere forestali) e della produzione con metodo biologico
<b>FABBISOGNO</b>	F07 – Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	2a – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l’ammodernamento delle aziende agricole in particolare per aumentare la quota di mercato e l’orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze sulle tecniche di viticoltura ed enologia biologiche, abbinati al concetto di sostenibilità e al binomio ambiente/vino. Le tecniche trattate forniranno gli strumenti per la produzione di un vino biologico di elevata qualità, minimizzando l’utilizzo di input esterni in vigneto ed in cantina, e mantenendo il più possibile, nel prodotto finale, le caratteristiche dell’uva, dell’azienda e del produttore stesso.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	DEFINIZIONE DI VINO BIOLOGICO CONDIZIONI CLIMATICHE PER LA VITICOLTURA IN EUROPA HACCP – CONCETTI DI VITICOLTURA BIOLOGICA E PRODUZIONE DI VINO VITICOLTURA BIOLOGICA Gestione del suolo Lavorazioni del terreno / Pratiche colturali Gestione delle colture di copertura Controllo delle infestanti sotto le piante di vite Fertilizzazione e nutrizione delle piante Gestione del vigneto

	Varietà
	Sistema di allevamento e gestione di copertura fogliare
	Protezione delle piante
	Le patologie principali
	Principali insetti infestanti
	PRODUZIONE DI VINO BIOLOGICO
	Produzione di vino bianco
	Raccolta
	Trattamenti sulle uve
	Trattamenti del succo
	Fermentazione
	Post - Fermentazione
	Chiarifiche
	Filtrazione e imbottigliamento
	PRODUZIONE DI VINI ROSSI
	Raccolta
	Processo di vinificazione
	Fermentazione
	Macerazione
	Post-Fermentazione
	Chiarifiche e Stabilizzazioni
	Filtrazione e imbottigliamento
	ANNOTAZIONI TECNICHE
	Standard igienici



	<p>Controllo della temperatura</p> <p>SO2 – Gestione</p> <p>Pratiche enologiche che permettono di ridurre l'impiego dell'anidride solforosa</p> <p>Nutrienti dei lieviti e loro differenti funzioni</p> <p>Ossigeno e vino</p> <p>Contaminazione microbica</p> <p>NOTE PRATICHE</p> <p>Vinificazione in riduzione</p> <p>Inoculo dei lieviti attraverso l'attivazione</p> <p>Iperossigenazione</p>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100</b> ore</li> <li>• Workshop della durata massima di <b>30</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Intero territorio regionale
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## E.1.5 I SISTEMI DI CERTIFICAZIONE ED I MARCHI DI QUALITA' NELL'AGROALIMENTARE

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per valorizzare la qualità dei prodotti/processi agroalimentari e forestali
<b>TEMATICHE</b>	incremento della produzione certificata (con particolare riferimento alle filiere forestali) e della produzione con metodo biologico.
<b>FABBISOGNO</b>	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti una panoramica sui sistemi di certificazione, la conoscenza del loro iter procedurale, dei percorsi di certificazione e l'uso corretto dei disciplinari. Il corso punta sui prodotti tipici e le tipicità del territorio, sui vantaggi provenienti dai sistemi di tracciabilità dei prodotti e sull'importanza e l'utilizzo corretto dei disciplinari e le loro correlazioni con le direttive europee. Il percorso formativo intende interessare la filiera del prodotto, compreso l'anello delle industrie agroalimentari e di trasformazione. Particolare importanza sarà data agli aspetti legati le

	possibilità applicative, agevolative e comunicative delle aziende che aderiscono a percorsi di certificazione e convertono i propri prodotti in prodotti a marchio/certificati.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<p>I sistemi di certificazione: cosa sono e a cosa servono  Chi rilascia i certificati  La panoramica italiana sui marchi di qualità  La panoramica dei marchi di qualità nell'agroalimentare e nel settore del vitivinicolo  La DECO  Il vantaggio competitivo e di mercato delle certificazioni  Standard UNI 12233 (Agricoltura integrata), SQNPI (sistema di qualità nazionale di produzione integrata), Global Gap (agricoltura integrata), BRC/IFS (British Retail Consortium/International Food Standard), CoC (Chain of Custody), FSC/PEFC (Sistemi forestali);  Standard e schemi di certificazione più diffusi nel comparto agroalimentare, agricoltura biologica; indicazioni e denominazioni protette;  Rintracciabilità di prodotto.  Esempi di standard applicabili ai prodotti agroalimentari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(a) GlobalGap®, schema inerente la sicurezza dei prodotti agricoli. E' applicabile solo alla produzione primaria ed è di tipo "business to business". Lo standard è fondato sulla garanzia di tre requisiti: sicurezza alimentare, sicurezza e welfare per i lavoratori, protezione dell'ambiente;</li> <li>(b) UNI 11233:2009: Sistemi di produzione integrata nelle filiere agroalimentari. Principi generali per implementare un sistema di Produzione Integrata. E' una norma tecnica riconosciuta a livello nazionale ed è possibile, contrariamente al caso precedente, la comunicazione dello standard al consumatore finale;</li> <li>(c) BRC/IFS, schema che ha come campo di applicazione i prodotti agroalimentari trasformati e l'obiettivo di garantirne la sicurezza.</li> <li>(d) Il sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI: prima esperienza a livello nazionale di certificazione di prodotto regolamentata e basata sui principi dei sistemi di agricoltura integrata. Il modello prevede una certificazione da parte di enti terzi ed il rilascio di una dichiarazione di conformità che permetterà di apporre il segno distintivo (marchio collettivo) sui prodotti. Il sistema è stato definito con decreto MIPAAF 8-maggio-2014</li> </ul> <p>Opportunità e agevolazioni per le imprese che aderiscono a sistemi di qualità</p>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
<b>MONITORAGGIO</b>	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi

	Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100</b> ore</li> <li>–</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio della provincia di Salerno E Territorio del GAL Cilento rigenerato
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## E.1.6 ALLEVAMENTO BIOLOGICO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per valorizzare la qualità dei prodotti/processi agroalimentari e forestali
<b>TEMATICHE</b>	Incremento della produzione certificata (con particolare riferimento alle filiere forestali) e della produzione con metodo biologico
<b>FABBISOGNO</b>	F07 – Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali
<b>PRIORITÀ/</b>	3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione

<b>FOCUS AREA Indiretta</b>	dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni, e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso mira a formare figure specializzate nel benessere degli animali. Il percorso formativo affronta tematiche relative all'applicazione del "metodo biologico" in allevamento, e quindi le modalità per effettuare scelte gestionali e tecnico-operative che rientrano nell'ambito normativo sia cogente sia dettato dalle regole della produzione biologica. Il corso fornisce competenze per affrontare il costante mutare della legislazione, la sua interpretazione razionale e l'evoluzione tecnologica al fine anche di favorire la sostenibilità economica dell'azienda zootecnica biologica.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	Obiettivi e principi applicabili al benessere animale in zootecnia biologica Norme generali comunitarie e nazionali in zootecnia biologica (allevamento, strutture aziendali, alimentazione) Norme specifiche comunitarie e nazionali di profilassi e trattamenti veterinari in zootecnia biologica la nutrizione delle vacche da latte e la profilassi Gestione della sanità di stalla e della profilassi in allevamento bovino condotto con metodo biologico Effetti sui costi di produzione delle principali patologie bovine Soluzioni di Profilassi in allevamenti bovini da latte.
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
<b>MONITORAGGIO</b>	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi  Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50/100</b> ore</li> <li>Workshop della durata massima di <b>30</b> ore</li> </ul>

<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio della Provincia di Salerno
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## **E.1.7 LA VALORIZZAZIONE DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI/PROCESSI AGROALIMENTARI E FORESTALI**

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per Valorizzare la Qualita' Dei Prodotti/ Processi Agroalimentari E Forestali
<b>TEMATICHE</b>	Incremento della produzione certificata (con particolare riferimento alle filiere forestali) e della produzione con metodo biologico.

<b>FABBISOGNO</b>	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali
<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>IL CORSO AFFRONTAIL TEMA DELL'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE CERTIFICATA NEI SEGUENTI AMBITI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– FILIERE FORESTALI: prodotti legnosi e prodotti non legnosi (castagna, funghi, tartufi, fruizione paesaggio)</li> <li>– PRODUZIONE AGROALIMENTARE CON METODO BIOLOGICO (<b>con particolare riferimento alle aziende appartenenti alle filiere: cerealicolo-foraggero, zootecnico-lattiero casearia, olivicola, vitivinicola</b>). IN Particolar l'obiettivo delle attività formative è quello di:</li> </ul> <p>favorire e migliorare i sistemi di integrazione tra i produttori singoli e associati che operano all'interno di sistemi di qualità delle produzioni agricole e forestali;</p> <p>migliorare la qualità del prodotto offerto e il potere contrattuale dei produttori primari sul mercato interno ed estero;</p> <p>favorire opportunità di lavoro incrementando l'economia delle zone rurali e la competitività del settore agricolo e forestale;</p> <p>rafforzare azioni di tutela ambientale e di valorizzazione del territorio;</p>

	<p>migliorare il potenziale protettivo e produttivo delle risorse forestali del Paese e lo sviluppo delle filiere locali a esso collegate, valorizzando il ruolo fondamentale della selvicoltura;</p> <p>incoraggiare e promuovere la conversione all'agricoltura biologica;</p> <p>incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo a regimi di qualità certificata, in conformità alle norme dell'Unione Europea e nazionale vigenti.</p>
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
<b>CONTENUTI</b>	<p>-Soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie</p> <p>-Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali.</p> <p>-Individuazione e attuazione dei processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agro- alimentari e forestali,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Buone pratiche di gestione del comparto silvo-forestale e agroalimentare: obiettivi</li> <li>- Principi di agricoltura biologica</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	100 ore



<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Candida, Castelvetro Sul Calore , Chiusano San Domenico, Conza Della Campania, Grottolella, Lapio, Luogosano, Manocalzati, Montefredane, Montefusco, Montella Montemarano, Montemiletto, Morra De Sanctis, Parolise, Paternopoli, Pietradefusi, Prata Di Principato Ultra, Pratola Serra, Rocca San Felice, Salza Irpina, San Mango Sul Calore, San Potito Ultra, Sant Andrea Di Conza, Sant Angelo All'esca, Sant Angelo Dei Lombardi, Sorbo Serpico, Tufo, Venticano, Villamaina, Volturara Irpina (GAL Irpinia Sannio)
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## E.1.8 - OLIVICOLTURA RIGENERATIVA E PRATICA DI POTATURA

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per valorizzare la qualità dei prodotti/processi agroalimentari e forestali
-----------------------------	--

<b>TEMATICHE</b>	Incremento della produzione certificata (con particolare riferimento alle filiere forestali) e della produzione con metodo biologico.
<b>FABBISOGNO</b>	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali
<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: preservare il territorio rurale; creare nuove forme di reddito; aumentare le performance economiche delle aziende agricole.
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione ed incremento delle produzioni di elevata qualità</li> <li>- Ottimizzazione delle procedure colturali e riduzione dei costi</li> <li>- Qualificazione degli addetti alla potatura</li> <li>- Sviluppo di un'Olivicoltura sostenibile</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.

<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	100 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Pertosa, Polla, Atena Lucana, Sant'Arsenio, San Pietro al Tanagro, Sala Consilina, Teggiano, Monte San Giacomo, Sassano, Padula, Montesano Sulla Marcellana, Buonabitacolo, Sanza, San Rufo e Casalbuono. (GAL Vallo di Diano)
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze dei giovani potenziali beneficiari delle misure del PSR Campania per introdurre sistemi di gestione manageriale dell'azienda agricola e forestale con particolare riferimento allo sviluppo dell'impresa agricola sociale
<b>TEMATICHE</b>	competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori
<b>FABBISOGNO</b>	F09 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali

<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a far apprendere i principali orientamenti e gli strumenti normativi, fiscali e gestionali per trasformare la propria azienda in una moderna, competitiva e sostenibile impresa che svolge un'attività agricola sociale e solidale.
<b>DESTINATARI</b>	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– il percorso di sviluppo d'impresa. Dall'idea al progetto di sviluppo e innovazione aziendale;</li> <li>– la normativa fiscale, la contabilità e il bilancio aziendale come strumenti di gestione e comunicazione d'impresa a supporto delle scelte imprenditoriali;</li> <li>– norme e regolamenti di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato, la programmazione per lo sviluppo rurale (focus sulle principali misure per i giovani imprenditori agricoli);</li> <li>– altri strumenti di tipo finanziario e consulenziale a supporto delle imprese agricole;</li> <li>– aggiornamento tecnico nei settori produttivi prevalenti e su quelli di possibile inserimento;</li> <li>– le nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese agricole e della filiera (marketing, packaging, promozione, filiera corta);</li> <li>– l'informatica applicata alla gestione aziendale e l'uso del web</li> <li>– normative relative alla tutela ambientale in campo agricolo, il corretto utilizzo delle risorse disponibili (gestione risorsa idrica, trasformazione dei prodotti);</li> <li>– le Società Agricole e Società Cooperative: aspetti civilistici e tributari;</li> <li>– la contrattualistica e disciplina del rapporto di lavoro nell'impresa agricola;</li> <li>– la sicurezza negli ambienti di lavoro (la sicurezza sul lavoro in agricoltura).</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100</b> ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Intero territorio regionale

<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## G.1.1 SOTTOPRODOTTI DELLA FILIERA FLORO-VIVAISTICA

<b>AMBITO</b>	Competenze per migliorare l'utilizzo dei sottoprodotti delle aziende agricole e forestali in termini economici
<b>TEMATICHE</b>	produzione di risorse biologiche rinnovabili e la trasformazione di tali risorse e dei flussi di rifiuti in prodotti a valore aggiunto quali alimenti, mangimi, bioprodotto e bioenergie (PSIR)
<b>FABBISOGNO</b>	F12 – Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole
<b>PRIORITÀ/ FOCUS INDIRETTA</b>	4A – Salvaguardia ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico nonché nell'assetto paesaggistico dell'Europa
<b>OB. TRASVERSALI</b>	Ambiente Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso intende fornire ai partecipanti le competenze per promuovere la realizzazione di impianti di trasformazione degli scarti dei florovivaisti in energia termica o elettrica da biogas ottenuto mediante digestione anaerobica
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Gli scarti da florovivaismo. Caratteristiche e condizioni per l'utilizzo e la valorizzazione</li> <li>❖ Elaborazione di un progetto di valorizzazione della filiera florovivaistica locale</li> <li>❖ Il partenariato pubblico-privato per l'attivazione della filiera</li> <li>❖ Analisi degli attori da coinvolgere nel progetto: amministrazioni comunali, aziende florovivaistiche, giardinieri, etc.</li> <li>❖ Analisi del modello per la realizzazione e gestione dell'impianto di trasformazione</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Stima dei costi dell'investimento di filiera (acquisto bio-digestore anaerobico, acquisto impianto di combustione per la produzione di energia elettrica e/o termica, acquisto camion ribaltabile, etc.)</li> <li>❖ Remunerazione dell'investimento di filiera. Modalità di conversione energetica e vendita</li> <li>❖ Analisi delle fonti finanziarie: misure del PSR Campania</li> <li>❖ Stima degli impatti energetici: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Stima dei risparmi energetici</li> <li>○ Stima della produzione energetica rinnovabile</li> </ul> </li> <li>❖ Stima della riduzione di CO<sub>2</sub></li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio della Provincia di Napoli
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## G.1.2 UTILIZZO DEGLI SCARTI NEL SETTORE OLIVICOLO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare l'utilizzo dei sottoprodotti delle aziende agricole e forestali in termini economici
-----------------------------	--

<b>TEMATICHE</b>	produzione di risorse biologiche rinnovabili e la trasformazione di tali risorse e dei flussi di rifiuti in prodotti a valore aggiunto quali alimenti, mangimi, bioprodotto e bioenergie (PSIR)
<b>FABBISOGNO</b>	F12 – Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA indiretta</b>	4A – Salvaguardia ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico nonché nell'assetto paesaggistico dell'Europa
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti tecniche per accrescere l' utilizzo degli scarti nel settore olivicolo con particolare attenzione ai reali vantaggi agronomici di tale pratica, e alle condizioni agroambientali per un uso ottimale dei reflui oleari. Si forniranno informazioni e competenze circa l'opportunità di pratiche alternative di gestione dei sottoprodotti oleari. Tutto ciò in termini di "valorizzazione di risorse", mirando a tecnologie di trattamento e recupero di biomasse potenzialmente utili.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	I SOTTOPRODOTTI OLEARI I RESIDUI DI CAMPO I RESIDUI DELL'ESTRAZIONE OLEARIA LE ACQUE DI VEGETAZIONE LA SANSA VERGINE LE SANSE UMIDE LA SANSA ESAUSTA LA GESTIONE DEI RESIDUI OLEARI ASPETTI NORMATIVI LO SPANDIMENTO DEI REFLUI SUI TERRENI

	ANALISI SWOT DELLO SPANDIMENTO
	IMPATTO AMBIENTALE DELLO SPANDIMENTO
	VALORE AGRONOMICO DEI RESIDUI OLEARI_
	Verso la sostenibilità di filiera: recupero e valorizzazione dei reflui oleari
	TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEI RESIDUI OLEARI
	TRATTAMENTO DELLE SANSE
	SANSIFICIO
	RECUPERO ENERGETICO
	PRODUZIONE DI MANGIMI
	COMPOSTAGGIO e PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITA'
	TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE
	LA FERTIRRIGAZIONE
	IL COMPOSTAGGIO
	LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE
	<b>APPLICAZIONI PRATICHE</b>
	IL PROGETTO LIFE TIRSAV
	DESCRIZIONE DELLA TECNOLOGIA
	APPLICAZIONI DEL COMPOST PRODOTTO
	IL RECUPERO DEL NOCCIOLINO _
	INNOVAZIONE E VANTAGGI
	ICARO - Indicatore di Compatibilità Ambientale dei Reflui Oleari



	ANALISI ECONOMICA COMPARATA
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
<b>MONITORAGGIO</b>	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi  Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50/100</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio della provincia di Salerno
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## G.1.3 GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI – FILIERA BUFALINA

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare l'utilizzo dei sottoprodotti delle aziende agricole e forestali in termini economici
<b>TEMATICHE</b>	produzione di risorse biologiche rinnovabili e la trasformazione di tali risorse e dei flussi di rifiuti in prodotti a valore aggiunto quali alimenti, mangimi, bioprodotto e bioenergie (PSIR)
<b>FABBISOGNO</b>	F12 – Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	4A – Salvaguardia ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico nonché nell'assetto paesaggistico dell'Europa
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inquadramento normativo: legislazione comunitaria e nazionale</li> <li>• promuovere lo sviluppo della raccolta differenziata, in particolare della frazione umida</li> <li>• rendere più efficace il percorso “raccolta differenziata organico- compostaggio- compost di qualità”</li> <li>• promuovere lo sviluppo del mercato per l'utilizzo in agricoltura del compost prodotto</li> <li>• creare un sistema di relazioni esterne con soggetti protagonisti della filiera</li> <li>• disamina dei benefici ambientali nell'utilizzo del compost</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	<p>Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.</p> <p>I destinatari prioritari sono giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda</p>
<b>CONTENUTI</b>	Assistenza alla gestione ed alla corretta utilizzazione del compost derivato dal compostaggio di RSU attraverso una rete di imprese (minimo 20 aziende)

<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali in aula</li> <li>• Esercitazioni individuali</li> <li>• Lavori di gruppo</li> <li>• visite aziendali</li> <li>• stage</li> <li>• realizzazione di un project work.</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	50 ore per ciascun corso erogato
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Areale DOP mozzarella di bufala campana
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## G.1.4 – GESTIONE DEI REFLUI ZOOTEKNICI

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare l'utilizzo dei sottoprodotti delle aziende agricole e forestali in termini economici
<b>TEMATICHE</b>	produzione di risorse biologiche rinnovabili e la trasformazione di tali risorse e dei flussi di rifiuti in prodotti a valore aggiunto quali alimenti, mangimi, bioprodotto e bioenergie (PSIR)
<b>FABBISOGNO</b>	F12 – Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	4A – Salvaguardia ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico nonché nell'assetto paesaggistico dell'Europa
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente  Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</li> <li>• Aggiornamento sulla principale normativa d'interesse</li> <li>• I reflui zootecnici: loro classificazione, composizione, modalità di campionamento, sistemi di analisi rapida.</li> <li>• Le filiere di gestione</li> <li>• inquinamento atmosferico: emissioni di ammoniaca, di gas serra e loro tecniche di abbattimento</li> <li>• Lo stoccaggio degli effluenti: caratteristiche costruttive e criteri di dimensionamento delle strutture di stoccaggio dei reflui zootecnici.</li> <li>• Trattamenti degli effluenti: biologici - meccanici - stabilizzazione aerobica e digestione anaerobica per la produzione di biogas, aspetti ambientali legati al funzionamento degli impianti;</li> <li>• Esercitazioni: utilizzo di fogli elettronici per il dimensionamento degli stoccaggi, il calcolo dei parametri di funzionamento degli impianti di digestione anaerobica e fattori di emissione.</li> </ul>

<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.
<b>CONTENUTI</b>	Valutazione dell'impatto della produzione di reflui dell'allevamento ed implementazione di un piano di gestione aziendale e/o collettivo
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali in aula</li> <li>• Esercitazioni individuali</li> <li>• Lavori di gruppo</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>20</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Regione Campania
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## G.1.5 - ALIMENTAZIONE PER ZOOTECNIA E PASCOLO RIGENERATIVO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare l'utilizzo dei sottoprodotti delle aziende agricole e forestali in termini economici
<b>TEMATICHE</b>	Produzione di risorse biologiche rinnovabili e la trasformazione di tali risorse e dei flussi di rifiuti in prodotti a valore aggiunto quali alimenti, mangimi, bioprodotto e bioenergie (PSIR)
<b>FABBISOGNO</b>	F12 Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole
<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	P4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali; Creazione di nuove opportunità occupazionali; Sostegno all'innovazione e alle filiere di prodotto; Formazione di imprenditori e soggetti economici.
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali
<b>CONTENUTI</b>	- Conoscenza dei fabbisogni degli animali: suddivisi per specie, razza ed attitudine, della capacità di ingestione e della messa a punto della razione individuale o di gruppo, nonché delle basi di tecnica mangimistica (trattamenti delle materie prime, la formulazione e la produzione dei mangimi, e l'impiego degli stessi in allevamento). durata ore 20 aula ed ore 10 esercitazioni pratiche

	<p>- Gestione pascolo: corretto utilizzo delle risorse disponibili in azienda per il pascolamento senza compromettere i suoli, anzi valorizzando il lavoro degli animali per una rigenerazione di pascoli ormai depauperati. Alla fine del corso gli studenti devono essere in grado di formulare un mangime od eseguire un razionamento sia per le principali specie di interesse zootecnico che per gli animali familiari. durata ore 20 aula ed ore 5 esercitazioni pratiche</p> <p>- Esigenze nutrizionali per diverse specie animali in zootecnia biologica/integrata</p>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	100 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Pertosa, Polla, Atena Lucana, Sant'Arsenio, San Pietro al Tanagro, Sala Consilina, Teggiano, Monte San Giacomo, Sassano, Padula, Montesano Sulla Marcellana, Buonabitacolo, Sanza, San Rufo e Casalbuono. GAL Vallo di Diano
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <p>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</p>

	- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## H.1.1 GESTIONE DEL BOSCO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per introdurre pratiche agricole e silvicole sostenibili
<b>TEMATICHE</b>	Sviluppo di pratiche agricole a basso impatto ambientale e ripensamento in termini innovativi della gestione del patrimonio forestale attraverso interventi volti alla protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
<b>FABBISOGNO</b>	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	4A – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso mira a fornire ai partecipanti adeguate conoscenze delle tecniche per una corretta gestione del patrimonio forestale per favorirne la tutela, la conservazione e il miglioramento.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.



<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– nozioni di selvicoltura generali</li> <li>– nozioni di botanica generale</li> <li>– forestazione sostenibile</li> <li>– vivai forestali</li> <li>– ecologia forestale: principali malattie, lotta integrata</li> <li>– Sicurezza settore forestale</li> </ul>
<b>TIPOLOGIA</b>	Formazione d'aula e esercitazioni pratiche e visite aziendali
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Territorio della provincia di Caserta e Salerno e territorio del GAL Colline Salernitane
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## H.1.2 AGRICOLTURA SINERGICA IN ORTICOLTURA

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per introdurre pratiche agricole e silvicole sostenibili
TEMATICHE	Sviluppo di pratiche agricole a basso impatto ambientale e ripensamento in termini innovativi della gestione del patrimonio forestale attraverso interventi volti alla protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
FABBISOGNO	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	4A – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente  Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi  Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso fornisce conoscenze teoriche e pratiche che ci servono per cominciare e portare avanti un orto sinergico. Si crea un orto sinergico dal terreno nudo partendo dalla progettazione e disegno dell'orto fino alla semina e i trapianti. Si approfondisce la <b>teoria</b> sulla vita del suolo, l'ambiente circostante e le relazioni fra le piante, gli animali e le persone. I corsi sono destinati sia a <b>principianti</b> sia ad agricoltori che vogliono <b>approfondire</b> la tematica sinergica.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Agricoltura Naturale.</li> <li>• Permacultura.</li> <li>• Introduzione a diversi tipi d'agricoltura: agricoltura biologica, agricoltura biodinamica, agricoltura tradizionale.</li> <li>• Visita al terreno con rilevamento dati tecnici.</li> <li>• Progettazione e disegno dell'orto.</li> <li>• Realizzazione dei bancali</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianto idraulico con irrigazione a goccia.</li> <li>• Programmazione e realizzazione della semina.</li> <li>• Trapianti.</li> <li>• Piante e le loro famiglie.</li> <li>• Disposizione sinergica degli elementi vegetali nei bancali.</li> <li>• Creazione e manutenzione del Compost.</li> <li>• Tecnica della Pacciamatura.</li> <li>• Tutori permanenti.</li> <li>• Il suolo.</li> <li>• Lavori necessari per tenere l'orto in buona salute e produttivo.</li> <li>• Concimi verdi.</li> <li>• Erbe spontanee.</li> <li>• Sistemi e sinergia fra gli elementi</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50 ore</b> o di <b>100 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Territorio delle province di Benevento, Napoli e Salerno
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> </ul>

	- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## **H.1.3 PRODUZIONE CON METODO BIODINAMICA NEL SETTORE VITIVINICOLO**

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per introdurre pratiche agricole e silvicole sostenibili
<b>TEMATICHE</b>	sviluppo di pratiche agricole a basso impatto ambientale e a ripensare in termini innovativi la gestione del patrimonio forestale attraverso interventi volti alla protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
<b>FABBISOGNO</b>	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	4A – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza di base dell'agricoltura biodinamica. Il percorso formativo fornisce elementi che portano l'agricoltore ad essere creatore di un organismo aziendale denso di vita e diffusore di prodotti sani e di vitalità. Gli argomenti trattati riguarderanno i processi, le pratiche, i preparati, per la pratica dell'agricoltura biodinamica.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– I PRINCIPI DELL'AGRICOLTURA BIODINAMICA...</li> <li>– L'AUTOSUFFICIENZA DELL'AZIENDA AGRICOLA</li> <li>– LA ROTAZIONE</li> <li>– IL SOVESCIO.....</li> <li>– I PREPARATI BIODINAMICI</li> <li>– IL COMPOST</li> <li>– IL CALENDARIO LUNARE</li> <li>– COLTIVAZIONE DELLA VITE DA VINO SECONDO IL METODO BIODINAMICO</li> <li>– ITER PER LA CERTIFICAZIONE BIODINAMICA</li> <li>– STANDARDS PER LA VINIFICAZIONE DEMETER</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100</b> ore</li> </ul> <p>Workshop della durata massima di <b>30</b> ore</p>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio delle province di Benevento, Napoli e Salerno
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"
---	--

## H.1.4 TITOLO GESTIONE AREE BOSCHIVE E FORESTALI

<b>AMBITO</b>	Competenze per introdurre pratiche agricole e silvicole sostenibili
<b>TEMATICHE</b>	Sviluppo di pratiche agricole a basso impatto ambientale e ripensamento in termini innovativi della gestione del patrimonio forestale attraverso interventi volti alla protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
<b>FABBISOGNO</b>	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	4A – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
<b>OB. TRASVERSALI</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso mira a fornire ai partecipanti adeguate conoscenze delle tecniche per una corretta gestione del patrimonio forestale per favorirne la tutela, la conservazione e il miglioramento. Inoltre prevede nozioni e indicazioni sulla valorizzazione della risorsa boschiva e forestale, Valorizzazione a fini turistico-ricreativi della foresta (silviturismo)
<b>DESTINATARI</b>	Addetti del settore forestale, addetti dei gestori del territorio sia pubblici che privati, PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– nozioni di selvicoltura generali</li> <li>– nozioni di botanica generale</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– forestazione sostenibile</li> <li>– vivai forestali</li> <li>– ecologia forestale: principali malattie, lotta integrata</li> <li>– Sicurezza settore forestale</li> <li>– valorizzazione della risorsa boschiva e forestale</li> <li>– il silviturismo</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio della provincia di Salerno
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTI AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

<b>QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	
-------------------------------------	--

<b>H.1.5 VITICOLTURA SOSTENIBILE</b>	
<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per introdurre pratiche agricole e silvicole sostenibili
<b>TEMATICHE</b>	Sviluppo di pratiche agricole a basso impatto ambientale e ripensamento in termini innovativi della gestione del patrimonio forestale attraverso interventi volti alla protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
<b>FABBISOGNO</b>	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	4A – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente  Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi  Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso fornisce conoscenze teoriche e pratiche al fine di definire la messa a punto di un sistema di supporto alle decisioni al fine di definire e realizzare indirizzi produttivi maggiormente sostenibili
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza del territorio e delle potenzialità produttive: caratterizzazione del territorio (zonazione) al fine di definire indirizzi produttivi maggiormente sostenibili</li> <li>• Preparatori d'uva (potatori specializzati).</li> <li>• Gestione del suolo (monitoraggio delle aree vitate attraverso tecnologia a disposizione della viticoltura di precisione, per ottimizzare gli interventi in vigna con macchine a rateo variabile, la</li> </ul>



	<p>tecnica e gli input energetici, in maniera puntuale, minimizzando l'impatto ambientale.</p> <p>Miglioramento/difesa della struttura del suolo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento del contenuto in sostanza organica</li> <li>• Sperimentazione di compostaggi a base di sottoprodotti dell'attività di trasformazione: verifica di performance, e sostenibilità economica-ambientale.</li> <li>• Gestione irrigazione</li> <li>• Gestione della fertilità (caratterizzazione ed interpretazione del benessere nelle differenti fasi fenologiche, in funzione delle produzioni enologiche da realizzare, gestione nutrizione, individuazione portainnesti, individuazione forma di allevamento funzionale (eventuale campo sperimentale), adattamento tecnica gestione della chioma, n° tralci /m, sfogliatura, cimatura, reti ombreggianti, antitraspiranti. Omogeneità sviluppo tralci (acrotonia, gemme ibernanti cieche. Gestione della chioma. Miglioramento freschezza vini - contenuto acidi organici, pH. Gestione dei fenomeni di colatura eccessiva dei fiori e frutticini in allegagione)</li> <li>• Gestione della difesa</li> <li>• Gestione della biodiversità (varietà resistenti ai cambiamenti climatici)</li> <li>• Gestione della vendemmia (Fenomeni di scottatura grappoli garantendo microclima della fascia produttiva sfavorevole alle crittogame. Incremento di molecole utili a prolungare la shelf life dei vini)</li> <li>• Impronta ecologica imprese di trasformazione (ecolife certificazione)</li> <li>• Carbon Footprint</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Provincia di Benevento, Territorio di: VALLE TELESINA , VALLE VITULANESE, zona del TABURNO

<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

## H.1.6 CONVERSIONE AZIENDALE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per introdurre pratiche agricole e silvicole sostenibili
<b>TEMATICHE</b>	sviluppo di pratiche agricole a basso impatto ambientale e a ripensare in termini innovativi la gestione del patrimonio forestale attraverso interventi volti alla protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
<b>FABBISOGNO</b>	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	4A – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inquadramento normativo: politiche e strategie per le imprese agricole biologiche</li> <li>• Le agricolture biologiche: elementi qualificanti e aspetti tecnico-produttivi</li> <li>• Dall'azienda al Food System</li> <li>• il ruolo della biodiversità nei sistemi agro ecologici: vantaggi sulla fertilità del suolo</li> <li>• tutela/creazione del paesaggio</li> <li>• contenimento degli effetti dei cambiamenti climatici</li> <li>• le possibili strategie di miglioramento genetico per l'agricoltura biologica e di conservazione/utilizzo di semi e cultivar tradizionali</li> <li>• la gestione del processo di conversione aziendale al biologico</li> <li>• relazioni tra modelli di produzione e consumo agroalimentare e salute degli operatori e dei consumatori.</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	<p>Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.</p> <p>I destinatari prioritari sono giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda</p>
<b>CONTENUTI</b>	<p>Valutazione dell'opportunità della conversione rispetto alla situazione aziendale, familiare, del lavoro, analisi economica, informazione sulla normativa, analisi del mercato dei prodotti aziendali e relativa assistenza amministrativa</p>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali in aula</li> <li>• Esercitazioni individuali</li> <li>• Lavori di gruppo</li> <li>• visite aziendali</li> <li>• stage</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>realizzazione di un project work.</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio delle province di Caserta e Napoli
<b>ALiquOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## I.1.1 PAESAGGIO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per valorizzare il paesaggio rurale tipico
<b>TEMATICHE</b>	Pianificazione del paesaggio rurale
<b>FABBISOGNO</b>	F14 – tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente  Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Contesto normativo di riferimento: Quadro internazionale e comunitario</li> <li>– Quadro conoscitivo della situazione attuale e problematiche generali</li> <li>– Lo stato della biodiversità in Italia: La diversità interspecifica e intraspecifica d'interesse agrario, la diversità degli ecosistemi agrari e forestali</li> <li>– Le politiche in tema di biodiversità</li> <li>– Aree agricole e forestali ad alto valore naturalistico.</li> <li>– Miglioramento dell'ambiente e delle zone rurali</li> <li>– Miglioramento della qualità di vita nelle zone rurali e promozione della diversificazione: rafforzare le capacità dei partenariati locali; promuovere il partenariato pubblico-privato; promuovere la cooperazione e l'innovazione; migliorare la governance locale; formazione dei giovani; sviluppo del turismo sostenibile; promozione di attività agricole o forestali non prevalenti o marginali che abbiano effetti positivi sulla biodiversità</li> <li>– Promozione di elementi di importanza ecologica es. siepi, frangivento, boschetti, alberi, arbusti e mantenimento delle fasce erbose (se presenti) adiacenti.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– miglioramento delle aree agricole all'interno del mosaico paesaggistico attraverso misure di mitigazione (agricoltura biologica, siepi, margini erbosi, muretti a secco, piccole zone umide).</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	<p>Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.</p> <p>I destinatari prioritari sono giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda</p> <p>Il numero dei potenziali partecipanti è 60; il numero dei corsi necessari è 3</p>
<b>CONTENUTI</b>	Formulazione di un piano d'azione aziendale per l'inserimento di pratiche ecocompatibili e di sviluppo della biodiversità, di miglioramento del paesaggio e sviluppo di attività di integrazione del reddito legate alla salvaguardia del paesaggio e all'estensivizzazione delle colture nonché della conservazione di elementi caratterizzanti del paesaggio (laghetti, stagni, siepi, etc)
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	<p>Lezioni frontali in aula</p> <p>Esercitazioni individuali</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>visite aziendali</p> <p>stage</p> <p>realizzazione di un project work.</p>
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100</b> ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio della Regione Campania

<b>ALiquota di SOSTEGNO</b>	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

## I.1.2 IL PAESAGGIO RURALE: PIANIFICAZIONE O PAESAGGIO LIBERO?

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per valorizzare il paesaggio rurale tipico
<b>TEMATICHE</b>	Pianificazione del paesaggio rurale.
<b>FABBISOGNO</b>	F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale
<b>PRIORITÀ/INDIRETTA</b>	4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente

	Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Le attività formative avranno ad oggetto lezioni frontali e on site per approfondire gli elementi fondamentali affinché si possa diffondere la consapevolezza della bellezza e sublimità del Paesaggio Rurale. Il territorio ed ambiente rivelano la loro forza e tutta la bellezza della geodiversità strutturale e della biodiversità sopraggiunta, ed è anche attraverso di esso che la storia dell'uomo può essere riraccontata. Una struttura portante del progetto evolutivo della terra manifesta la sua capacità di essere rete ecologica di supporto alla storia dell'uomo, alla sua capacità di interpretare il potenziale e scrivere la propria storia della vita.</p> <p>La storia dell'uomo e la sua capacità di risemantizzare il territorio e l'ambiente possono essere riconosciute anche come storia dei paesaggi. Luoghi con nuovi significati del territorio e dell'ambiente. Per la presenza dell'uomo o per la sua assenza dalla storia corrente.</p> <p>Il paesaggio diventa forma concretata dello spazio ed è lo spazio che parla del tempo; lo sguardo si allunga oltre l'orizzonte della vista. Entra dentro l'orizzonte per mischiare il pensiero obliquo e quello verticale. Il saper pensare lo spazio: vuoto o pieno, riguarda quindi sia il territorio che l'ambiente; può divenire racconto di paesaggio dove il Paesaggio non è più solo un quadro ma è sempre più un bene pubblico e un patrimonio difficilmente misurabile da conservare e valorizzare e quindi da progettare. Dal punto di vista economico ciò può significare che la costruzione dei cosiddetti paesaggi di qualità può diventare una nuova produzione economica, soprattutto per quelle aree che possono contare su questa risorsa e sulla percezione del sublime.</p> <p>Vi è pertanto, la possibilità di un'evoluzione concettuale del paesaggio rurale, da paesaggio rurale a paesaggio rurale contemporaneo, che suggerisce alla città di rivisitare il concetto di spazio comune fino a risalire verso il desiderio di pausa urbana da includere dentro al concetto di città.</p> <p>E' la città che rivede il proprio paesaggio ed allarga il desiderio di campagna fino a sentirsi città di area vasta, a riconoscere le regioni ecologiche di appartenenza a ridefinire i confini della propria creatività. Il paesaggio si fa città e la città si fa paesaggio e l'uomo moltiplica il desiderio di città in una visione cosmica.</p>



<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza del contesto</li> <li>– Il paesaggio rurale come progettato dalla natura</li> <li>- Itinerari di valorizzazione legati ai prodotti</li> <li>- Paesaggio ed economia</li> <li>- Elementi di marketing territoriale</li> <li>– Analisi di casi pratici di pianificazione e progettazione di paesaggi rurali</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	50 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Provincia di Caserta, comuni: Ailano – Alife – Alvignano - Baia e Latina – Caianello – Capriati al Volturno - Castel Campagnano - Castel di Sasso - Castello del Matese - Ciorlano - Conca della Campania – Dragoni – Fontegreca – Formicola - Gallo Matese – Galluccio - Giano Vetusto - Gioia Sannitica – Letino – Liberi - Marzano Appio - Mignano Monte Lungo - Piana di Monte Verna – Pietravairano – Pontelatone - Prata Sannita – Pratella – Presenzano – Raviscanina – Riardo - Rocca d'Evandro – Roccamonfina – Roccaromana - Rocchetta e Croce – Ruviano - San Gregorio Matese - San Pietro Infine - San Potito Sannitico - Sant'Angelo d'Alife – Teano - Tora e Piccilli - Valle Agricola, Caiazzo – Camigliano - Castel Morrone - Piedimonte Matese – Pietramelara - Vairano Patenora (GAL Alto Casertano)

<b>ALiquota di sostegno</b>	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
-----------------------------	---

### J.1.1 LA CUSTODIA DELLA BIODIVERSITA' VEGETALE

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per prevenire i rischi (idrogeologico, erosione), fitopatie coltivazioni, incendi boschivi
<b>TEMATICHE</b>	Difesa dell'ambiente, del territorio e della salute pubblica
<b>FABBISOGNO</b>	<b>F15</b> Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nella aree boscate
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	4c. Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti le conoscenze necessarie per provvedere alla conservazione delle risorse genetiche vegetali a rischio di estinzione
<b>DESTINATARI</b>	Imprenditore agricolo, coadiuvante, socio o dipendente
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Introduzione della biodiversità come strumento di salvaguardia dell'ambiente</li> <li>❖ La Biodiversità. Ecologia delle comunità, funzionamento e stabilità ecosistemica</li> <li>❖ Matrici abiotiche ambientali per la valorizzazione e conservazione della biodiversità</li> <li>❖ Biodiversità come fattore chiave di beni e servizi eco sistemici</li> </ul>


	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Minacce alla biodiversità agricola ed ambientale <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Specie aliene invasive</li> <li>○ Destabilizzazione climatica</li> <li>○ Pressioni antropiche</li> <li>○ Deforestazione</li> <li>○ Agricoltura intensiva e super intensiva</li> </ul> </li> <li>❖ Tecniche di coltura per la conservazione della biodiversità vegetale</li> <li>❖ Il regolamento 6/12, il ruolo delle banche del germoplasma e la conoscenza dei libri genealogici e registri anagrafici</li> <li>❖ Modelli organizzativi della rete per il mantenimento della biodiversità (la circolazione del materiale genetico)</li> <li>❖ La valorizzazione delle risorse autoctone (idea di rete, filiere corte, best practice)</li> <li>❖ I vantaggi economici della biodiversità (simulazione di un investimento)</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50</b> ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio della Provincia di Salerno e territorio del GAL Partenio, territorio del GAL Casacastra e territorio del GAL Terre Protette
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN e DGR 337/15 e s.m.i.)

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per prevenire i rischi di fitopatie nelle coltivazioni agricole e silvicole
<b>TEMATICHE</b>	Difesa dell'ambiente del territorio e della salute pubblica, con particolare riferimento a tematiche quali prevenzione e lotta alle fitopatie
<b>FABBISOGNO</b>	F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza della Legislazione comunitaria e nazionale, la gestione del rischio e interventi di primo soccorso, la scelta e la corretta gestione dei prodotti fitosanitari, le tecniche di difesa a basso impatto ambientale, i controlli funzionali e la taratura delle macchine irroratrici, la lettura delle etichette le competenze per acquistare, conservare e utilizzare i prodotti fitosanitari nel rispetto delle normative in vigore, leggere consapevolmente le etichette, acquistare, conservare e utilizzare i prodotti fitosanitari riducendo al minimo i rischi per l'uomo e per l'ambiente, riconoscere i sintomi di avvelenamento e intervenire con le tecniche di primo soccorso, scegliere e utilizzare in maniera consapevole i prodotti fitosanitari e smaltire in maniera corretta i prodotti parzialmente utilizzati e/o i contenitori, gli strumenti per imparare ad utilizzare tecniche di difesa a basso impatto ambientale, e mantenere in maniera corretta le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65 anni)
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Legislazione comunitaria e nazionale</li> <li>– Lettura delle etichette</li> <li>– Gestione del rischio e interventi di primo soccorso</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scelta e corretta gestione dei prodotti fitosanitari</li> <li>- Tecniche di difesa a basso impatto ambientale</li> <li>- Controlli funzionali e taratura delle macchine irroratrici</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto. Inoltre, si prevedono esercitazioni volte a migliorare le competenze dei partecipanti circa la lettura delle etichette e delle schede di sicurezza e sul corretto utilizzo delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso di formazione: attività in presenza, in aula e in campo, della durata di <b>20</b> ore</li> <li>- Corso di aggiornamento: attività in presenza, in aula e in campo, della durata di <b>12</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Intero territorio regionale
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## J.1.3 PREVENZIONE DEI DANNI – ALLEVAMENTO BOVINO ESTENSIVO NELLE AREE INTERNE

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per prevenire i rischi (idrogeologico, erosione), fitopatie, coltivazioni, incendi boschivi
<b>TEMATICHE</b>	Difesa dell'ambiente, del territorio e della salute pubblica, con particolare riferimento a tematiche quali prevenzione e lotta alle fitopatie nelle aree boscate
<b>FABBISOGNO</b>	F15 – Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nella aree boscate
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <p> Le calamità naturali: incendi, attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenzione contro gli incendi: realizzazione/creazione/adeguamento e miglioramento di infrastrutture di protezione e prevenzione degli incendi boschivi; realizzazione di punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua e bocchette antincendio, interventi selvicolturali,</li> <li>– Prevenzione contro il rischio da calamità naturali: sistemazione di versanti a rischio e delle scarpate, interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione dal rischio di avversità atmosferiche e al miglioramento della resilienza ai cambiamenti climatici</li> <li>– interventi finalizzati alla prevenzione dagli attacchi di patogeni forestali, insetti, altre fitopatie;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– progettazione, realizzazione, adeguamento migliorativo e/o potenziamento di attrezzature, strutture e apparecchiature di monitoraggio delle avversità biotiche</li> </ul> <p>I danni causati dalla fauna selvatica: cinghiali, cervidi, nutrie, orsi, lupi, cani rinselvaticiti</p> <p>Il controllo della fauna selvatica: allontanamento, cattura, abbattimento</p>
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.
<b>CONTENUTI</b>	consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, fauna selvatica
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Lezioni frontali in aula</li> <li>– Esercitazioni individuali</li> <li>– Lavori di gruppo</li> <li>– visite aziendali</li> <li>– stage</li> <li>– realizzazione di un project work.</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100</b> ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Provincia di Avellino, Benevento, Alto Casertano, Cilento – Vallo di Diano
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## J.1.4 - INGEGNERIA NATURALISTICA

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per prevenire i rischi (idrogeologico, erosione) fitopatie, coltivazioni, incendi boschivi
<b>TEMATICHE</b>	Difesa dell'ambiente, del territorio e della salute pubblica, con apticoalre riferimento a tematiche quali prevenzione e lotta alle fitopatie nelle aree boscate
<b>FABBISOGNO</b>	F15 – Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nella aree boscate.
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamento climatici ed adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:



	<p>Salvaguardia del territorio e dell'ambiente rurale e integrazione dell'agricoltura e delle foreste con i sistemi economici territoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Sostenibilità ambientale: la salvaguardia e lo sviluppo dell'ambiente in relazione con gli interessi economici dell'intera filiera</li> <li>– le cause del dissesto idrogeologico: Fattori Antropici - Fattori Naturali (Erosioni, Alluvioni, equilibrio dei litorali)</li> <li>– Rischio idrogeologico in Italia: analisi della localizzazione geografica dei fenomeni</li> <li>– Rassegna normativa in materia di dissesto idrogeologico</li> <li>– Linee guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto al rischio idrogeologico</li> <li>– Interventi per la prevenzione: regimazione delle acque, corretta gestione del territorio, contributo della progettazione. interventi in ambito agricolo e forestale</li> <li>– Strumenti e tipologie di intervento: tipologie di intervento strutturale e non strutturale, manutenzione del territorio, interventi di ingegneria naturalistica, interventi per il controllo dell'erosione superficiale, interventi mediante opere di sostegno, opere di drenaggio, interventi sugli alvei fluviali</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.
<b>CONTENUTI</b>	progettazione di interventi di ingegneria naturalistica ai sensi della normativa vigente ai fini della prevenzione del dissesto idrogeologico nelle aree forestali
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Lezioni frontali in aula</li> <li>– Esercitazioni individuali</li> <li>– Lavori di gruppo</li> <li>– visite aziendali</li> <li>– stage</li> <li>– realizzazione di un project work.</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100</b> ore

<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Provincia di Avellino, Benevento, Alto Casertano e Cilento – Vallo di Diano
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell’ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali “Produzioni alimentari” e/o “Agricoltura silvicoltura e pesca”

## **K.1.1 TITOLO GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AZIENDA**

<b>AMBITO</b>	Competenze per migliorare la gestione del ciclo della risorsa idrica delle acque reflue
<b>TEMATICHE</b>	Interventi volti alla difesa dell’ambiente e del territorio: uso efficiente dell’acqua irriga, protezione delle acque dall’inquinamento dei nitrati e fitofarmaci, gestione dei reflui zootecnici, gestione fertilizzanti e prodotti fitosanitari, diffusione dei sistemi fitodepurativi
<b>FABBISOGNO</b>	F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica
<b>PRIORITÀ/FOCUS INDIRETTA</b>	4B) Migliorare la gestione delle acque

<b>OB. TRASVERSALI</b>	Ambiente - Mitigazione dei cambiamenti climatici ed adattamento ai medesimi - Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato alla diffusione della conoscenza per ottimizzare le risorse idriche in azienda ed evitare sprechi della risorsa acqua ed un risparmio economico per l'azienda
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Stima dei fabbisogni idrici delle culture</li> <li>❖ Tecniche e sistemi di irrigazione</li> <li>❖ Sistemazione idraulica agraria per i surplus d'acqua</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Territorio delle Province di Napoli e Salerno
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## L.1.1 INNOVAZIONI DI TECNOLOGIE PRODUTTIVE PER LA DIMINUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE.

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per l'introduzione di pratiche agro-climatico-ambientali e silvoambientali sostenibili per la corretta gestione del suolo
<b>TEMATICHE</b>	adozione di interventi volti alla difesa dell'ambiente e del territorio con particolare riferimento a tematiche quali: riduzione di emissioni climalteranti, tecniche di agricoltura conservativa, uso di biomasse, biogas e compost, riduzione dell'erosione del suolo, conservazione sostanza organica.
<b>FABBISOGNO</b>	F17 – Ridurre l'impatto dell'attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	4A – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi  Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso mira a formare figure specializzate nelle pratiche agronomiche volte alla salvaguardia dell'ambiente. Un'attenzione sempre maggiore è attribuita alla salvaguardia dell'ambiente. Il corso agisce su due direttrici: la coltivazione fuori suolo e la lotta integrata alle avversità. Nell'ambiente confinato del fuori suolo è possibile una migliore utilizzazione dell'acqua, dei fertilizzanti e dei fitofarmaci, con relativo controllo delle dispersioni degli stessi nell'ambiente. Malattie fungine e fitofagi possono essere oggi affrontati con principi attivi a bassa tossicità, talora di origine naturale, nonché con l'uso di mezzi di difesa alternativi.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Razionalizzazione delle tecniche per colture fuori suolo e tecniche di agricoltura conservativa per la riduzione di emissioni climalteranti</li> <li>- Ricerca di molecole di origine vegetale utilizzabili quali fitofarmaci a basso impatto ambientale.</li> <li>- Uso di ausiliari, di microrganismi antagonisti e di prodotti naturali per la difesa dalle avversità</li> <li>- Aspetti biochimici delle interazioni intercellulari nell'ambito di processi patologici</li> <li>- Costituisce una linea di ricerca che mira ad approfondire le conoscenze circa i rapporti ospite-parassita, al fine di una efficace programmazione della difesa</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nuovi flavonoidi antifungini</li> <li>- nuova O-metiltransferasi (recentemente inclusa dalla IUB nella classificazione EC quale scoperta associata al CRA-FSO).</li> </ul>
<b>TIPOLOGIA</b>	Formazione d'aula e workshop, visite didattiche. (si ipotizza una visita didattica nella realtà olandese)
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50/100</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Territorio della Provincia di Napoli
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## L.1.2 BIODIVERSITÀ – ALLEVAMENTO BOVINO E BUFALINO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per l'introduzione di pratiche agro-climatico-ambientali e silvoambientali sostenibili per la corretta gestione del suolo
<b>TEMATICHE</b>	adozione di interventi volti alla difesa dell'ambiente e del territorio con particolare riferimento a tematiche quali: riduzione di emissioni climalteranti, tecniche di agricoltura conservativa, uso di biomasse, biogas e compost, riduzione dell'erosione del suolo, conservazione sostanza organica.
<b>FABBISOGNO</b>	F17 – Ridurre l'impatto dell'attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	4A – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferimenti normativi: leggi comunitarie, nazionali e regionali</li> <li>• Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura, la zootecnia e l'ambiente</li> <li>• La biodiversità agricola, ambientale, zootecnica: Iniziative per il recupero e la valorizzazione di risorse genetiche autoctone</li> <li>• Le azioni per la tutela delle risorse genetiche autoctone vegetali</li> <li>• Le azioni per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali</li> <li>• Strategie di conservazione delle risorse genetiche animali</li> <li>• Strategie di valorizzazione del patrimonio zootecnico autoctono</li> <li>• Strategie di mantenimento della competitività delle risorse genetiche locali</li> </ul>

<b>DESTINATARI</b>	<p>Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.</p> <p>I destinatari prioritari sono giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda</p>
<b>CONTENUTI</b>	Analisi ambientale, individuazione delle risorse di biodiversità agricola, naturale e zootecnica da conservare e sviluppare, individuazione di produzioni rispondenti ai requisiti di cui al DM 350/99 e/o a rischio di estinzione
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali in aula</li> <li>• Esercitazioni individuali</li> <li>• Lavori di gruppo</li> <li>• visite aziendali</li> <li>• stage</li> <li>• realizzazione di un project work.</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100</b> ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Province di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli e Cilento Vallo di Diano
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <p>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</p>

	- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

### L.1.3 DIFESA DELL'AMBIENTE

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per l'introduzione di pratiche agro-climatico-ambientali e silvoambientali sostenibili per la corretta gestione del suolo
<b>TEMATICHE</b>	adozione di interventi volti alla difesa dell'ambiente e del territorio con particolare riferimento a tematiche quali: riduzione di emissioni climalteranti, tecniche di agricoltura conservativa, uso di biomasse, biogas e compost, riduzione dell'erosione del suolo, conservazione sostanza organica
<b>FABBISOGNO</b>	F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo
<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	PRIORITÀ 4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Ambiente <input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi



	📌 Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	L'intervento mira a formare figure specializzate nelle pratiche agronomiche volte alla salvaguardia dell'ambiente rispetto alla filiera Vitivinicola. Un'attenzione sempre maggiore è attribuita alla salvaguardia dell'ambiente. Il corso si sviluppa su due direttrici: la coltivazione fuori suolo e la lotta integrata alle avversità. Nella coltivazione fuori suolo è possibile una migliore utilizzazione dell'acqua, dei fertilizzanti e dei fitofarmaci relativo controllo delle dispersioni degli stessi nell'ambiente. Malattie fungine e fitofagi possono essere oggi affrontati con principi attivi a bassa tossicità, talora di origine naturale, nonché con l'uso di difesa alternativi
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
<b>CONTENUTI</b>	<p>Razionalizzazione delle tecniche per colture fuori suolo Ricerca di <del>molecole di</del> <u>origini</u> vegetale utilizzabili quali fitofarmaci a basso impatto ambientale.</p> <p>Uso di ausiliari, di microrganismi antagonisti e di prodotti naturali per la difesa dalle avversità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetti biochimici delle interazioni intercellulari nell'ambito di processi patologici</li> <li>- Costituisce una linea di ricerca che mira ad approfondire le conoscenze circa i rapporti ospite-parassita, al fine di una efficace programmazione della difesa</li> <li>- nuovi flavonoidi antifungini</li> <li>- nuova 0-metltransferasi (recentemente inclusa dalla IUB nella classificazione EC quale scoperta associata al CRA-FSO).</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

<b>DURATA</b>	100 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	GALPARTENIO
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## M.1.1 FORAGGICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per introdurre metodi culturali di contrasto al degrado del territorio
<b>TEMATICHE</b>	protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura con particolare riferimento alle tematiche relative a: tecniche di agricoltura conservativa, riduzione dell'erosione del suolo, mantenimento della fertilità dei terreni, salvaguardia della biodiversità.
<b>FABBISOGNO</b>	F18 – prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico

<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	4c – Prevenzione dell’erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti: le conoscenze tecniche per realizzare produzione di foraggi di qualità le conoscenze per favorire, attraverso la coltivazione di foraggi, la difesa e salvaguardia del suolo
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	❖ Tecniche di produzione dei foraggi ❖ Salvaguardia dei suoli attraverso i foraggi
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l’efficacia dell’intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Territorio della Provincia di Avellino
<b>ALIQUTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <p>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</p>

	- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
--	--

## M.1.1 FORAGGICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per introdurre metodi colturali di contrasto al degrado del territorio
<b>TEMATICHE</b>	protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura con particolare riferimento alle tematiche relative a: tecniche di agricoltura conservativa, riduzione dell'erosione del suolo, mantenimento della fertilità dei terreni, salvaguardia della biodiversità.
<b>FABBISOGNO</b>	F18 – prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico
<b>PRIORITÀ/INDIRETTA</b>	4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti: le conoscenze tecniche per realizzare produzione di foraggi di qualità le conoscenze per favorire, attraverso la coltivazione di foraggi, la difesa e salvaguardia del suolo
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Tecniche di produzione dei foraggi</li> <li>❖ Salvaguardia dei suoli attraverso i foraggi</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.

<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Territorio della Provincia di Avellino
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## **M.1.2 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE (PER OPERATORI AGRICOLI) « FORTORE – TAMMARO – MISCANO E ALTO TITERNO »**

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per introdurre metodi culturali di contrasto al degrado del territorio
<b>TEMATICHE</b>	protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura con particolare riferimento alle tematiche relative a: tecniche di agricoltura conservativa, riduzione dell'erosione del suolo, mantenimento della fertilità dei terreni, salvaguardia della biodiversità
<b>FABBISOGNO</b>	F18 – prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico
<b>PRIORITÀ/</b>	4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

<b>FOCUS AREA Indiretta</b>	
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso mira ad accrescere le competenze dei partecipanti sulla corretta gestione del suolo nonché alla sua difesa con particolare riferimento alla sistemazione del reticolo idrografico per la regimazione delle acque e sulle tecniche di manutenzione o ripristino delle sistemazioni già esistenti.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli operai dei gestori del territorio sia pubblici che privati residenti nei comuni degli STR 02 "Massiccio del Matese", 03 "Colline del Fortore" e 08 "Colline dell'Ufita"
<b>CONTENUTI</b>	Sistemi per la manutenzione/ripristino della rete di drenaggio superficiale in aree agricole (fossi, solchi acquai) Tecniche di stabilizzazione superficiale e protezione dall'erosione dei pendii Sistemi per la manutenzione/ripristino dei terrazzamenti agricoli Tecniche per la manutenzione o il ripristino delle scoline di deflusso; Tecniche per il ripristino degli antichi valloni iemali; Modalità per la realizzazione di fasce di rispetto con la piantumazione di adeguate essenze arboree e arbustive; Pratiche di agricoltura conservativa ( semina su sodo, minimum tiillage, strip tillage, ecc) Razionalizzazione dei processi produttivi per la foraggicoltura Biodiversità come contrasto al dissesto idrogeologico; Conservazione e recupero delle fertilità dei suoli
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100</b> ore
<b>AREA/E D'INTERVENTO</b>	<b>Provincia di Benevento aree: FORTORE – TAMMARO – MISCANO E ALTO TITERNO</b>
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);

	<p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

### **M.1.3 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE «TABURNO»**

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per prevenire i rischi (idrogeologico, erosione), fitopatie coltivazioni, incendi boschivi
<b>TEMATICHE</b>	Difesa dell'ambiente, del territorio e della salute pubblica
<b>FABBISOGNO</b>	<b>F15</b> Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	4c. Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso mira ad accrescere le competenze dei partecipanti sulla corretta gestione del suolo nonché alla sua difesa con particolare riferimento alla sistemazione del reticolo idrografico per la regimazione delle acque e sulle tecniche di manutenzione o ripristino delle sistemazioni già esistenti e conservazione degli Habitat naturali
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e operai dei gestori del territorio sia pubblici che privati residenti nei comuni dei STR 06 "Monte Taburno - Valle Telesina", 07 "Colline Sannite -Conca di Benevento"
<b>CONTENUTI</b>	Aspetti Generali sulle Aree Protette In Campania; Ambiente e fattori ecologici Pratiche Agronomiche per la prevenzione degli incendi Tecniche per la manutenzione o il ripristino delle scoline di deflusso, anche per evitare lo scalzamento delle murature a secco a protezione dei terrazzamenti; Tecniche per il ripristino degli antichi valloni iemali; Le forme di finanziamento del PSR per il ripristino dei terrazzamenti, ciglionamenti e muretti a secco Biodiversità come contrasto al dissesto idrogeologico; Conservazione e recupero delle fertilità dei suoli
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50</b> ore
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);  Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>



<b>AREA/E D'INTERVENTO</b>	Provincia di Benevento area: <b>TABURNO</b> e Territorio della Provincia di Salerno
--------------------------------	---

<b>M.1.4 AGRICOLTURA VS DEGRADO</b>	
<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per introdurre metodi colturali di contrasto al degrado del territorio
<b>TEMATICHE</b>	Protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura con particolare riferimento alle tematiche relative a: tecniche di agricoltura conservativa, riduzione dell'erosione del suolo, mantenimento della fertilità dei terreni, salvaguardia della biodiversità.
<b>FABBISOGNO</b>	F 18) Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico
<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<i>Lifelong learning</i> , apprendimento permanente per essere consapevoli dei cambiamenti e riuscire a gestirli, è un potenziamento delle <i>skill</i> a tutto vantaggio della produttività, migliora la dimensione relazionale e il senso di soddisfacimento personale.

<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Biodiversità nel territorio dell'Alto Casertano</li> <li>- Conoscenza dei rischi connessi al degrado del suolo</li> <li>- L'agricoltura conservativa di luoghi e prodotti</li> <li>- L'apporto della tecnologia e dell'innovazione nella produzione agricola</li> <li>- Opportunità connessa all'agricoltura biologica in termini di mercato</li> <li>- I vantaggi di operare in rete</li> <li>- Opportunità offerte dalla normativa europea e nazionale</li> </ul> <p>In particolare: Conoscenza del contesto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Il concetto di “degrado” nelle aree interne</li> <li>– L'Agricoltura in difesa del suolo</li> <li>– Scienza e tecnica per una nuova agricoltura: L'apporto delle nuove tecnologie e della ricerca scientifica.</li> <li>– I trend di mercato per l'architettura biologica e il recupero delle colture tradizionali: studio di un caso scuola.</li> <li>– Le opportunità offerte dalla normative vigente sulla riconversione agricola.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.

<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	50 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Provincia di Caserta, comuni: Ailano – Alife – Alvignano - Baia e Latina – Caianello – Capriati al Volturno - Castel Campagnano - Castel di Sasso - Castello del Matese - Ciorlano - Conca della Campania – Dragoni – Fontegreca – Formicola - Gallo Matese – Galluccio - Giano Vetusto - Gioia Sannitica – Letino – Liberi - Marzano Appio - Mignano Monte Lungo - Piana di Monte Verna – Pietravairano – Pontelatone - Prata Sannita – Pratella – Presenzano – Raviscanina – Riardo - Rocca d'Evandro – Roccamonfina – Roccaromana - Rocchetta e Croce – Ruviano - San Gregorio Matese - San Pietro Infine - San Potito Sannitico - Sant'Angelo d'Alife – Teano - Tora e Piccilli - Valle Agricola, Caiazzo – Camigliano - Castel Morrone - Piedimonte Matese – Pietramelara - Vairano Patenora (GAL Alto Casertano)
<b>ALIQUTA DI SOSTEGNO</b>	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

## **M.1.5 CASTANICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI**

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per introdurre metodi colturali di contrasto al degrado del territorio
-----------------------------	---

<b>TEMATICHE</b>	Protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura con particolare riferimento alle tematiche relative a: tecniche di agricoltura conservativa, riduzione dell'erosione del suolo, mantenimento della fertilità dei terreni, salvaguardia della biodiversità.
<b>FABBISOGNO</b>	F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico
<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Ambiente <input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi <input checked="" type="checkbox"/> Innovazione
DESCRIZIONE	<p>Il corso fornisce ai partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni;</li> <li>- le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente;</li> <li>- le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	<p>Aspetti fitosanitari della castanicoltura dei Monti Picentini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistemi di lotta biologica e integrata</li> </ul> <p>Miglioramento delle tecniche agronomiche</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fertilizzazioni</li> <li>- Potatura</li> <li>- Portainnesti e varietà innovative</li> </ul> <p>Gestione dei cambiamenti climatici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Equilibrio idro-geologico e bilancio dell'acqua</li> <li>- Salvaguardia dell'ambiente</li> </ul> <p>Gestione aziendale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Associazionismo</li> <li>- Trasformazione dei prodotti</li> <li>- Promozione, commercializzazione e marketing</li> <li>- Packaging</li> <li>- Valorizzazione</li> </ul> <p>Mercati internazionali e mondiali della castagna</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nuovi prodotti artigianali e industriali</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	50 ore

<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Acerno, Castiglione Del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte della Provincia di Salerno (GAL Colline Salernitane)
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## **M.1.6 OLIVICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI**

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per introdurre metodi colturali di contrasto al degrado del territorio
<b>TEMATICHE</b>	Protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura con particolare riferimento alle tematiche relative a: tecniche di agricoltura conservativa, riduzione dell'erosione del suolo, mantenimento della fertilità dei terreni, salvaguardia della biodiversità.
<b>FABBISOGNO</b>	F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico

<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	<input type="checkbox"/> Ambiente <input type="checkbox"/> Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi <input type="checkbox"/> Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso fornisce ai partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni;</li> <li>- le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente;</li> <li>- le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
<b>CONTENUTI</b>	<p>Aspetti fitosanitari dell'olivicoltura dei Monti Picentini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistemi di lotta biologica e integrata</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	50 ore

<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Acerno, Castiglione Del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte della Provincia di Salerno (GAL Colline Salernitane)
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## **M.1.7 CORILICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI**

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per introdurre metodi colturali di contrasto al degrado del territorio
<b>TEMATICHE</b>	Protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura con particolare riferimento alle tematiche relative a: tecniche di agricoltura conservativa, riduzione dell'erosione del suolo, mantenimento della fertilità dei terreni, salvaguardia della biodiversità.
<b>FABBISOGNO</b>	F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico



<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	<input type="checkbox"/> Ambiente <input type="checkbox"/> Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi <input type="checkbox"/> Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso fornisce ai partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni;</li> <li>- le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente;</li> <li>- le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
<b>CONTENUTI</b>	<p>Aspetti fitosanitari della corilicoltura dei Monti Picentini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistemi di lotta biologica e integrata</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	50 ore

<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Acerno, Castiglione Del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte della Provincia di Salerno (GAL Colline Salernitane)
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## **M.1.8 PROMUOVERE E DIVULGARE LA TARTUFICOLTURA COME INNOVAZIONE DI PRODOTTO PROCESSO DELLA CORILICOLTURA**

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per introdurre metodi colturali di contrasto al degrado del territorio
<b>TEMATICHE</b>	Protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura con particolare riferimento alle tematiche relative a: tecniche di agricoltura conservativa, riduzione dell'erosione del suolo, mantenimento della fertilità dei terreni, salvaguardia della biodiversità.
<b>FABBISOGNO</b>	F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico

<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	<input type="checkbox"/> Ambiente <input type="checkbox"/> Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi <input type="checkbox"/> Innovazione
DESCRIZIONE	<p>Il corso fornisce ai partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni;</li> <li>- le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente;</li> <li>- le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
<b>CONTENUTI</b>	<p>Miglioramento delle tecniche agronomiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecniche di produzione e riproduzione di piantine micorizzate</li> <li>- Tecniche di impianto di tartufaie artificiali</li> <li>- Mantenimento di tartufaie naturali</li> </ul> <p>Gestione aziendale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Associazionismo</li> <li>- Trasformazione dei prodotti</li> <li>- Promozione, commercializzazione e marketing</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Packaging</li> <li>- Valorizzazione</li> </ul> <p>Mercati internazionali e mondiali del tartufo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nuovi prodotti artigianali e industriali</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	50 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Acerno, Castiglione Del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte della Provincia di Salerno (GAL Colline Salernitane)
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## M.1.9 - L'AGRICOLTURA DEL DOMANI: LA COLTIVAZIONE DEI CEREALI IN REGIME BIOLOGICO.

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per introdurre metodi colturali di contrasto al degrado del territorio
<b>TEMATICHE</b>	Protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura con particolare riferimento alle tematiche relative a: tecniche di agricoltura conservativa, riduzione dell'erosione del suolo, mantenimento della fertilità dei terreni, salvaguardia della biodiversità.
<b>FABBISOGNO</b>	F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico
<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	P4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: recupero delle vecchie varietà di cereali; aumentare la redditività aziendale; salvaguardia del paesaggio rurale; possibilità di reddito per giovani agricoltori; sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
<b>CONTENUTI</b>	<b>La coltivazione dei cereali</b> , in special modo del frumento, in regime biologico (l'evoluzione del frumento dal neolitico ad oggi; le differenze genetiche tra i frumenti; metodi di coltivazione in biologico; possibilità di meccanizzazione appropriata; rotazioni e avvicendamenti; l'uso della semina diretta anche in bio)

	<p><b>La gestione dell'acqua</b> nella moderna azienda biologica (la sistemazione idraulico-agraria per i terreni di collina; cenni di topografia; la linea chiave, esperienza pratica in campo; presentazione degli strumenti di campo; creazione del piano quotato; visualizzazione del piano quotato sulla carta; ipotesi di linea chiave).</p> <p><b>La complessità del paesaggio agrario</b> come aumento dell'efficienza aziendale (storia del paesaggio agrario; il nuovo concetto di agroforesta; il sistema albero; le specie multiscopo; i rilievi tecnici e per progettare un sistema agroforestale; applicazioni pratiche di un'azienda agroforestale)</p>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	100 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Pertosa, Polla, Atena Lucana, Sant'Arsenio, San Pietro al Tanagro, Sala Consilina, Teggiano, Monte San Giacomo, Sassano, Padula, Montesano Sulla Marcellana, Buonabitacolo, Sanza, San Rufo e Casalbuono. (GAL Vallo di Diano)
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p>

	- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## N.1.1 EFFICIENZA ENERGETICA DELL'ALLEVAMENTO BOVINO

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per ridurre il fabbisogno energetico nelle aree rurali
<b>TEMATICHE</b>	introduzione di pratiche agricole a basso impatto e le opportunità offerte dall'efficientamento energetico
<b>FABBISOGNO</b>	F19 – Favorire una più efficiente gestione energetica
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	5B – Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici ed adattamento ai medesimi Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: <ul style="list-style-type: none"> <li>– quadro di riferimento europeo e nazionale : normativa e indirizzi politici</li> <li>– Analisi energetica del settore</li> <li>– l'efficienza energetica in agricoltura e nella filiera zootecnica</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Gli attori della filiera Agroenergia</li> <li>– Le energie rinnovabili: fotovoltaico, Biogas, Biometano, Bioliquidi</li> <li>– Ricerca ed innovazione tecnologica per la sostenibilità ambientale</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	<p>Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.</p> <p>I destinatari prioritari sono giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda</p>
<b>CONTENUTI</b>	Ottimizzare l'uso dell'energia attraverso l'analisi dei consumi per singolo processo, aumentare l'efficienza energetica attraverso adeguamenti strutturali volti al risparmio energetico
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	<p>Lezioni frontali in aula</p> <p>Esercitazioni individuali</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>visite aziendali</p> <p>stage</p> <p>realizzazione di un project work.</p>
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50</b> ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Province di Napoli e Caserta
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> </ul>



	- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese
--	---

## O.1.1 LE BIOENERGIE. BIOGAS

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per produrre energia rinnovabile su base individuale e collettiva
<b>TEMATICHE</b>	sostegno alla creazione e lo sviluppo di attività non agricole relative alle opportunità legate alle filiere bioenergetiche.
<b>FABBISOGNO</b>	F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale
<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Si promuove l'apprendimento permanente per essere consapevoli dei cambiamenti e riuscire a gestirli, un potenziamento delle <i>skill</i> a tutto vantaggio della produttività, migliora la dimensione relazionale e il senso di soddisfacimento personale.
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali

<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Biodiversità nel territorio dell'Alto Casertano,</li> <li>- Conoscenza dei rischi connessi all'uso indiscriminato delle risorse tradizionali per produrre energia</li> <li>- Conoscenza delle opportunità offerte dall'efficientamento energetico</li> <li>- L'agricoltura conservativa di luoghi e prodotti</li> <li>- L'apporto della tecnologia e dell'innovazione nella produzione agricola</li> <li>- Opportunità connessa alla realizzazione degli impianti di Biogas</li> <li>- I vantaggi di operare in rete</li> <li>- Opportunità offerte dalla normativa europea e nazionale</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	50 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Provincia di Caserta, comuni: Ailano – Alife – Alvignano - Baia e Latina – Caianello – Capriati al Volturno - Castel Campagnano - Castel di Sasso - Castello del Matese - Ciorlano - Conca della Campania – Dragoni – Fontegreca – Formicola - Gallo Matese – Galluccio - Giano Vetusto - Gioia Sannitica – Letino – Liberi - Marzano Appio - Mignano Monte Lungo - Piana di Monte Verna – Pietravairano – Pontelatone - Prata Sannita – Pratella – Presenzano – Raviscanina – Riardo - Rocca d'Evandro – Roccamonfina – Roccaromana - Rocchetta e Croce – Ruviano - San Gregorio Matese - San Pietro Infine - San Potito Sannitico - Sant'Angelo d'Alife – Teano - Tora e Piccilli - Valle Agricola, Caiazzo – Camigliano - Castel Morrone - Piedimonte Matese – Pietramelara - Vairano Patenora (Gal Alto Casertano)

<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
-----------------------------	---

## O.1.2 PRODUZIONE DI BIOGAS E DI ENERGIE ALTERNATIVE ED ECOCOMPATIBILI

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per produrre energia rinnovabile su base individuale e collettiva
<b>TEMATICHE</b>	Sostegno alla creazione e sviluppo di attività non agricole relative alle opportunità legate alle filere bioenergetiche
<b>FABBISOGNO</b>	F20 – Migliorare il contributo delle attività agricole agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	5c – favorire l’approvvigionamento e l’utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso intende fornire ai partecipanti le competenze per promuovere la realizzazione di impianti di trasformazione degli scarti legnosi in energia termica o elettrica da biogas ottenuto mediante digestione anaerobica e competenze per promuovere la realizzazione di impianti di valorizzazione del biogas alimentati con reflui zootecnici
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.

	<p>I destinatari prioritari sono giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda</p> <p>Il numero dei potenziali partecipanti è 60; il numero dei corsi necessari è 3</p>
<b>CONTENUTI</b>	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Concetti di sostenibilità ambientale e fonti energetiche – Fonti energetiche primarie e derivate</li> <li>– Classificazione delle fonti energetiche rinnovabili in base alla legislazione vigente</li> <li>– Fonti energetiche rinnovabili: fonte solare per conversione termica e fonte solare per conversione fotovoltaica, fotoeolica, fonte idraulica, biomasse e biogas e biogas solare</li> <li>– Normative di riferimento e Politiche energetiche nazionali, europee e mondiali per la promozione dell'utilizzo di energia rinnovabile in azienda</li> <li>– Canali di funzionamento per l'adozione di sistemi di energia rinnovabile in azienda</li> <li>– Effetti economici nell'utilizzo delle rinnovabili.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	<p>Lezioni frontali in aula</p> <p>Esercitazioni individuali</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>visite aziendali</p> <p>stage</p> <p>realizzazione di un project work.</p>
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100</b> ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Regione Campania
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## P.1.1 GESTIONE DEI PASCOLI ESTENSIVI

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per aumentare la capacità di sequestro del carbonio
<b>TEMATICHE</b>	diffusione di pratiche agronomiche conservative, come sovesci, semina su sodo, minime lavorazioni del terreno, erbai, eliminazione dell'uso dei pesticidi e dei concimi chimici, minor concentrazione di capi bestiame per ettaro che contribuiscono alla riduzione di CO2.
<b>FABBISOGNO</b>	Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	5e - promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici ed adattamento ai medesimi

	Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inquadramento normativo: legislazione comunitaria e nazionale</li> <li>• Sistemi di pascolo estensivo</li> <li>• Requisiti: mantenimento dei prati permanenti , calendario, densità massima di allevamento, pascolo guidato o pastorizia di montagna, uso di razze locali o tradizionali per il pascolo nei prati permanenti.</li> <li>• Diversificazione delle colture</li> <li>• Avvicendamento delle colture</li> <li>• aree di interesse ecologico</li> <li>• utilizzo controllato di concimi e/o prodotti fitosanitari</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	<p>Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.</p> <p>I destinatari prioritari sono giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda</p>
<b>CONTENUTI</b>	Gestione delle attività di conservazione dei pascoli e delle aree di interesse ecologico e quelle gestite con criteri di salvaguardia del paesaggio, mitigazione dei cambiamenti climatici, della tutela del suolo e delle acque, della biodiversità
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali in aula</li> <li>• Esercitazioni individuali</li> <li>• Lavori di gruppo</li> <li>• visite aziendali</li> <li>• stage</li> <li>• realizzazione di un project work.</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50</b></li> </ul>

<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio della Regione Campania areale DOP Mozzarella di Bufala e Piana del Sele
<b>ALiquOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## R.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA SOCIALE

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per gestire i processi di diversificazione del reddito in agricoltura nelle aree rurali
<b>TEMATICHE</b>	uso delle TIC e di internet, diversificazione dell'offerta in settori "contigui" (fattorie e orti sociali, green job, turismo rurale,...) che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
<b>FABBISOGNO</b>	F23 migliorare la qualità della vita nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	6a. Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione

<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a far apprendere i principali orientamenti e gli strumenti normativi, fiscali e gestionali per trasformare la propria azienda in una moderna, competitiva e sostenibile impresa che svolge un'attività agricola sociale e solidale.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– L'agricoltura sociale: tra impresa agricola e terzo settore;</li> <li>– la programmazione per lo sviluppo rurale: focus sulle principali misure per i giovani imprenditori agricoli;</li> <li>– altri strumenti di tipo finanziario e consulenziale a supporto delle imprese agricole sociali;</li> <li>– la leva del credito per lo sviluppo e la competitività dell'impresa agricola sociale;</li> <li>– la contabilità e il bilancio aziendale come strumenti di gestione e comunicazione a supporto delle scelte imprenditoriali dell'impresa agricola sociale;</li> </ul> <p>le nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese agricole sociali (fattorie sociali, fattorie didattiche, servizi alla persona, servizi terapeutici, riabilitativi, di accoglienza e di reinserimento ...) e gli strumenti tradizionali (marketing, packaging, promozione, filiera corta, uso del web);</p> <p>il corretto utilizzo delle risorse disponibili (gestione risorsa idrica, trasformazione dei prodotti, salvaguardia ambiente);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– le Società agricole sociali: aspetti civilistici e tributari;</li> <li>– la contrattualistica e disciplina del rapporto di lavoro nell'impresa agricola sociale;</li> <li>– far conoscere le realtà che già operano sul territorio regionale;</li> <li>– far conoscere la rete di associazioni che operano nel campo dell'accoglienza e del sostegno alle fasce deboli ed emarginate</li> <li>– la sicurezza negli ambienti di lavoro (la sicurezza sul lavoro in agricoltura)</li> <li>– formazione specifica per il coinvolgimento alle attività sociali di soggetti con disagi psicofisici favorendo azioni inclusive, relazionali, terapie verdi o con animali, riabilitazioni ecc.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100</b> ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Territorio delle province di Benevento e Salerno
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENT O AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## R.1.2 AGRICOLTURA SOCIALE E COMPETITIVITÀ MULTIFUNZIONALE

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per gestire i processi di diversificazione del reddito in agricoltura nelle aree rurali
<b>TEMATICHE</b>	uso delle TIC e di internet, diversificazione dell'offerta in settori "contigui" (fattorie e orti sociali, green job, turismo rurale,...) che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
<b>FABBISOGNO</b>	F23 migliorare la qualità della vita nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta</b>	6a. Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso deve supportare gli imprenditori agricoli che intendono diversificare le attività puntando sull'agricoltura sociale fornendo Le conoscenze sulle diverse tipologie di attività oggetto di diversificazione Le conoscenza dei requisiti di qualità richiesti

<b>DESTINATARI</b>	imprenditore agricolo, coadiuvante, socio o dipendente priorità per under 40
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Quadro concettuale e teorico</li> <li>❖ COST Action 866: Green Care in Agricoltura</li> <li>❖ Attività diversificate: terapeutica, riabilitativa, educativa, di accoglienza, di reinserimento</li> <li>❖ Individuazione, analisi e valutazione delle esigenze del territorio: partenariato sociale e networking</li> <li>❖ Nuove opportunità sui mercati etici</li> <li>❖ Modelli di successo e aspetti finanziari</li> <li>❖ Social Farming nelle politiche regionali, nazionali e dell'UE</li> <li>❖ Requisiti di qualità/Competenze professionali</li> <li>❖ Best practices in Italia</li> <li>❖ Best practices in Europa (più di 1.100 aziende agricole in Norvegia offrono servizi per problemi di salute mentale, dipendenze, demenza, training occupazionale, integrazione)</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>50/100 ore</b></li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Territorio della Provincia di Salerno e territorio del GAL Colline Salernitane
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## R.1.3 INTRODUZIONE DI FORME DI INTEGRAZIONE DEL REDDITO E MULTIFUNZIONALITÀ

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per gestire i processi di diversificazione del reddito in agricoltura nelle aree rurali
<b>TEMATICHE</b>	uso delle TIC e di internet, diversificazione dell'offerta in settori "contigui" (fattorie e orti sociali, green job, turismo rurale,...) che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
<b>FABBISOGNO</b>	F23 migliorare la qualità della vita nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	6a. Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inquadramento normativo ed adempimenti</li> <li>• Definizione del concetto di multifunzionalità quale capacità del settore primario di produrre beni e servizi secondari di varia natura, congiuntamente alla produzione di prodotti destinati all'alimentazione umana ed animale, con innovazione dell'organizzazione dell'impresa e delle tecniche produttive.</li> <li>• Disamina delle principali attività da implementare</li> <li>• Definizione del concetto di diversificazione quale volontario ampliamento del ventaglio della produzione agricola di beni e servizi, a volte nei confronti di attività extraagricole, con l'obiettivo di diversificare il reddito e sottrarsi a fattori di rischio .</li> <li>• Disamina delle principali attività da implementare</li> <li>• Analisi del mercato e potenzialità delle aziende</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi SWOT: individuazione di punti di forza, punti di debolezza, minacce ed opportunità nell'utilizzo delle diverse attività</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.
<b>CONTENUTI</b>	Valutazione delle potenzialità della famiglia dell'imprenditore e della struttura aziendale, analisi dei punti di forza/debolezza - opportunità/rischi del progetto, valutazione del mercato attuale e relativi adempimenti amministrativi
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lezioni frontali in aula</li> <li>Esercitazioni individuali</li> <li>Lavori di gruppo</li> <li>visite aziendali</li> <li>stage - realizzazione di un project work.</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100</b> ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Regione Campania
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese</li> </ul>

<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca
---	---

## **R.1.4 - COMPETENZE MANAGERIALI NECESSARIE ALLA GESTIONE ECONOMICO E SOCIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA VITIVINICOLA**

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per gestire i processi di diversificazione del reddito in agricoltura nelle aree rurali
<b>TEMATICHE</b>	uso delle TIC e di internet, diversificazione dell'offerta in settori "contigui" (fattorie e orti sociali, green job, turismo rurale,...) che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
<b>FABBISOGNO</b>	F23 – migliorare la qualità della vita nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/INDIRETTA</b>	6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Ambiente Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a far apprendere i principali orientamenti e gli strumenti normativi, fiscali e gestionali della filiera vitivinicola, per trasformare la propria azienda in una moderna, competitiva e sostenibile impresa che svolge un'attività agricola sociale e solidale.

<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la programmazione per lo sviluppo rurale: focus sulle principali misure per i giovani imprenditori agricoli;</li> <li>- altri strumenti di tipo finanziario e consulenziale a supporto delle imprese agricole sociali;</li> <li>- la leva del credito per lo sviluppo e la competitività dell'impresa agricola sociale;</li> <li>- la contabilità e il bilancio aziendale come strumenti di gestione e comunicazione a supporto delle scelte imprenditoriali</li> <li>- dell'impresa agricola sociale;</li> <li>- le nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese agricole sociali (fattorie sociali, fattorie didattiche, servizi alla persona,</li> <li>- servizi terapeutici, riabilitativi, di accoglienza e di reinserimento ...) e gli strumenti tradizionali (marketing, packaging, - promozione, filiera corta, uso del web);</li> <li>- il corretto utilizzo delle risorse disponibili (gestione risorsa idrica, trasformazione dei prodotti, salvaguardia ambiente);</li> <li>- le Società agricole sociali: aspetti civilistici e tributari;</li> <li>- la contrattualistica e disciplina del rapporto di lavoro nell'impresa agricola sociale;</li> <li>- far conoscere le realtà che già operano sul territorio regionale;</li> <li>- far conoscere la rete di associazioni che operano nel campo dell'accoglienza e del sostegno alle fasce deboli ed emarginate</li> <li>- la sicurezza negli ambienti di lavoro (la sicurezza sul lavoro in agricoltura)</li> <li>- formazione specifica per il coinvolgimento alle attività sociali di soggetti con disagi psicofisici favorendo azioni inclusive,</li> <li>- relazionali, terapie verdi o con animali, riabilitazioni ecc.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	100 ore

<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Provincia di Avellino: Altavilla Irpina, Capriglia Irpina, Cervinara, Mercogliano, Ospedaletto D'Alpinolo, , Petruro Irpino, Pietrastornina, Roccabascera, Rotondi, San Martino V.C., Santa Paolina, Sant'Angelo A Scala, Summonte, Torrioni. Provincia di Benevento: Arpaia, Pannarano (GAL PARTENIO)
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA); Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## R.1.5 PROCESSI DI DIVERSIFICAZIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA: TURISMO RURALE

<b>AMBITO</b>	Competenze per gestire i processi di diversificazione del reddito in agricoltura nelle aree rurali
<b>TEMATICHE</b>	Uso delle TIC e di internet, diversificazione dell'offerta in settori "contigui" (fattorie e orti sociali, green job, turismo rurale,...) che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
<b>FABBISOGNO</b>	F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali

<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	6c - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali
<b>OB. TRASVERSALI</b>	Ambiente Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso viene attivato in coerenza con gli obiettivi della SSL del GAL finalizzati a favorire l'incentivazione di forme di turismo sostenibile, e la creazione di reti e comunità intelligenti.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di azienda multifunzionale</li> <li>- Agricoltura sociale e sue forme</li> <li>- Agriturismo e sue declinazioni</li> <li>- Nuovi modelli di consumo e di consumatore</li> <li>- Comunicazione e Marketing dell'azienda multifunzionale</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore.
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	<p><b>Comuni Provincia di Salerno:</b> Aquara, Auletta, Bellosguardo, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelvita, Castelnuovo di Conza, Colliano, Controne, Contursi Terme, Corleto Monforte, Laviano, Oliveto Citra, Ottati, Palomonte, Petina, Postiglione, Ricigliano, Romagnano al Monte, Roscigno, Salvitelle, San Gregorio Magno, Sant'Angelo A Fasanella, Santomenna, Sicignano degli Alburni, Valva.</p> <p><b>Comuni Provincia di Avellino:</b> Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Cassano Irpino; Castelfranci, Lioni, Nusco, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi (GAL SENTIERI DEL BUON VIVERE)</p>
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>



<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"
---	--

<b>S. 1.1 - E-COMMERCE PER IL SETTORE AGRO-ALIMENTARE</b>	
<b>AMBITO</b>	Competenze per migliorare l'utilizzo degli strumenti offerti dal web nelle aree rurali
<b>TEMATICHE</b>	uso delle TIC e di internet, che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
<b>FABBISOGNO</b>	F25 – Rimuovere il DD nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	6c – Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali
<b>OB. TRASVERSALI</b>	Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti le conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>- delle modalità e dei requisiti per avviare un'attività di e-commerce</li> <li>- delle principali norme che disciplinano i contratti e le prescrizioni legali connesse all'e-commerce</li> <li>- delle prescrizioni e dei divieti connessi all'e-commerce</li> <li>- degli strumenti per l'e-commerce</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Come avviare un'Attività E-Commerce</li> <li>❖ I Contratti: le norme che disciplinano i contratti necessari allo svolgimento dell'attività di commercio elettronico e alle implicazioni legali che ne conseguono.</li> <li>❖ Le Prescrizioni e i Divieti connessi al commercio elettronico</li> <li>❖ I Tempi di Esecuzione degli ordini e il Diritto di Recesso</li> <li>❖ Aspetti Pratici: La cassetta degli attrezzi per una comunicazione on-line efficace, gli strumenti per l'e-commerce dei prodotti agroalimentari</li> </ul>

<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi  Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>20/50</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Territorio delle Province di Napoli e Caserta e territorio del GAL Terre Protette
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## S.1.2 MARKETING TURISTICO DIGITALE PER LE AZIENDE AGRITURISTICO-RICETTIVE

<b>AMBITO</b>	Competenze per migliorare l'utilizzo degli strumenti offerti dal web nelle aree rurali
<b>TEMATICHE</b>	uso delle TIC e di internet, che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
<b>FABBISOGNO</b>	F25 – Rimuovere il DD nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	6c – Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali
<b>OB. TRASVERSALI</b>	Innovazione

<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso intende favorire il trasferimento di competenze per l'attuazione delle strategie collegate al digital marketing da parte delle aziende operanti nel settore del turismo rurale (agriturismo ed altri operatori della ricettività) al fine di utilizzare tecniche di marketing e di IT&C per migliorare la competitività delle aziende agricole. Obiettivo fondamentale è quello di progettare un'azienda agricola che sia capace di sostenere un'attività turistica diversificata e di livello superiore, e costruire una struttura di accoglienza bella, confortevole e funzionale, e mettere a punto un team di risorse umane e strumentali capaci di svolgere al meglio un lavoro di grande professionalità, ma senza perdere i requisiti di semplicità ed autenticità così richiesti dai turisti, tutto questo non è facile e soprattutto non può essere messo in atto sulla base di semplici intuizioni.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il sito web per la struttura ricettiva</li> <li>❖ La ricerca verticale</li> <li>❖ I momenti della verità</li> <li>❖ Travel with Google</li> <li>❖ Posizionamento sui motori di ricerca</li> <li>❖ Campagne pay per click</li> <li>❖ Influence marketing for dummies</li> <li>❖ L'instant booking</li> <li>❖ Il mobile marketing</li> <li>❖ La sharing economy</li> <li>❖ Gestione della reputazione on-line</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di i <b>50</b> ore</li> <li>• Workshop della durata massima di <b>30</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Territorio delle Province di Napoli e Salerno e territorio del GAL Terre Protette
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> </ul>

	- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
--	--

### S.1.3 WEB MARKETING E SOCIAL MEDIA NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare l'utilizzo degli strumenti offerti dal web nelle aree rurali
<b>TEMATICHE</b>	uso delle TIC e di internet, che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
<b>FABBISOGNO</b>	F25 – Rimuovere il DD nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	6c – Promuovere l’accessibilità, l’uso e la qualità delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il percorso interessagli operatori delle attività agricole che conducano sia attività di produzione e vendita , che di trasformazione. Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza delle potenzialità del marketing e del web marketing per incrementare la visibilità della propria azienda, migliorare l’immagine e la conoscenza del proprio marchio, promuovere un nuovo prodotto/servizio, le competenze per lanciare campagne stagionali e/o a tempo gli strumenti per imparare a supportare la propria rete commerciale, le metodologie e gli strumenti per raccogliere contatti per attività di mailing, vendere on line, aprire nuovi mercati commerciali e a comunicare con i propri clienti.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Piano di marketing su Internet; come pianificare le attività sul web; come impostare un sito di e-commerce; Motori di ricerca e directory</li> <li>❖ le regole fondamentali per un sito web efficace; nozioni di scrittura e comunicazione sul web siti accessibili e navigabili per non far “scappare” l’utente; l’importanza del posizionamento “naturale”; come si ottiene oggi un buon posizionamento</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Web site; link popularity, page rank e trust rank; Web Advertising; Article Marketing; Geomarketing (Google Maps); Google analytics; Google sitemaps</li> <li>❖ Google AdWords; Mailing list; Newsletter; Forum; Blog; Ebay, Chat, Msn, Skype, ecc; Social network; Recensioni online</li> <li>❖ Monitoraggio del sito; come interpretare le statistiche</li> </ul>
<b>TIPOLOGIA</b>	Formazione d'aula e visita didattica
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in presenza e a distanza della durata di <b>cinquanta</b> ore (visita didattica presso un'azienda che ha puntato sul web marketing per aumentare visibilità)</li> <li>• Corso di formazione e aggiornamento: attività in presenza e a distanza della durata di <b>100</b> ore (visita didattica presso un'azienda che ha puntato sul web marketing per aumentare visibilità)</li> <li>• Workshop della durata massima di <b>30</b> ore</li> </ul>
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Intero territorio Regione Campania
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>

## S.1.4 TECNOLOGIE INFORMATICHE E DIGITALI – ALLEVAMENTO BOVINO ESTENSIVO NELLE AREE INTERNE

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare l'utilizzo degli strumenti offerti dal web nelle aree rurali
<b>TEMATICHE</b>	uso delle TIC e di internet, che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
<b>FABBISOGNO</b>	F25 – Rimuovere il DD nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	6c – Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informatica e nuove tecnologie dell'Informatica e della Comunicazione ICT</li> <li>• Informatica e calcolatori – Componenti di un Personal Computer –</li> <li>• Software – Sistema Operativo – Applicativi – Linguaggio di Programmazione –</li> <li>• Le Reti – Internet –</li> <li>• Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione: Tecnologie analogiche e Tecnologie digitali</li> <li>• Digitalizzazione e manipolazione dei dati (conversione, immagazzinamento, protezione, trasmissione e recupero sicuro.</li> <li>• E-commerce – Vendita diretta – Marketing – Logistica.</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.

<b>CONTENUTI</b>	Applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa zootecnica
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali in aula</li> <li>• Esercitazioni individuali</li> <li>• Lavori di gruppo</li> <li>• visite aziendali</li> <li>• stage</li> <li>• realizzazione di un project work.</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di <b>100</b> ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Provincia di Avellino, Benevento, Alto Casertano e Cilento – Vallo di Diano
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTI AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

<b>QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	
-------------------------------------	--

<b>S.1.5 AMMINISTRAZIONE SMART</b>	
<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare l'utilizzo degli strumenti offerti dal web nelle aree rurali
<b>TEMATICHE</b>	uso delle TIC e di internet, che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
<b>FABBISOGNO</b>	F25 Rimuovere il DD nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Premesse: le aree interne e rurali soffrono di un gap che non è solo infrastrutturale ma spesso anche culturale soprattutto in chi, in queste aree, ha responsabilità di <i>governance</i>. Realizzare un percorso formativo rivolto ad amministratori locali dovrebbe favorire una diffusione delle conoscenze su un diverso approccio alle politiche locali ed una visione più ampia delle possibili e potenziali soluzioni alle problematiche delle aree rurali deboli dell'unione europea.</p> <p>Le attività formative avranno ad oggetto lezioni frontali e attività on site per promuovere la diffusione della conoscenza, di base ed evoluta, circa modalità di acquisizione di informazioni, modalità di fare rete, "cessione di sovranità":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali</li> <li>- Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale</li> <li>- Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali</li> </ul>






	Le attività formative sono in coerenza con la strategia del GAL che consiste nella “creazione di un sistema di sviluppo integrato del territorio e che mettano a sistema le varie risorse naturali, storiche e culturali e le attività del territorio stesso, andando a coinvolgere tutti gli attori interessati”.
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza del contesto</li> <li>– Accesso alle informazioni</li> <li>– Le nuove frontiere della governance locale</li> <li>– Strumenti per la creazione di reti</li> <li>– Obiettivo Smart Villages</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l’efficacia dell’intervento formativo
<b>DURATA</b>	50 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Provincia di Caserta, comuni: Ailano – Alife – Alvignano - Baia e Latina – Caianello – Capriati al Volturno - Castel Campagnano - Castel di Sasso - Castello del Matese - Ciorlano - Conca della Campania – Dragoni – Fontegreca – Formicola - Gallo Matese – Galluccio - Giano Vetusto - Gioia Sannitica – Letino – Liberi - Marzano Appio - Mignano Monte Lungo - Piana di Monte Verna – Pietravairano – Pontelatone - Prata Sannita – Pratella – Presenzano – Raviscanina – Riardo - Rocca d'Evandro – Roccamonfina – Roccaromana - Rocchetta e Croce – Ruviano - San Gregorio Matese - San Pietro Infine - San Potito Sannitico - Sant'Angelo

	d'Alife – Teano - Tora e Piccilli - Valle Agricola, Caiazzo – Camigliano - Castel Morrone - Piedimonte Matese – Pietramelara - Vairano Patenora (GAL Alto Casertano)
<b>ALiquota di sostegno</b>	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

## S.1.6 LE POTENZIALITA' DEL WEB

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	Competenze per migliorare l'utilizzo degli strumenti offerti dal web nelle aree rurali
<b>TEMATICHE</b>	uso delle TIC e di internet, che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
<b>FABBISOGNO</b>	F25 Rimuovere il DD nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ INDIRETTA</b>	6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali
<b>OBIETTIVI TRASVERSALE</b>	☑ Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Le attività formative avranno ad oggetto lezioni frontali e on site per infondere le conoscenze, di base ed evolute, per l'utilizzo in maniera più innovative degli strumenti offerti dal Web (Social marketing, organizzazione, vendita) con l'obiettivo specifico di:  - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale</li> <li>- Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali</li> </ul> <p>Le attività formative sono in coerenza con la strategia del GAL che consiste nella “creazione di un sistema di sviluppo integrato del territorio e che mettano a sistema le varie risorse naturali, storiche e culturali e le attività del territorio stesso, andando a coinvolgere tutti gli attori interessati”. Si tratta di attivare percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze e si articola in diverse soluzioni per tipologia di destinatari, metodologia didattica e programmi totalmente costruiti a misura della platea. L’approccio si basa su una visione integrata dei processi aziendali nell’ottica di utilizzo delle TIC, in linea con le esigenze delle aziende e dei singoli partecipanti.</p> <p>L’attività formativa sarà sempre focalizzata su esperienze e problematiche aziendali reali, consentendo così una piena e proficua condivisione e valorizzazione del patrimonio delle conoscenze e competenze.</p>
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza del contesto</li> <li>– Oltre il Web 2.0</li> <li>– Gli strumenti del Web Marketing, come utilizzarli al meglio</li> <li>– Elementi di E-Commerce</li> <li>– Il social marketing</li> <li>– Internet of Things. Riflesso sulle attività economiche</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli

	argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	   50 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)</b>	Provincia di Caserta, comuni: Ailano – Alife – Alvignano - Baia e Latina – Caianello – Capriati al Volturno - Castel Campagnano - Castel di Sasso - Castello del Matese - Ciorlano - Conca della Campania – Dragoni – Fontegreca – Formicola - Gallo Matese – Galluccio - Giano Vetusto - Gioia Sannitica – Letino – Liberi - Marzano Appio - Mignano Monte Lungo - Piana di Monte Verna – Pietravairano – Pontelatone - Prata Sannita – Pratella – Presenzano – Raviscanina – Riardo - Rocca d'Evandro – Roccamonfina – Roccaromana - Rocchetta e Croce – Ruviano - San Gregorio Matese - San Pietro Infine - San Potito Sannitico - Sant'Angelo d'Alife – Teano - Tora e Piccilli - Valle Agricola, Caiazzo – Camigliano - Castel Morrone - Piedimonte Matese – Pietramelara - Vairano Patenora (Gal Alto Casertano)
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

## S.1.7 MARKETING TURISTICO DIGITALE PER LE AZIENDE AGRITURISTICO RICETTIVE

<b>AMBITO</b>	Competenze per migliorare l'utilizzo degli strumenti offerti dal web nelle aree rurali
<b>TEMATICHE</b>	Uso delle TIC e di internet che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.

<b>FABBISOGNO</b>	F25 - Rimuovere il DD nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	6c - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali
<b>OB. TRASVERSALI</b>	Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso mira a fornire il trasferimento di competenze per l'attuazione delle strategie collegate al digital marketing da parte delle aziende operanti nel settore del turismo rurale, al fine di migliorare la competenza dei tecnici di qualità della dieta mediterranea conformemente alla SSL I Borghi della dieta mediterranea. (cfr misura 6.2.1/ 16.3)
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il sito web per la struttura ricettiva</li> <li>- La ricerca verticale</li> <li>- I momenti della verità</li> <li>- Travel with Google</li> <li>- Posizionamento sui motori di ricerca</li> <li>- Campagne pay per click</li> <li>- Influence marketing for dummies</li> <li>- L'instant booking</li> <li>- Il mobile marketing</li> <li>- La sharing economy</li> <li>- Gestione della reputazione on line</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
<b>DURATA</b>	Corso di formazione/aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Agropoli, Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Cannalonga, Casal Velino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Castel San Lorenzo, Ceraso, Cicerale, Felitto, Gioi, Giungano, Laureana Cilento, Laurino, Lustra, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montecorice, Monteforte Cilento, Novi Velia, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Perdifumo, Perito, Piaggine, Pollica, Prignano Cilento, Roccadaspide, Rutino, Sacco, Salento, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Stio, Torchiara, Trentinara, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania. (GAL Cilento Rigenerato)
<b>ALIQUOTA DI SOSTEGNO</b>	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:

	- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
--	--

## S.1.8 GESTIONE E SOCIAL MEDIA MARKETING DELL'IMPRESA AGRITURISTICA

<b>AMBITO</b>	Competenze per migliorare l'utilizzo degli strumenti offerti dal web nelle aree rurali
<b>TEMATICHE</b>	uso delle TIC e di internet, che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali
<b>FABBISOGNO</b>	F25 – Rimuovere il DD nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	6C – promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali
<b>OB. TRASVERSALI</b>	Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso è finalizzato a far apprendere i principi fiscali e gestionali di un'impresa e gli strumenti del social media marketing, per rendere l'azienda agricola moderna, efficiente e competitiva sul mercato
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– La normativa contabile e fiscale a supporto delle scelte imprenditoriali</li> <li>– norme e regolamenti comunitari, la programmazione per lo sviluppo delle aziende agricole e agriturismi</li> <li>– le leve del revenue management</li> <li>– informatica gestionale</li> <li>– fondamenti di marketing per lo sviluppo dell'impresa nel settore agrituristico</li> <li>– social media strategy</li> <li>– i canali di promozione e distribuzione alternativi</li> <li>– la sicurezza sui luoghi di lavoro</li> </ul>

<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali e di gruppo. In particolare si prevede accanto ai momenti in plenaria di inquadramento teorico, spazi di approfondimento e simulazione di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi  Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione/aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	Andretta, Aquilonia, Ariano Irpino, Bisaccia, Bonito, Cairano, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Guardia Lombardi, Lacedonia, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Monteverde, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Taurasi, Torre Le Nocelle, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli (GAL IRPINIA)
<b>ALiquota DI SOSTEGNO</b>	Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA); Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;  - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

## S.1.9 - TIC – TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

<b>AMBITO</b>	Competenze per migliorare l'utilizzo degli strumenti offerti dal web nelle aree rurali
<b>TEMATICHE</b>	uso delle TIC e di internet, che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
<b>FABBISOGNO</b>	F25 - Rimuovere il DD nelle aree rurali
<b>PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA</b>	6c - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali
<b>OB. TRASVERSALI</b>	Innovazione
<b>DESCRIZIONE</b>	Si è assistito negli ultimi anni ad una evoluzione del ruolo dell'imprenditore in area rurale che, da una mera funzione produttrice, peraltro di fondamentale importanza, ha acquisito una funzione sociale, prendendo coscienza del suo ruolo di gestore, custode e valorizzatore, in chiave economica, di risorse strategiche locali quali quelle naturalistiche, turistiche, storiche, agroindustriali e artigianali. Un cambio di prospettiva che ha determinato un radicale mutamento delle condizioni soggettive degli addetti del settore, ai quali viene richiesto di avere completa padronanza, oltre che degli strumenti e delle tecniche propri della professione e dell'attività aziendale, anche dei più evoluti strumenti per la gestione delle informazioni e delle comunicazioni. Il corso viene attivato in coerenza con gli obiettivi della SSL del GAL finalizzati a favorire la crescita professionale delle imprese agricole, l'aumento della competitività e del livello di innovazione delle stesse, oltre che il sostegno alla creazione di reti e comunità intelligenti.
<b>DESTINATARI</b>	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nozioni generali (TIC e Internet)</li> <li>- Social media (gestione pagine Facebook, Instagram per finalità promozionali e commerciali)</li> <li>- Strumenti di Google (analytics, adwords, ecc)</li> <li>- E-commerce</li> </ul>
<b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
<b>MONITORAGGIO</b>	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi  Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
<b>DURATA</b>	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore.
<b>AREA/E DI INTERVENTO</b>	<b>Comuni di Salerno:</b> Aquara, Auletta, Bellosguardo, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelvita, Castelnuovo di Conza, Colliano, Controne, Contursi Terme, Corleto Monforte, Laviano, Oliveto Citra,



	<p>Ottati, Palomonte, Petina, Postiglione, Ricigliano, Romagnano al Monte, Roscigno, Salvitelle, San Gregorio Magno, Sant'Angelo A Fasanella, Santomenna, Sicignano degli Alburni, Valva.</p> <p><b>Comuni di Avellino:</b> Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Cassano Irpino; Castelfranci, Lioni, Nusco, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi (GAL SENTIERI DEL BUON VIVERE)</p>
<b>ALiquota di sostegno</b>	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</li> <li>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</li> </ul>
<b>RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI</b>	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>